

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

**RAFFINATA MODERNITÀ DI LINEE E
INCOMPARABILE BONTÀ DI RENDIMENTO.**



RADIOMUSICALITÀ

UNA NUOVA TECNICA DELLA

NILO AZZURRO

RADIOFONOGRFO

6 valvole più occhio magico

5 gamma d'onda

Neuroantenna

IN CONTANTI L. 4000

10000 radiofoniche comprese - Escluso abbonamento E.I.A.R.

... VENDITA ANCHE A RATE



RADIOMARELLI

Questo apparecchio impiega
VALVOLE FIVRE
italianissime e perfette

« IL ROMANZO DELLE FOLLE INDIANE »

V.G. ROSSI



BOMPIANI

QUEST'INDIA DI ROSSI NES-
SUNO DEI SUOI LETTORI
POTRÀ MAI DIMENTICARLA

«Vittorio G. Rossi è uno dei più sostanziosi e
nutrienti e saporosi scrittori nostri».

Ugo Ojetti (Corriere della Sera)

VOLUME DI 270 PAGINE LIRE 16

Alla CASA EDITRICE BOMPIANI - Corso Porta Nuova, 18 - MILANO

Favorite mandarmi contro assegno di L. 16 ciascuna copia N. di
COBRA di Vittorio G. Rossi.

NOME E COGNOME _____
RECAPITO _____
CITTA _____

di
RC (Scrivere chiaramente)

BOMPIANI

LA CASA MUSICALE
A. CORSO
DI ROMA
LANCIA LE PIÙ BELLE
CANZONI DI GIOVANI
AUTORI CON LA
RIVISTA MUSICALE

ROSMARINO

DI RUDI CLAR

CHE HA GIÀ INIZIATO
CON VIVISSIMO SUC-
CESSO IL SUO CICLO
DI RAPPRESENTAZIONI
NELLE PRINCIPALI
CITTÀ D'ITALIA



PREFERIBILE
AL SAPONE



"Giglio, lava da sé la
biancheria e qualsiasi in-
dumento. E' preferibile al
sapone perchè non con-
tiene alcuna sostanza cor-
rosiva e non richiede lisci-
atura, strofinatura e bat-
titura. E' conforme alle
disposizioni di legge.

GIGLIO
AUTOLUCATO ITALIANO

INDUSTRIE RIUNITE L. BERTONCINI - BERGAMO

FORNITORE DELLA REAL CASA D'ITALIA

G. HERMANN MILANO (2) - Via Santa Margherita
IMPERMEABILI TORINO (4) - Piazza Castello, 22
GENOVA (8) - Via XX Settembre, 42
SOPRASCARPE DI GOMMA

radio corriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

LA STRADA DELLA VITTORIA

Una settimana giusta è stata sufficiente alle Armate dell'Asse per iniziare e concludere quella che dev'essere considerata la battaglia decisiva sul fronte orientale. Dal giorno 2 al giorno 9 di ottobre, il grosso degli eserciti russi che al comando del Maresciallo Timoscenko si addensava nel settore centrale, è stato accerchiato, mentre al nord gli uomini di Vorosiloff sono chiusi dentro Pietroburgo e al sud i resti delle truppe di Budenny sono in rotta, incalzati nella fuga dagli alleati.

Le proporzioni gigantesche di questa battaglia e la grandiosità dei risultati raggiunti sono documentati nel proclama diretto dal Führer ai soldati il giorno 2, e nelle brevi dichiarazioni del dott. Dietrich capo della stampa del Reich, ai rappresentanti dei giornali. Alla fantasia rimane affilato fino a quando non ne avremo le dirette testimonianze, d'immaginare il tragico orrore di questa disfatta che non soltanto travolge centinaia di migliaia di armati, ma rappresenta il colpo decisivo inferto alle altezzose speranze e alle minacciose velleità del bolscevismo.

Mentre dalle prime linee del fronte, dalle notizie da Berlino e dai vari centri d'informazione, i giornalisti al seguito delle truppe, i corrispondenti, i critici militari si accingono a descrivere le fasi di questa battaglia dei sette giorni, i suoi ulteriori sviluppi e le sue certe e probabili ripercussioni, noi cercheremo di renderci conto di che cosa una simile vittoria possa rappresentare: nel conflitto.

Militarmente — ha affermato il dott. Dietrich — la Russia sovietica è stata liquidata con l'ultimo gigantesco colpo che le è stato assestato. Il sogno britannico di una guerra su due fronti, e definitivamente svanito. Vale a dire che se anche occorresse qualche tempo per l'ammientamento definitivo delle armate sovietiche chiuse nelle morsa dei tedeschi e degli alleati, i russi non potranno ormai più opporsi validamente e con qualche fondata speranza all'iniziativa militare germanica. Distrutti gli eserciti, l'immensità del territorio russo non giuoca più. Prima di tutto perché non è possibile mettere in campo nuove forze, e poi perché

Sull'immenso scacchiere russo la forza militare sovietica, che quattro mesi fa si ergeva minacciosa e formidabile ai confini dell'Europa, è ormai ridotta in frantumi: giganteschi frantumi, se si vuole, che si dibattono ancora disperatamente come i tronconi di un rettile fatto a pezzi ma che non possono ormai opporsi all'irresistibile avanzata delle armate germaniche ed alleate, né ritardare di molto l'inevitabile crollo che attende il bolscevismo sconfitto e disfatto. A settentrione il cerchio di ferro e di fuoco intorno a Pietroburgo stringe ormai l'immensa città così da vicino che alcuni sobborghi, alla periferia, sono già in mano tedesca; e Mosca, dopo la quasi totale distruzione di otto armate di Timoscenko, sussulta e trema al rombo incessante del cannone battente in breccia il cinturone fortificato che la protegge ma non la può salvare. Simultaneamente, a mezzogiorno, dopo un tenacissimo inseguimento del nemico in rotta, truppe tedesche e italiane hanno occupato Stalino, uno dei più importanti centri industriali del bacino del Donez. Il generale Inverno, a cui gli inglesi avevano ordinato di sostituirli negli aiuti alla Russia, non è dunque che un povero spettro disobbediente, un misero pretesto polemico e propagandistico: la realtà dei fatti, l'unica che conti, offre un confortante quadro nel quale anche l'elemento stagionale era stato precedentemente calcolato. Nessuna sorpresa è più possibile: l'Asse, nella sua perfetta organizzazione strategica e logistica, non conosce ostacoli, né di uomini, né di intemperie e la sua macchina inesorabile che non soffre arresto continua a marciare, a stritolare, a conquistare.

anche ove questa ipotesi assurda potesse verificarsi, mancherebbero i centri di rifornimento bellico che sono tutti caduti o stanno per cadere in mano degli alleati.

Stalin qualora non voglia andare ad aumentare le file delle comparse sposedate ospiti di Londra, potrà, con la disperazione selvaggia della belva ferita e insequita, ritirarsi verso gli Urali ed oltre nella Russia asiatica. Se fino a ieri c'era chi pensava ad un'estrema resistenza sul limitare dell'Asia, oggi anche questa possibilità è scomparsa.

Dal punto di vista militare la Russia è finita. Ma il crollo militare della Russia significa anche il suo crollo totale, e cioè la virtuale fine del bolscevismo e la scomparsa di una formidabile carta nelle mani dell'Inghilterra. Il Governo di Londra non meno di quello di Washington contavano, nel loro mal congegnati calcoli, su di una

lunga e spossante campagna invernale in Russia, contavano su quel tremendo inverno russo che aveva vinto Napoleone. La sosta invernale doveva permettere agli anglosassoni d'intensificare la loro produzione bellica per poter attaccare poi in modo decisivo l'Asse.

La premessa di questo calcolo è ormai distrutta. La Russia — che la radio e la stampa britanniche davano nei giorni scorsi al contrattacco ed in vista di decisivi successi, è ormai agli ultimi anelli di una fine senza speranza. Per quanto tempo ancora i giorni e settimane i rivoli della resistenza bolscevica potranno durare, noi non abbiamo elementi per dirlo e forse nessuno ne ha in questo momento. Ma ciò conta ormai molto relativamente di fronte alla eliminazione della Russia dal conflitto come fattore militare.

Quella che si presenta spontanea dimmi a que-



Anche al fronte russo le truppe italiane si distinguono per il valore tradizionale messo alla prova in duri e vittoriosi combattimenti e per la perfetta organizzazione tecnica che permette loro di abbattere ogni ostacolo. La fotografia documenta il vano tentativo del nemico di demeritare con le artiglierie e un ponte di barche arditamente costruito dai nostri intrepidi genieri.

CHIARIMENTI «SULLA VOCE FANTASMA»

CHE INTERFERISCE, DA LONDRA, LE TRASMISSIONI ITALIANE

Ho inizio di controllo della Russia, e una domanda: Che cosa farà ora l'Inghilterra? Evidentemente le risposte potrebbero essere molte, tante quante sono le ipotesi possibili, fra le tante ci sarebbe probabilmente anche quella giusta.

Ma noi pensiamo invece che valga assai più tenerci ai fatti anche se essi non sono clamorosi e seguire attivamente il corso degli eventi. E i soli fatti dai quali si può trarre per ora qualche indicazione non sono precisamente dei fatti, ma le prime reazioni che l'opinione inglese e americana ha fornito di fronte agli avvenimenti del fronte orientale.

Del disimpegno britannico ci dà un'idea l'omonima rivista stampata di Londra che invoca una qualsiasi azione per terra, per mare o per aria, tale da arrestare lo slancio offensivo dell'Asse e nello stesso tempo da portare un efficace aiuto ai bolscevichi. Ad essa risponde il Times di oggi che dopo essersi posto il quesito se l'Inghilterra faccia tutto per aiutare la Russia, scrive:

«È bene che il Governo si renda conto del sentimento di tutto il paese in favore di una più grande audacia entro limiti ragionevoli. Però è evidente che saremmo poco la causa della Russia, se, anche per un momento, ci lasciasimo andare a tentare avventure irragionevoli e impraticabili. Ancora più esplicito e più chiaro è il Daily Sketch che dice: «La Gran Bretagna, giustamente e semplicemente, non ha pronto il materiale necessario per tentare un'offensiva sul continente».

Del tutto scoraggiante è poi un telegramma della United Press da Londra che riferisce: «I circoli militari britannici descrivono l'avanzata tedesca come la più grave minaccia dall'epoca di Dunkerque. Dicono che né un'offensiva britannica in Occidente, né gli aiuti americani in viaggio per la Russia potranno influire sull'immediato risultato».

Dal canto loro gli Stati Uniti deplorano piuttosto vivacemente la mancanza d'iniziativa da parte dell'Inghilterra, ed è molto significativo quanto in proposito ha detto la radio di Boston la notte scorsa. L'offensiva sferrata da Hitler in direzione di Mosca — ha detto il commentatore americano — ha avuto successi tali da destare delle serie preoccupazioni nella capitale sovietica. In questo momento sia in Gran Bretagna che oltre i suoi confini, l'opinione pubblica si domanda perché gli inglesi non entrano in azione per aiutare concretamente la Russia. Il popolo inglese specialmente si domanda come mai il Governo britannico che ha corso tanti rischi per delle campagne di secondaria importanza, come ad esempio quella balcanica non agisca ora. Il pubblico inglese è dell'opinione che anche se un'invasione del continente non dovesse essere coronata da successo, essa dovrebbe essere tentata per dare un appoggio ai russi. Questo tentativo agirebbe come uno stimolante sul fronte anglo-americano, come un'ondata di entusiasmo, e neutralizzerebbe qualsiasi insuccesso militare che potrebbe essere preventivato. Un tentativo d'invasione sarebbe di grande aiuto ai russi principalmente dal punto di vista morale, anche se in definitiva gli inglesi fossero in un secondo tempo costretti ad una nuova ritirata».

Ma dopo avere enumerato, con effetto leggermente umoristico, quali sarebbero gli effetti di una iniziativa britannica sul continente, il commentatore di Boston ha finito con lo sfogare il malcontento, evidentemente ufficioso, degli americani, ed ha concluso: «Il pubblico e la stampa inglese si mostrano decisamente impazienti con i loro dirigenti, ed anche negli Stati Uniti l'opinione pubblica sta evolvendosi non esattamente a favore dei gerarchi inglesi. Per la prima volta, nei circoli americani ribellanti, si dichiara apertamente che la Gran Bretagna si mostra confusa e indecisa in questa guerra. L'odierno atteggiamento inglese potrà completamente annullare gli effetti ottenuti l'anno scorso. Questa è la dura realtà ai

Da qualche sera i radioascoltatori italiani hanno udito una voce interferirsi silvarianamente nei programmi dell'Eiar. Per iniziare frasi e frasi evidentemente ispirate dalla propaganda inglese la cosa non ha mancato di suscitare nel pubblico, oltre che disprezzo per questa nuova manifestazione della stupidità nemica, una certa curiosità dal punto di vista tecnico-radiofonico, come il fenomeno possa verificarsi.

In proposito un redattore della Stefani ha interpellato l'ingegner Saverio Bernetti direttore dei servizi tecnici dell'Eiar. Anzitutto il giornalista ha chiesto notizie sulla natura dell'interferenza.

«La cosa è semplice — ha risposto l'ing. Bernetti — si tratta di una lontana stazione radiofonica nemica a onde medie di notevole potenza, la quale trasmette nel momento voluto sulla esatta lunghezza di onda di una nostra stazione. Logicamente gli ascoltatori che sono sintonizzati sulla stazione italiana, ricevono in varia misura anche l'emissione nemica. E poiché le trasmissioni sulle onde medie sono ricevibili alle maggiori distanze solo nelle ore serali e notturne, la voce comincia a sentirsi debolmente verso le ore 20 e aumenta più tardi, ciò che conferma appunto il fatto che la stazione è assai lontana e non può quindi essere udita durante il giorno. Contemporaneamente con la propria trasmissione quella di altra stazione è sempre possibile, quando non si vogliono rispettare quei precisi patti internazionali che riservano alle singole Compagnie radiofoniche determinate lunghezze d'onda, il nemico ha violato per primo con questo interferenza la convenzione fissata in tempo di pace e si espone quindi alle eventuali e legittime rappresaglie. Durante i commenti ai fatti dei giorni scorsi gli autori hanno per qualche sera risposto al così detto «spettro radiofonico» giacché ciò serviva in modo eccellente a dimostrare la pochezza degli argomenti propagandistici del nemico che possono molto agevolmente e nel momento venire combattuti. Successivamente le interferenze sonoparse stupide e monotone per degnarle di ulteriore attenzione».

Il redattore della Stefani ha quindi domandato come fosse stato possibile agli autori italiani di rispondere istantaneamente allo «spettro».

«Anche in questo caso la cosa è semplice, — ha risposto il giornalista — si tratta di una nostra stazione radiofonica nemica a onde medie di notevole potenza, la quale trasmette nel momento voluto sulla esatta lunghezza di onda di una nostra stazione. Logicamente gli ascoltatori che sono sintonizzati sulla stazione italiana, ricevono in varia misura anche l'emissione nemica. E poiché le trasmissioni sulle onde medie sono ricevibili alle maggiori distanze solo nelle ore serali e notturne, la voce comincia a sentirsi debolmente verso le ore 20 e aumenta più tardi, ciò che conferma appunto il fatto che la stazione è assai lontana e non può quindi essere udita durante il giorno. Contemporaneamente con la propria trasmissione quella di altra stazione è sempre possibile, quando non si vogliono rispettare quei precisi patti internazionali che riservano alle singole Compagnie radiofoniche determinate lunghezze d'onda, il nemico ha violato per primo con questo interferenza la convenzione fissata in tempo di pace e si espone quindi alle eventuali e legittime rappresaglie. Durante i commenti ai fatti dei giorni scorsi gli autori hanno per qualche sera risposto al così detto «spettro radiofonico» giacché ciò serviva in modo eccellente a dimostrare la pochezza degli argomenti propagandistici del nemico che possono molto agevolmente e nel momento venire combattuti. Successivamente le interferenze sonoparse stupide e monotone per degnarle di ulteriore attenzione».

Il redattore della Stefani ha quindi domandato come fosse stato possibile agli autori italiani di rispondere istantaneamente allo «spettro».

«Anche in questo caso la cosa è semplice, — ha

risposto l'interpellato. — Si tratta di un buon comune ricevitore radiofonico nel quale al posto dell'altoparlante è connessa una cuffia telefonica che durante le conversazioni il parlatore italiano tiene agli orecchi. Questa cuffia viene sintonizzata sulla stazione italiana che di solito è interferita dal nemico e dalla quale il conversatore italiano trasmette le sue conversazioni. Allorché questo ultimo parla davanti al microfono, egli evidentemente ascolta nella cuffia la propria voce. Se per caso lo spettro si fa vivo, il conversatore dell'Eiar ascolta contemporaneamente, con la propria voce, quella del nemico, analogamente a quanto avviene per tutti gli ascoltatori sintonizzati sulla medesima onda, ed ha così modo, se lo ritiene necessario, di rispondere alle interruzioni».

Il giornalista ha chiesto inoltre al Direttore dei servizi tecnici dell'Eiar se queste trasmissioni nemiche possono essere neutralizzate. L'ing. Bernetti ha risposto che al riguardo sono in corso dei provvedimenti i quali per altro richiedono particolari precauzioni e accorgimenti, appunto perché, dato che il tipo di stazione impiegato dal nemico è quello a onda parlante soppressa, la neutralizzazione si presenta più laboriosa che in altri casi e può danneggiare la qualità della stessa nostra trasmissione».

Il redattore della Stefani — riferita l'interferenza, così lo commenta. — A parte gli interessanti chiarimenti dell'ing. Bernetti, dal lato propagandistico la scelta iniziale avversaria si rievca per noi singolarmente efficace, dato che le reazioni provocate in tutto il pubblico dall'analisi di questo interferenza. Aggiungiamo come i tecnici hanno potuto stabilire che la stazione disturbatrice è in un territorio nemico, così si è anche individuata la voce del misurabile ricevuto veduto al nemico, che si presenta a partire dalla stazione stessa. Chiunque può chiaramente riconoscere, come è documentato dalla registrazione fonografica esistente negli archivi, che egli è sempre quello stesso che durante la guerra di Spagna parlava da Radio Mosca contro i legionari italiani e contro le vittoriose falangi di Franco. E' quindi l'unica voce italiana a cui in molti anni i nemici d'Italia hanno potuto ricorrere per simili biasi sferzanti».

Il 23 marzo del 1919 Mussolini innalzò la bandiera della Rivoluzione. I soldati italiani del Corpo di spedizione che in questo momento combattono nel vivo della lotta in corso nella regione del Marz di Azov, non costituiscono soltanto un notevole elemento nel mio governo dell'Inghilterra? Chi, se il nostro governo dell'Inghilterra, diventa oggi lotta per la liberazione dell'Europa.

Gingliesi si agitano ora perché dicono di dover aiutare il loro ultimo alleato, ma domani, quando sarà scomparso e quando non esisteranno sul continente europeo altri amici, in che di cosa e di che cosa il loro governo dell'Inghilterra? Chi, se il nostro governo dell'Inghilterra, diventa oggi lotta per la liberazione dell'Europa.

Gingliesi si agitano ora perché dicono di dover aiutare il loro ultimo alleato, ma domani, quando sarà scomparso e quando non esisteranno sul continente europeo altri amici, in che di cosa e di che cosa il loro governo dell'Inghilterra? Chi, se il nostro governo dell'Inghilterra, diventa oggi lotta per la liberazione dell'Europa.

Gingliesi si agitano ora perché dicono di dover aiutare il loro ultimo alleato, ma domani, quando sarà scomparso e quando non esisteranno sul continente europeo altri amici, in che di cosa e di che cosa il loro governo dell'Inghilterra? Chi, se il nostro governo dell'Inghilterra, diventa oggi lotta per la liberazione dell'Europa.

Gingliesi si agitano ora perché dicono di dover aiutare il loro ultimo alleato, ma domani, quando sarà scomparso e quando non esisteranno sul continente europeo altri amici, in che di cosa e di che cosa il loro governo dell'Inghilterra? Chi, se il nostro governo dell'Inghilterra, diventa oggi lotta per la liberazione dell'Europa.

Non occorre troppo sforzo d'immaginazione per pensare che gli inglesi saranno soli, o tutto al più con i loro cugini americani, a difendere il loro cieco egoismo, e cioè il loro esclusivo interesse, soli nel tentativo assurdo di rifare dell'Europa un infelicitoso dominio britannico, discorde ed in perpetuo instabile equilibrio onde permettere alla Gran Bretagna di esercitarvi il proprio incondizionato controllo. L'Europa sarà seppia e senza speranza e sotto il governo delle orpiche forse ebraiche: ecco che cosa vuole l'Inghilterra.

Ma noi italiani sappiamo che cosa dovrà essere l'Europa di domani perché da vent'anni ne andiamo preparando l'avvento, perché tutta la nostra esperienza di oltre un ventennio ha spianato la strada a quello che sarà domani il nuovo ordine europeo.

Il popolo italiano — il popolo di soldati, di contadini e di operai — quello che nei giorni scorsi in Romagna e in Emilia ha gridato al Duce la propria immutabile fede — mai come in questi giorni il popolo italiano, diffamato dalla stolta propaganda nemica, ha dimostrato che saprà «tener duro» fino in fondo.

GERARDO CASINI

UNA RACCOLTA DEI «COMMENTI AI FATTI DEL GIORNO»

di servizi e corrispondenze del «Giornale Radio» riguardanti il tema di più appassionante attualità è stata curata dal Direttore del «Giornale Radio» dr. Pio Castali. Il volume «Pagine sulla guerra alla Radio», rassegna documentaria e sintetica del massimo interesse, consta di 350 pagine in-8°, ed è corredato con 32 fotografie fuori testo e due carte geografiche. Potrete riceverlo franco di porto al prezzo di L. 15,— inviando a «Radio» — Casella Postale 250, Torino — l'unito tagliando:

NOME E COGNOME
INDIRIZZO

Numero abbonamento alle radiodiffusioni:

«RADIO» - Casella Postale 250 - TORINO

IL DIRETTORE GENERALE DELLA RADIO TEDESCCA OSPITE DELL'EIAR A ROMA

A restituire la visita fattagli a Berlino dal Consigliere delegato Direttore Generale dell'Eiar, cons. naz. Chiodelli nel giugno scorso, il Reichsintendant, direttore generale della Radio germanica è giunto nei giorni scorsi a Roma, trattenendosi nell'Urbe dal 15 al 17 ottobre. Si trovavano alla stazione a ricevere il graditissimo ospite, l'ing. Chiodelli con alcuni dirigenti della Radio italiana e un rappresentante della Radio germanica.

I tre giorni romani del dott. Glasmeyer sono stati di intensa e proficua attività. Nella guerra che l'Asse combatte contro la plutocrazia ed il bolscevismo, la polemica e la propaganda affidate alla Radio acquistano di giorno in giorno una sempre maggiore importanza ed una sempre maggiore efficacia e ne deriva la necessità che i dirigenti delle due grandi organizzazioni radiofoniche stabiliscano frequenti contatti personali, molto utili ai fini di ottenere ed attuare una sempre più stretta ed attiva collaborazione fra l'Italia e la Germania.

Il Reichsintendant, è stato ricevuto nella sua breve permanenza tra noi dal Ministro Segretario del Partito e dal Ministro della Cultura Popolare.

Nel pomeriggio del 16 ottobre in onore dell'Ospite illustre ha avuto luogo nella sede dell'Eiar in via Asiago una cameratesca riunione alla quale presenziavano: l'Ambasciatore dei Reich Von Mackensen, il Sottosegretario alla Cultura Popolare Polverelli, il Vicepresident

dell'Accademia d'Italia e Presidente dell'Eiar, accademico Vallauri. Nel grande auditorio decorato a festa con profusione di fiori e bandiere delle due Nazioni, il dott. Glasmeyer, accompagnato dal cons. naz. Chiodelli, è stato accolto al suo presentarsi da nutritissimi applausi da parte del personale della sede di Roma ivi adunato. Un applauso che si è protratto a lungo, ed ha assunto il significato di una dimostrazione di fraternità italo-tedesca, fervidamente sottolineata dal grido di fede e di guerra dei due popoli: *Heil Hitler! Duce! Duce!*

L'orchestra, mentre tutti i presenti salutavano romanamente, ha intonato gli inni delle due Nazioni ascoltati in piedi e applauditi con entusiasmo. Quindi ha avuto inizio un concerto sinfonico diretto dal M^o Armando La Rosa Parodi. Dopo l'introduzione del *Coriolano*, epica pagina di Beethoven, l'Orchestra dell'Eiar ha eseguito le *Fontane di Roma*, uno dei più felici poemi sinfonici di Ottorino Respighi che interpreta musicalmente il linguaggio gioioso e glorioso che fa l'acqua sgorgando e scrosciando tra i marmorei fasti delle fontane che allietano l'Urbe.

Nell'intervallo l'ing. Chiodelli, tra l'intono attenzione e l'evidente consenso di tutti i convenuti, ha rivolto al camerata dott. Glasmeyer le seguenti parole di benvenuto:

Ringrazio anzitutto Voi, Eccellenza Von Mackensen, per esserVi degnato di intervenire a questa nostra riunione: la Vostra presenza

dà ad essa il significato che è nei nostri cuori e nelle nostre aspirazioni.

Ho riunito qui intorno a Voi, camerata e amico dott. Glasmeyer, i miei collaboratori di ogni ordine e grado della nostra sede di Roma, affinché Voi possiate leggere nei loro volti la viva soddisfazione che la Vostra visita suscita in tutti coloro che operano nel nostro Ente, e l'animazione, calda di simpatia, che accompagna il Vostro soggiorno tra noi.

Come Voi già sapete attraverso le nostre quotidiane relazioni di lavoro, tutti noi ci sentiamo sempre idealmente uniti, nella diuturna fatica, a Voi e ai Vostri collaboratori: questa unione che ci salda attraverso gli spazi e nella concorde fermezza dei cuori, ci conforta nell'adempimento dei nostri non facili compiti e ci rafforza nella coscienza di recare con il nostro lavoro un utile contributo al conseguimento di quella immane vittoria, cui tendono con tutte le loro forze i grandi capi delle due Nazioni amiche ed alleate, e, al loro comando, i due nostri popoli che li seguono con una fede che è luce di ogni sacrificio e legge di onore e di giustizia.

Anche noi sappiamo di compiere il nostro dovere con animo di soldati: e per questo sentimento io Vi prego di accogliere, dott. Glasmeyer, per Voi e per i Vostri collaboratori, la espressione del nostro più sentito ed affettuoso cameratismo.

Da questi nostri incontri la collaborazione fra l'Eiar e la Reichs Rundfunk Gesellschaft



Riunione dei Dirigenti e del Personale dell'Eiar a alla presenza dell'Ambasciatore Von Mackensen e dell'Ec. Polverelli.

DISCHI CETRA



LE PIÙ RECENTI INCISIONI DELL'ORCHESTRA SINFONICA DELL'EIAR

Diretta dal Maestro **CARLO SCHURICHT**

- CC 2263 - PAESAGGI TOSCANI (V. Tommasini) - Rapsodia su temi popolari - Parti I e II.
 CC 2264 - PAESAGGI TOSCANI (V. Tommasini) - Rapsodia su temi popolari - Parti III e IV.
 CC 2265 - TRESONE (R. Zandonati) - Danza popolare toscana
 — L'ISSE (Bruch) - Preludio dell'Oratorio.

Diretta dal Maestro **MARIO ROSSI**

- TI 2007 - IL MATRIMONIO PER RAGGIO (D. Cimarosa) - Introduzione dell'opera - Parti I e II

Diretta dal Maestro **UGO TANSINI**

- TE 101 - GIANNINA E BERNARDONE (D. Cimarosa) - Introduzione dell'opera
 — IL BARBIERE DI SIVIGLIA (G. Paisiello) - Introduzione dell'opera.
 PE 102 - MATILDI DI SHABRAN (G. Rossini) - Introduzione dell'opera - Parti I e II
 CC 2223 - OTELLO (G. Rossini) - Introduzione dell'opera - Parti I e II
 CC 2220 - EURYANTHE (C. M. Weber) - Introduzione dell'opera - Parti I e II
 TI 7010 - ANDREA CHENIER (U. Giordano) - « Come un bel dì di maggio » - Tenore Galliano Masini.
 — ANDREA CHENIER (U. Giordano) - « Sì, fui soldato » - Tenore Galliano Masini.
 CC 2251 - LOHENGRIN (R. Wagner) - « Da voi lontano in sconosciuta terra » - Tenore Aurelio Marcato.
 — GLORIA (F. Cilea) - « Pur dolente son io » - Tenore Aurelio Marcato
 CC 2254 - ADRIANA LECOUVREUR (F. Cilea) - « Io son sua per l'amor » - Duetto di Adriana e la Principessa - Soprano Gina Cigna e mezzosoprano Cloe Elmo
 — LA GIOCONDA (A. Ponchielli) - « L'amo come il fulgor del creato » - Duetto di Gioconda e Laura - Soprano Gina Cigna e mezzosoprano Cloe Elmo.
 CC 2255 - LA BOHEME (G. Puccini) - « Che gelida manina » - Tenore Ferruccio Tagliavini.
 — L'ARLESIANA (F. Cilea) - « E' la solita storia » - Lamento di Federico - Tenore Ferruccio Tagliavini.
 CC 2250 - I MAESTRI CANTORI DI NORIMBERGA (R. Wagner) - « Nel verno a piè del focolare » - Tenore Aurelio Marcato
 — I MAESTRI CANTORI DI NORIMBERGA (R. Wagner) - « Appena il mite april » - Tenore Aurelio Marcato

Diretta dal Maestro **WILLY FERRERO**

- CC 2246 - DANZA DEL MUGNAIO, dal balletto in due atti « Il cappello a tricornio » (M. De Falla).
 — DANZA DELLA MUGNAIA, dal balletto in due atti « Il cappello a tricornio » (M. De Falla)
 CC 2247 - LA PREGHIERA DEL TORERO (J. Turina) - Parti I e II

Diretta dal Maestro **FERNANDO PREVITALI**

- CC 2262 - OBERON (C. M. Weber) - « Piangi mio cuor » - Soprano Gabriella Gatti
 — LE NOZZE DI FIGARO (A. W. Mozart) - « Porgi amor » - Soprano Gabriella Gatti

Diretta dal Maestro **ARMANDO LA ROSA PARODI**

- CC 2245 - UN BALLO IN MASCHERA (G. Verdi) - « Re dell'abisso » - Mezzosoprano Ebe Stignani.
 — SEMIRAMIDE (G. Rossini) - « Ah! Quel giorno ognor rammento » - Mezzosoprano Ebe Stignani.
 CC 2241 - TRISTANO E ISOTTA (R. Wagner) - « Sola veglio » - Mezzosoprano Cloe Elmo.
 — IL TROVATORE (G. Verdi) - Condotta all'era in ceppi » - Mezzosoprano Cloe Elmo.



Parla il cons. naz. Chiodelli



Parla il dr. Glasmeier

tra sempre nuovi e più efficaci elementi di successo. In questa convinzione il mio pensiero ritorna al 22 giugno scorso, quando io mi trovavo a Berlino ospite Vostro, e quando Voi nelle primissime ore del mattino volete telefonarmi con sollecitudine cameratesca per dare a me, italiano nella terra amica, la grandiosa notizia dell'inizio della guerra contro la Russia.

La bandiera che era stata innalzata in Italia dal Duce contro la barbarie rossa, marcia da quel giorno alla testa degli eserciti del Reich; da allora questi eserciti hanno saputo cogliere ammirati e grandiosi successi per la vita e l'avvenire della nostra comune civiltà. Consentitemi che io concluda questo saluto cameratesco e fraterno a Voi, con l'augurio rivolto verso i soldati germanici e quelli italiani che combattono al loro fianco.

Al loro spirito attiniamo nel compimento del nostro lavoro inteso a dare impulso alle onde che dalle antenne delle due Radio amiche diffondono la smentita alle menzogne del nemico e l'affermazione dell'irresistibile cammino della vittoria dell'Asse.

Il flusso di queste onde si accompagna al palpito dei nostri cuori.

Alle parole del cons. naz. Chiodelli, che hanno sottolineato lo spirito di vivo e profondo cameratismo della riunione, il dottor Glasmeier ha così risposto:

Camerati dell'Eiar.

con grande piacere ho accolto il gentile invito mandatomi dal Vostro Direttore Generale; il mio caro amico Chiodelli, e sono venuto a Roma per visitare l'Eiar. Come altre volte Roma Eterna anche adesso mi ha avvolto nel suo incantesimo; con entusiasmo ho rivisto le bellezze classiche delle sue strade e dei suoi edifici, e sotto l'impressione profonda della storia venerabile di questa città senza pari, ho visto le poderose costruzioni del Fascismo sul Foro Mussolini e nell'Esposizione Mondiale.

Con gioia particolare, però, sono venuto da Voi, cari camerati della Radio italiana. Ringrazio Voi tutti dell'accoglienza cordiale che avete voluto farmi. Il mio amico Chiodelli ha espresso i miei stessi pensieri, parlando dei compiti comuni delle nostre Radio.

Dalla presenza dell'Ambasciatore del nostro Führer Adolfo Hitler e del Governo del Reich, Eccellenza Von Mackensen, potete constatare in quale misura il nostro lavoro è valutato dai Governi delle nostre Nazioni alleate. Parimenti noi, a Berlino, abbiamo spesso l'onore di poter salutare nel Palazzo della Radio il R. Ambasciatore italiano, Eccellenza Dino Alfieri. Con gratitudine penso alla gentilezza con la quale il Ministro della Cultura Popo-

lare, Eccellenza Pavolini, mi ha ricevuto stamane nel suo Ministero. Volentieri confermo da parte mia i vincoli stretti e camerateschi del nostro lavoro comune, vincoli che si possono definire semplicemente ideali.

Scopo di questo nostro convegno a Roma era di prendere degli accordi che ci mettano in grado di approfondire e di perfezionare le nostre relazioni. Nello spirito dei due grandi Condottieri che governano i destini delle nostre Nazioni e dell'Europa intera vogliamo sempre più agire perché i nostri popoli si conoscano e si comprendano con mutuo e sincero apprezzamento.

L'ing. Chiodelli ha ricordato ora l'episodio quando in una notte storica, telefonai al suo albergo berlinese per comunicargli che le truppe tedesche avevano varcato la frontiera russa. Da allora sono passati tre mesi di combattimenti colossali e di vittorie incompensabili. Il bolscevismo, prodotto dell'inferno, è schiacciato, distrutto per sempre. La guerra non è ancora finita, ma la sua sorte è decisa: la nuova Europa è ormai nostra e con ciò un

avvenire migliore per la fortuna dei nostri popoli! E con ciò sono pure coronate dalla vittoria le battaglie che il Fascismo ha combattuto tenacemente e valorosamente nella sua reazione ferma e decisa contro il bolscevismo. Io saluto i Vostri prodi soldati che in terra, sul mare e nell'aria combattono e vincono accanto ai nostri eserciti, e in loro saluto tutto il nobile popolo italiano alla cui fortuna alla cui prosperità vadano i miei sinceri auguri!

In una calda atmosfera di cordiale comprensione, accentuata dai due discorsi, si è quindi iniziata la seconda parte del concerto nella quale è stata eseguita l'introduzione dei Maestri cantori di Norimberga di Wagner. Rinnovate calorosissime manifestazioni di simpatia all'indirizzo del Führer e del Duce, hanno salutato il dott. Glasmeier quando ha lasciato la sede dell'Eiar.

I due discorsi e il concerto sono stati trasmessi anche da tutte le Stazioni del Regio collegiate con le nostre.

Il 17 ottobre, nel pomeriggio, l'Eiar, in col-



Spettacolo di varietà al Teatro delle Arti offerto dall'Eiar alle Forze armate italo-germaniche.

LA RADIO NELLA SCUOLA

L'insediamento continuativo della Radio con programmi educativi e ricreativi propri, nel normale svolgimento delle lezioni fatte in classe, rappresenta una fra le più importanti e pratiche iniziative dell'Eiar che nell'attualità ha seguito le direttive del Partito e del Ministero dell'Educazione Nazionale. Dai primi timidi saltuari esperimenti si è giunti, di anno in anno, ad una vera e propria programmazione integrale che segue un metodo logico di insegnamento e si estende ai tre Ordini in cui è suddivisa la Scuola italiana: Elementare, Medio e Superiore.

Nel programma dell'Ordine Elementare di quest'anno ci sono delle novità (se vogliamo così chiamarle) di due specie: alla prima appartengono le rubriche o gruppi di trasmissioni che subivano qualche modificazione più o meno notevole nell'impostazione didattica o nella loro sostanza; alla seconda appartengono le rubriche in tutto nuove a cui la novità non impedisce però di essere pienamente consone allo spirito ed alla pratica dei vigenti programmi di Stato. Citiamo, ad esempio, il «*Radiogiornale Bailla*» che sarà più vario ed includerà a volte dizioni poetiche e narrate, con l'ausilio interpretativo del commento sonoro, arguti episodi desunti dalla vita dei nostri Grandi. Il documentario «*Voci delle Regioni*», tanto simpaticamente ascoltato, prenderà un nuovo titolo, geograficamente più definito e più radiofonico: «*Voci e canti dalle città d'Italia*». Del tutto nuove saranno le seguenti rubriche che si spiegano da sé con i soli titoli: «*Presentazione del mese*», «*Fanciullezza di Grandi Italiani*», «*Rispettate le bestie*».

Una rubrica, degna di particolare menzione ai fini educativi di stimolare nei ragazzi il senso dell'emulazione, è quella intitolata «*Fanciullezza di Grandi*» nella quale vengono descritte, in movimentata forma narrativa, le prime vicende della vita di uomini illustri che ebbero spesso un'infanzia disarmonica e dovettero sin dal principio lottare contro gravi e dolorose difficoltà per procurarsi i mezzi di sussistenza ed i primi rudimenti della cultura.

Nei programmi dedicati all'Ordine Medio, furono l'anno scorso sperimentate largamente due forme di programmi parlati e cioè il «*Giornale*» e il «*Documentario geografico sonorizzato*». Quest'anno il «*Giornale*» sarà attuato con vedute più larghe e più vaste. Giornale arioso che comprenderà: a) una conversazione iniziale tenuta da un insegnante di scuola media, su un tema che sarà fissato, di volta in volta, dalla Direzione Generale dell'Ordine Medio; b) una scena, o documentario, o conversazione sonorizzata, che tratti un argomento di attualità; c) una conversazione finale del «*Cronista di picchetto*», specie di attiva corrispondenza con gli alunni, sulla loro vita di scuola, in rapporto ai fatti più salienti della storia in atto.

La parte del programma per l'Ordine Medio attiene all'educazione musicale è con-

siderevole; muove dalle forme più consuete all'arie popolare e sarà attuata a guida di itinerario melodico attraverso le varie regioni della Penisola e degli Stati associati per salire gradatamente, in ultimo, verso la musica d'arte mediante concerti di scelti brani corali e di suggestivi brani strumentali desunti per lo più dal grande repertorio nazionale. Gli anniversari dei grandi musicisti saranno degnamente celebrati e messi a contribuzione; per dare ai giovani le prime nozioni di una Storia della musica; ma di una Storia realisticamente vissuta attraverso le umane aspirazioni e le umane passioni dei più grandi artisti che alla musica si dedicarono.

I programmi per la Scuola dell'Ordine Superiore si suddividono in due corsi: il primo comprende il Ginnasio Superiore, le due prime classi degli Istituti Tecnici Superiori e degli Istituti Magistrali Superiori, le Scuole di Metodo, le Scuole Professionali femminili, le Scuole d'Arti e d'Arti e Mestieri; il secondo corso comprende: i Licei classici e scientifici, la classe terza degli Istituti Magistrali Superiori, degli Istituti tecnici superiori e gli Istituti d'Arte. Le trasmissioni parlate, per quest'ordine di studi, assumeranno la forma di un «*radiogiornale periodico*» comprendente speciali rubriche in cui a delle note di cronaca si abbinano speciali documentari nonché dei notiziari scolastici. Particolarmente notevoli e da segnalare le «*Parole ai giovani*» che saranno dette da eminenti personalità e la ripresa delle conversazioni «*L'Italia e il mondo*» che hanno ottenuto tanto successo nell'ultimo biennio. Grande parte delle trasmissioni è dedicata all'insegnamento musicale. Lo sviluppo di questa arte sublime e così aderente all'anima nazionale italiana di cui è gloriosissima espressione, verrà seguito, passo passo, attraverso le varie forme assunte nei vari secoli, formidate anche in rapporto di quelle poetiche ad esse corrispondenti. L'insegnamento musicale non si limiterà all'Italia ma si estenderà a tutto il mondo e sarà integrato da una galleria di medaglioni radiofonici, cioè di brevi, plastiche biografie di illustri musicisti.

La rapida scorsa che abbiamo fatto attraverso i programmi dei tre Ordini della Scuola Italiana, cercando di metterne in evidenza le innovazioni, i metodi, i criteri informativi, ci sembra sufficiente per dare ai lettori, e specialmente ai familiari dei giovani che studiano, la possibilità di farsi il concetto esatto dell'importanza didattica di questo nuovo complementare forma di insegnamento che contribuisce a far vivere la gioventù nella realtà nazionale: non astrazioni culturali, non pericoloso isolamento di intellettuali privilegiati, ma viva, perfetta, costante, appassionata aderenza alla vita sociale e politica del Paese che, per superare le difficoltà dell'oggi e tendere sicuramente all'avvenire, non deve mai perdere di vista il passato, cioè il retaggio di un patrimonio di pensiero che si accresce nei secoli e che i viventi hanno il

dovere di amministrare con religiosa coscienza per trasmetterlo, a loro volta arricchito di nuove scoperte scientifiche e di nuove forme d'arte a quelli che verranno.

Questo sacro compito della Scuola viene certamente facilitato ai maestri, ai docenti, dagli innumerevoli argomenti che la Radio può e sa suggerire, provvedere ed alimentare con umanistica versatilità degna delle migliori tradizioni italiane.

Nell'intento di facilitare agli insegnanti la preparazione didattica dell'ascolto, l'Eiar pubblica un supplemento mensile del «*Radiocorriere*» dal titolo «*La Radio nella Scuola*». Il supplemento, che esce il giorno 15 di ogni mese e che viene inviato gratuitamente ad ogni scuola di ogni ordine e grado, contiene i programmi del mese corredati da opportuni commenti esplicativi, da biografie di uomini illustri da centri storici, geografici, politici; da tutte, infine, quelle notizie di carattere pratico che possono agevolare la comprensione dei programmi e prevenire, in precedenza, ogni incertezza o perplessità degli scolari.

Gli insegnanti che intendono avere personalmente copia della pubblicazione possono averla abbonandosi. L'abbonamento è di lire cinque da inviarsi all'Amministrazione del «*Radiocorriere*», Torino, via Arsenalè, n. 21.

LA PIÙ ELEGANTE PROTEZIONE

UN IMPERMEABILE PIRELLI NON È SOLO UN INDUMENTO DI GRAN CLASSE E DI ALTA MODA, MA È UNA PROTEZIONE SICURA CONTRO LA PIOGGIA E L'UMIDITÀ.

Impermeabili Sirelli

laborazione con il Dopolavoro dell'Urbe, ha organizzato, al Teatro delle Arti della Confederazione Professionisti e Artisti uno spettacolo dedicato ai camerati combattenti italo-tedeschi, molti dei quali feriti e convalescenti di guerra. Anche a questa grande manifestazione, che ha espresso ancora una volta i sentimenti di fraternità tra i soldati delle due Nazioni amiche ed alleate è intervenuto il Reichsintendant dott. Gismeler. Allo spettacolo che ha molto interessato il glorioso eccezionale pubblico, erano presenti il Vice segretario del Partito dott. Mezzasoma, il Federale dell'Urbe Colesanti, il Presidente della Confederazione Professionisti e Artisti,

cons. naz. Di Marzio ed altre autorità che sono state ricevute dal Consigliere Delegato dell'Eiar. Lo spettacolo ha dato luogo ad una nuova vibrante dimostrazione di solidarietà alleata e si è concluso con acclamazioni auspicienti alla comune vittoria.

La mattina del 18 ottobre il dott. Gismeler ha lasciato Roma, salutato alla stazione dal cons. naz. Chiodelli che ha voluto riconfermare al caro ed illustre camerata, anche a nome del Presidente Eccellenza Vallauri, tutta la soddisfazione sua e dell'Eiar per averlo avuto ospite a Roma in giorni particolarmente lieti per le armi dell'Asse.

i concerti

UNO STRANO INCONTRO CON MOZART

Mi piace vagabondare alla periferia di Roma, in queste sere di autunno, lungo il vecchio Tevere che scorre tranquillo tra le sponde ricoperte di vegetazione lacrimosa. Ora che le luci non interronno più la complessa cerimonia cromatica del tramonto, è bello assistervi soprattutto dai Prati, ove il fiume, cessando di essere un elemento della complicata configurazione urbanistica, diventa quasi un fiume, si anima di una vita propria, risuona sommerso dei mormorii che i ruderi giuliaci, e i pini dal sommo dei colli, e le case chiare che si specchiano sull'acqua si scambiano al di sopra della corrente. Anche oggi ho assistito ad un tramonto meraviglioso. Invisibili jolletti, satellanti coboldi sono corsi da un capo all'altro del cerchio maestoso, piantando le loro faccette dappertutto; rossi bagliori si sono accesi sui vetri di Villa Balestrà, sulle faccende della Fornesina, sulle scroscianti acque della fontana del Pincio. Il fiume ha raccolto i colori e li ha lusi, poi si è fuscato d'ombra. Solo in cresta ai colli è rimasta più a lungo una striscia di fuoco. Anche si è spenta anch'essa. Son ritornato allora verso la città. Ecco via Montello, famosa ormai quanto le più antiche strade di Roma. Ecco il palazzo dell'Elia, dalle linee sobrie, complesse, delicatissime forti di suoni e di parole. Ma era destino che l'animo, già commosso dalla misterica cerimonia del tramonto, donesse registrare una nuova emozione. Da una delle finestre del palazzo le note di un coro, ora dolce, ora vivace e grandioso, rompono il silenzio. Nell'oscurità ormai incombente le case non si distinguono più, si che contorni di esse assumono strane forme contorte ed irregolari, tremende maestose... le parole lante suggeriscono giganti, fantasmi non si può che martoriare forme gotiche. Ma la musica è dolce quanto mai. Credo si tratti di Mozart. La curiosità mi vince ed entro risoluto nell'Elia per sapere di più.

Quello che udivo era proprio il Requiem di Mozart. L'Elia prepara, per i primi giorni del dicembre prossimo, una grandiosa esecuzione di questa meravigliosa opera del genio di Salisburgo, che costituì la celebrazione nazionale del 150° anniversario della morte dell'Artista.

Le esecuzioni, perché il Requiem sarà replicato il giorno seguente, avranno luogo nella chiesa di Santa Maria degli Angeli alle Terme di Roma, la magnifica basilica, costruita, come si sa, sulle rovine di un tempio pagano su disegni del divino Michelangelo, ove l'anno scorso fu allestita la Messa di Requiem di Verdi per celebrare il 40° anniversario della morte del cigno di Busseto, che tanta eco di entusiastici consensi ebbe in tutta Italia. Come la celebrazione verdiana dell'anno scorso, anche quest'anno la celebrazione mozartiana sarà diretta dal M^o Victor De Sabata; è sufficiente questo nome per classificare subito questa prossima esecuzione in una luce tutta speciale di particolare preziosità. Circa 500 esecutori prenderanno parte a questa manifestazione: 400 coristi professionisti e 150 professori d'orchestra, 10 tra maestri del coro e sostituti e una cinquantina di tecnici. Signori, Maria Coniglia, Ebe Stignani, Beniamino Gigli, Tancredi Pasero. A Roma col M^o Costantini di Torino col M^o Ermirero le masse corali dell'Elia stanno già intensamente studiando il lavoro; ad esse si aggiungerà anche il coro del Maggio Musicale Fiorentino che inizia in questi giorni la preparazione sotto la guida del M^o Luigi Morosini la parte orchestrale sarà costituita dalla fusione delle orchestre dell'Elia di Roma con quella di Torino. Non è dunque una cosa semplice elaborare questo complesso organismo e fargli raggiungere quella compatta unità che renderà accessibile e chiarificata nelle sue linee più semplici, il capolavoro mozartiano al vasto auditorio costituito, in piccola parte, dal pubblico che assisterà alle due esecuzioni e in gran parte da quello che attraverso lo spazio ascolterà questa superba affermazione d'arte.

Tutto l'intenso lavoro preparatorio si svolgerà senza che sia turbato menomamente il ritmo delle

trasmissioni: miracoli dell'organizzazione e della precisione d'inquadramento di ogni settore. Consequenza di una spontanea, appassionata dedizione senza riserve di tutti i collaboratori.

Il Requiem costituito per molti, se non proprio una sorpresa, una lontana remiscenza troppo largamente Mozart è conosciuto per le finissime tratte melodie del flauto magico, de Le nozze di Figaro o de Il ratto al Serraglio perché ugualmente sia apprezzato il suo Requiem. Eppure in nessuna delle sue musiche come in questa si realizza pienamente i caratteri peculiari di Mozart: restare familiare anche nel sublime ed unire la sensibilità più viva e più libera alla grandezza sovrana, senza che la maestà si intacchi di freddezza. E' doveroso però ritenere che pur non essendo una composizione, diciamo, matematica, la sua grandezza consiste soprattutto nello stile purissimo che raggiunge, con mezzi limitati, il grandioso, il sublime. Le voci soliste completano l'opera, senza emergere in pezzi staccati.

Il Requiem ci sarebbe troppo da dire. Ricordo soltanto l'appassionata vicenda della sua compo-

sizione. Il lavoro fu commissionato a Mozart da uno sconosciuto; la strana apparizione improvvisamente, anzitutto Mozart, fino ad indurlo a farneticare sulla persona dell'ignoto musicista, che egli identificava con questa o quella potenza celeste o infernale. Né il povero Mozart poté terminare il lavoro che quale aveva sacrificato le ultime energie della sua fibra ormai consumata. E durante l'agonia, divorato dalla febbre e conquistato dal desiderio di udire quello che aveva già scritto, invitava i presenti ad accovacciarsi, spartito alla mano, i passaggi del lavoro...

Il Süßmayr volle ammorosamente porre fine alla incompiuta fatica del Maestro.

Mozart! Ogni volta che l'ombra di un affanno si posa sul nostro spirito, vi sarebbe bisogno di qualcosa che lo liberasse, di una frase che fosse vita, che fosse nostalgia, che fosse verità soprattutto: che potesse penetrare nelle più nascoste regioni dell'animo nostro; di una frase di Mozart, insomma, il suo è un canto così bello, così ispirato, che la religione provvista di serenità che è in tutti, che il recondito angelo d'Infinanza e di chiara poesia a cui una parte del nostro cuore rimane segretamente attaccata, si agitano, affiorano e si levano sotto l'incanto meraviglioso.

Anche può aver indugiato ad ascoltare il coro, che in quella oscurità faceva pensare ad un canto di neofiti venuti fuori da una catacomba, ho alzato il volto verso il cielo stellato e ho sentito nel cuore quel misto di riso e di pianto, come quando ero bambino Colpa dell'impensato incontro con Mozart.

FRANCESCO FORMOSA.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Francesco Molinari Pradelli, con la collaborazione della pianista Leta Cifarelli (Giovedì 30 ottobre - Primo Programma, ore 21,10).

Il programma di questo Concerto comprende musiche di Brahms (Seconda Sinfonia), di Respighi (Impressioni brasiliane), di Massetti (Il gioco del cucù) e di Verdi (Sinfonia dei Vespri siciliani).

La «Seconda sinfonia» di Brahms (Amburgo, 1833 - Vienna, 1897) fu composta in sei mesi, nel 1877, a Portschach in Carinzia, e fu eseguita il 30 dicembre dell'anno stesso dall'Orchestra Filarmonica di Vienna sotto la direzione di Hans Richter con gran successo (il terzo tempo ebbe l'onore del bis).

Per comune giudizio, questa Sinfonia segna un momento assai importante dell'arte brahmsiana, affermando per la prima volta il pieno possesso di quello stile sinfonico, denso e complesso, e insieme spontaneo, fluido, sensibile alle minime vibrazioni dell'invenzione, cui Brahms aspirava come alla sua «somma ambizione». Sono note le fatiche che era costata a Brahms la composizione della «Prima sinfonia», laddove il tempo, relativamente breve in cui compose la «Seconda», e più la facilitazione con cui questo sforzo, già complesso, e insieme non mancano sicure testimonianze, confermano la facilità creativa in cui nacque questo lavoro, nel quale l'arditezza e complessità della concezione sinfonica si sciogliono senza sforzo, in quella scorrevolezza di eloquio di cui l'orchestra brahmsiana aveva già dato prova, quattro anni innanzi, nelle «Variazioni sopra un tema di Haydn».

Il Primo tempo è basato su tre temi; il primo, uno dei più brahmsiani che si conosca, è affidato al corno. Il secondo al violino, il terzo, molto «cantante», alle viole e violoncelli. Altre due idee secondarie, una rudemente ritmata e affidata ai «tutti», l'altra, enunciativa in imitazione dal violino e dai fagotti, completano l'esposizione che si conclude col ritorno del terzo tema. Lo sviluppo, relativamente breve, è basato essenzialmente sul primo tema, onde sempre più denso e serrato il tessuto musicale, fino a liberarne di nuovo le idee principali nella tranquilla, idilliaca ripresa. La quale a sua volta si conclude con una coda in cui il primo tema, sulle corde basse dei violini, trova accenti sempre più intimi e calorosi.

L'Adagio non troppo si può dividere in due parti: la prima è basata su una lunga melodia dei violoncelli, cui fa seguito un breve sviluppo di un suo frammento, esposto successivamente dal corno e da altri strumenti; la seconda ha inizio con un ritmo quasi di danza al tempo in legni su pizzicati dei violoncelli e prosegue con un ansioso disegno che passa a tutti gli strumenti e deriva dalla seconda idea accessoria del primo tempo. La terza è una libera ripresa della prima con elementi tolti anche dalla seconda.

All'attmosfera sognante e malinconica dell'Adagio fa vivo contrasto il terzo tempo, Allegretto grazioso. Esso si basa sopra un unico tema e consta di

cinque parti. La terza e la quinta sono libere riprese della prima, mentre la seconda e la quarta (entrambe Presto non assai, una in 2/4, l'altra in 3/8) ne sono libere variazioni.

Il Quarto tempo, in forma di sonata come il primo, si fonda su due temi: uno rapido, affidato a tutti gli archi in ottava, e subito abbondantemente sviluppato; l'altro largo, sulla quarta corda dei violini primi; oltre ad un veloce disegno conclusivo. Sarebbe inutile tuttavia cercare in questo finale la «forma sonata», che non è, ma è basato sull'azione del coro in vivo contrasto fra loro; qui tutto sembra dominato da un'idea unica, da un glosso agitato di linee musicali che corrono tutto allo stesso tono fondamentale di festoso ottimismo.

Ottorino Respighi (Bologna, 1878 - Roma, 1936) compose le Impressioni brasiliane durante un suo soggiorno nel Brasile dove, al Teatro Municipale di Rio de Janeiro, direse egli stesso la prima esecuzione del suo lavoro nel giugno 1928. Contrariamente ai poemi sinfonici dello stesso autore, le Impressioni brasiliane non portano didascalie programmatiche: le intenzioni descrittive dell'autore si limitano ai titoli dei tre episodi: Notte tropicale - Butantan - Canzone e danza. Solo il secondo tempo reca, sulla partitura, il chiarimento: «Butantan è un giardino presso San Paolo dove si raccolgono innumerevoli serpenti velenosi... un groviglio di morte in un paesaggio idilliaco».

Enzo Massetti (Bologna, 1893) allievo di Alfano, si diplomò in composizione a Bologna nel 1909; è autore di musiche sinfoniche e da camera. Il gioco del cucù è un breve divertimento sinfonico sul verso del cucù; il nota tema, formato da una terza minore, dicendo all'indietro i primi della musica strumentale ad oggi ha mille volte sollecitato la fantasia dei musicisti. Il gioco del cucù fu eseguito per la prima volta all'Augusteo di Roma nel gennaio 1931, con la direzione di Willi Ferrero.

Giuseppe Verdi (1813-1901) compose i Vespri siciliani, su libretto di Scribe e Duveyrier, per l'Opera di Parigi, dove andarono in scena il 13 giugno 1855, con successo grandissimo, nonostante il libretto poco tenuto per il suo primato della musica strumentale ad oggi ha mille volte sollecitato la fantasia dei musicisti. Il gioco del cucù fu eseguito per la prima volta all'Augusteo di Roma nel gennaio 1931, con la direzione di Willi Ferrero.

ORCHESTRA D'ARCHI DI LUBIANA

diretta dal M^o Luciano Maria Skerjan (Mercoledì 29 ottobre - Primo Programma, ore 17,30).

Il presente concerto, trasmesso dalla nuova città italiana, comprende tre composizioni del periodo classico della nostra musica strumentale. Le tre composizioni italiane offrono, nella loro successione, una visione dell'evoluzione delle forme fondamentali della musica strumentale dei secoli XVII e XVIII

(Segue a pag. 36)

LE TRASMISSIONI SPECIALI

PER LE FORZE ARMATE

Nella settimana radiofonica che si inizia domenica 26 per finire sabato 1° novembre, cade l'anniversario della Marcia su Roma, col quale si chiude il XIX ed ha principio il XX anno dell'Era fascista: la celebrazione sarà austera, come al conviene al tempo di guerra che non consente festosità di cerimonie ma solo compimento di atti di fede, in riti di devota onoranza ai Caduti della Rivoluzione e di sicuro auspicio delle maggiori vittorie del Fascismo. Domenica 26 la stipulazione dei contratti fra l'Opera Nazionale dei Combattenti e i Coloni per l'assegnazione in proprietà dei poderi dell'Agro Pontino; ancora una volta sarà presieduta dal Duce; e l'eco che ne arriverà al fronte di combattimento dirà alle Forze Armate operanti come il Regime riconosca i sacrifici fatti e le benemerenze acquisite verso la Patria. Martedì 28 il programma consueto avrà l'accento d'occasione, e la canzone cederà il posto alle musiche patriottiche ed ai Canti militari; agli Inni della Patria e della Rivoluzione che occuparono la prima parte regolarmente nella seconda, i canti eseguiti da militi del 37° Fanteria, del 4° Alpini e da quelli appartenenti alla Guardia alla Frontiera. Ricordiamo che ogni giovedì sono pronunziate le « Parole di ufficiali ai combattenti »: il giorno 30 sarà al microfono il cap-

acceleriamo allegramente anche i santi. Seguirà un programma dell'orchestra diretta dal M° Angellini e venerdì 21 sarà in onore il Complesso caratteristico del M° Prat. Si intende però che ogni esibizione orchestrale, generosamente prodiga di canzoni, avrà il suo contorno parlato o recitato in sede di presentazione; ed a proposito di questo contorno, ci sarebbe molto da dire; ma non vogliamo svelare misteri e anticipare giudizi; basti dire che, con un pretesto o con un altro, si verificherà una irruzione femminile nei domini dei presentatori: come se la caveranno si potrà sapere dopo: attenti a quel che succederà, specialmente il 29 e il 31! E per sabato 1°, canzoni richieste.



RADIO IGEA

Il crollo della Russia sovietica fra i tanti effetti che ha ed avrà, ne ha già avuto uno assai singolare: la massima esaltazione delle vittorie dell'Asse, da parte della propaganda nemica; la quale, variando con imprudente militarità la strapuzienza delle armate russe e dei loro armamenti, ha documentato con involontaria eloquenza l'importanza e la vastità decisiva della vittoria degli operai germanici ed alleati. Fulvio Palmieri, che ha rilevato questo fatto nelle parole rivolte ai feriti nella trasmissione di Radio Igea di domenica 19, ne ha tratto argomento per opportune riflessioni sugli effetti imprevisi di certa propaganda fatta a base di illusioni sfrontate e di anticipazioni pericolose.

Venne poi al microfono, domenica scorsa, un beniamino del pubblico civile e militare: Armando Falconi. Egli rievocò per i feriti lontani i giorni della sua vita militare di « alcuni » anni o sono, ricordando come fino da allora si compiacesse del suo buonumore e si ingegnasse a renderlo comunicativo, non soltanto verso i compagni, ma anche spesso

QUADRO RIASSUNTIVO delle trasmissioni speciali con la specificazione per ciascuna di esse dei giorni e ore in cui vengono effettuate.

PER LE FORZE ARMATE - Su tutte le onde medie attualmente in funzione: nei giorni feriti dalle ore 11.15 alle ore 11.35 e dalle ore 16 alle ore 17; la domenica dalle 17.30 alle 18.30.

PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO - Tutti i giorni, dalle ore 19.30 alle ore 20 su onde di m. 25.40 e di m. 19.91.

RADIO GIL - Su tutte le onde medie attualmente in funzione: il sabato dalle ore 17.30 alle ore 17.45 e la domenica dalle ore 15 alle ore 15.30.

RADIO IGEA - La domenica su onde di metri 245.5 - 263.2 - 429.8 e 491.8 dalle ore 14.15 alle ore 15.

RADIO IURALE - Su tutte le onde medie attualmente in funzione: la domenica dalle ore 10 alle ore 11, nei giorni di lunedì dalle ore 18.20 alle ore 18.30, il martedì e venerdì dalle 18.20 alle 18.25.

RADIO SOCIALE - Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 12.30 alle ore 13, su onde di m. 245.5 - 263.2 - 429.8 - 491.8.

PER LE DONNE ITALIANE - Trasmissione bi-settimanale: il giovedì dalle ore 12.45 alle ore 13, su onde di m. 245.5 - 263.2 - 429.8 - 491.8.

PER I DOPOLAVORISTI (Trenta minuti nel mondo) - Il lunedì e il venerdì, dalle ore 19.25 alle 20, su tutte le onde medie attualmente in funzione.

verso i superiori. E siccome gente allegra il ciel l'aiuta, le sue parole giocando non furono soltanto un conforto ma anche un augurio. Nelle parole affettuose che rivolse ai cari camerati echeggiava tanto il rimpianto dei begli anni giovanili, quanto il profondo sentimento di solidarietà, nel quale si riassume, da una generazione all'altra, la continuità dell'esercito e la perpetuità della Patria. Ad Armando Falconi l'Elcor rivolse e rinnova il suo ringraziamento per la festosa celebrazione.

Di tale concetto e del sentimento del rinnovarsi continuo dello spirito militare furono un riflesso commovente e radioso le brevi comunicazioni; che i nostri feriti trasmisero alle loro famiglie dalle corsie di un ospedale di Roma. Ancora una volta il microfono si accostò ai feriti, per raccogliere dalla loro viva voce non soltanto le notizie della loro salute, ma anche le parole della loro fede per il dovere compiuto e della loro incommutabile fede nella vittoria. Tanti saluti e tanti baci furono mandati ai genitori, zii, fratelli e sorelle, cugini, amici e fidanzate; e soprattutto ai bambini, ai tanti bambini di casa: Carmelo e Maurizi, Mariuccio e Angèle, Iolando e Michellini, alcuni ancora sconosciuti agli stessi papà combattenti, i quali combattono appunto per loro, perché possano vivere e lavorare, per terra e per mare, senza il permesso di nessuno. Tanta dolcezza di affetti, tanta virile umanità di pensieri e di speranza risuonano in queste trasmissioni dei feriti che il conforto se ne diffonde non solo nelle famiglie, ma in tutta la Nazione. Ricordiamo che un altrettanto programma sarà svolto per i nostri feriti nella trasmissione di Radio Igea di domenica 26 alle ore 14.15.



deliano militare P. Mariano Restante, che parlerà del « Soldato Italiano e la Fede ».

Dato il passo, come di dovere, alle parti come dire, austere del programma settimanale, diamo una scorsa al resto: lunedì 27 il programma musicale sarà sostenuto dall'orchestra Cetra diretta dal M° Barzizza alla quale presterà mano forte con una scenetta Angelo Migneco; mercoledì 29 dopo « I cinque minuti di capitano Biscaglia », dedicati particolarmente ai marinai, Armando Falconi dirà le sue confidenze militari ai giovani camerati combattenti, e come l'hanno bene accolto i feriti lo



Dal loro letto di pazienza e di convalescenza, per una commovente iniziativa di Radio Igea, i gloriosi feriti di un Ospedale di Roma hanno rivolto direttamente per radio quanti saluti a loro cari lontani, riaffermando, con eroica semplicità, la loro certezza nella Vittoria che del loro sacrificio già si illumina e risplende.



Fabrizi e Roberti tra i camerati marinai.

RADIO GIL

Sabato 18 ottobre è stato trasmesso per gli ascoltatori di Radio Gil il racconto di una visita in un collegio della Gil, sotto forma di una divertente scenza alla quale sono stati ben lieti di partecipare gli allievi del collegio. Nella stessa trasmissione è stato incluso un programma di canzoni eseguite nell'auditorio della stazione di Zagabria da organizzati della Gioventù Ustaška di Croazia e dedicato agli ascoltatori di Radio Gil. Una seconda trasmissione speciale di Radio Gil, alla quale parteciperanno fanfare, cori e reparti di ballata tamburini e trombettieri dell'Urbe, sarà effettuata sabato 25 per la Croazia. Domenica 19 ottobre gli organizzati del Comando Federale di Trieste hanno presentato una serie di divertenti scenette, commentate da canzoni e marce. Ha parlato pure al microfono il primo baillia « pescaloro » è curioso scattare le impressioni di questi ragazzi che, raccolti a caso in un qualunque momento e in una qualsiasi città d'Italia, vengono portati al microfono e sottoposti ad una breve intervista. Domenica 26 un giovane avanguardista napoletano prescelto tra i partecipanti al concorso dell'« Episodio », racconterà una sua emozionante avventura.

RADIO SOCIALE

Molti ascoltatori sono stati accentratati nelle loro richieste di brani musicali prediletti durante la trasmissione di venerdì 24 ottobre. Che fra i dischi richiesti vi fossero romanze e pezzi di bravura di



Gli avieri di una nostra base del Mediterraneo ascoltano la trasmissione per le Forze Armate.

Beniamino Gigli; non v'era da dubitarne: e, per la verità, questo nostro insuperabile cantante riesce sempre con la sua arte mirabile a far vibrare di commozione e di entusiasmo qualsiasi pubblico. Ma il pubblico di Radio Sociale, che è il più schietto ed entusiasta, è certamente quello più gradito da Gigli stesso. Anche la selezione di operette è riuscita particolarmente interessante, come assai festosa è stata la trasmissione del 20 (che si è giovata dell'opera del Quinteto Vicario e dei cantanti Maria Senes e Dino Di Luca. A proposito di cantare « mandolini e del Quinteto Vicario i lettori del Radiocorriere e saranno curiosi di sapere che casè accaduto a Fabrizi, barbiere per burla e a Francesco Cicello Volpe, barbiere autentico, all'uscita dall'«Aur». Un gruppo di marinai che avevano udito la trasmissione, hanno atteso i due artisti e li hanno festeggiati, facendo con Fabrizi pazzie usate - in privato - e congratulandosi col Volpe, hainiero, compositore e creatore del nuovo strumento già descritto in queste pagine. L'obiettivo fotografico, come i lettori potranno vedere nelle fotografie che pubblichiamo, ha scattato



Radio Gil: i Tamburini.

sul simpatico quadretto. Per la prossima settimana è previsto un altro commovente bozzetto di Fabrizi, che si presenterà trasformato in un impagato preoccupato e zelante. L'orchestra di M. Mannio, del M. Pral, e del M. Zeme, si alterneranno nei loro simpatici programmi di canzoni e melodie.

RADIO RURALE

Si ha un bell'essere rurale, e diciamo addirittura induriti nella vita cittadina, basta il più modesto razionamento di pane, perché si diventi tutti, se non rurali, almeno rurofili, e ci interessiamo moltissimo alle faccende del grano. Quanta gente si è sempre contentata di ricordarsene soltanto quando se lo trovava in tavola in forma di pane! Perciò non ci sorprende che la trasmissione di domenica scorsa, 19, sia stata seguita, oltre che dai veri rurali, anche da moltissimi di questi rurali occasionali. Si è parlato della opportunità di seminare i grani precoci, ed è stata efficacemente dimostrata la necessità di curarne la coltura, perché danno il raccolto con notevole anticipo su tutte le altre varietà di frumento, in modo che la necessaria saldatura tra il vecchio e il nuovo raccolto può essere facilmente raggiunta. C'è un'importanza in tempo di guerra: per questa ragione, i grani precoci sono grani da battaglia e sono stati chiamati col bel nome augurale di « grani della vittoria ». Le maggiori cure che richiedono sono compensate



Nella Bonato e il baritone Beccolini in una trasmissione del Dopolavoro.



Fabrizi ne racconta « una buona » a Leonardo Roberti e a Mario Ortensi.

dai provvedimenti del Governo che garantisce la convenienza economica della coltivazione di tali grani, anche nei terreni meno fertili, mediante cospicui premi di coltura. Ed è stato segnalato anche il grano Monte Calmo che ha dato fino a 59 quintali per ettaro, ed è il migliore, anzi il vero grano della montagna. Tutte queste cose sono state dette in un vivace dialogo intramezzato di canzoni che per essere in carattere li chiamavano « Piso pisello », « Campagnola romana » e « Aria festosa ». Senza contare il « Cora delle pastorelle » dall'« Andrea Chénier ». Di un'altra coltura è stato parlato: di una delle più nobili e gloriose per il nostro paese: quella dei gelci, che servono, come si sa, ai bechi da seta: l'Ente nazionale serico ha bandito il suo XI concorso per impianti di gelci, per il quale sono stanziati 144 premi. Domenica 26 nell'ora dell'Agricoltura alle 10 si parlerà di una grande celebrazione: nel giorno stesso il Duce presiederà alla stipulazione dei contratti tra l'Opera Nazionale Combattenti e i Coloni per la assegnazione dei poderi dell'«Ago Pontino in proprietà a 3000 famiglie coloniche: atto solenne che realizza uno dei più alti concetti ai quali si ispira la politica economica e sociale del Regime Fascista: la terra a coloro che la coltivano e che la difendono, provvidenza di pura marca romana, che unisce in una sola considerazione morale il lavoro e la difesa della patria, che sono la stessa cosa: la cura della terra, industria e spirito. Non si chiama forse « campo » (tanto quello dove si semina il grano quanto quello dove si combatte)? Campo di lavoro e campo di battaglia.



Armando Farco rivela ai camerati delle Forze Armate alcuni gustosi particolari della sua vita militare.

SARTI



DOMENICA 26 OTTOBRE 1941
INIZIO CAMPION. DI CALCIO
DIVISIONE NAZ. A

OGNI DOMENICA LE STAZIONI DELL'E.I.A.R.
TRASMETTERANNO IL SECONDO TEMPO DI
UNA PARTITA DI DIVISIONE NAZIONALE
SERIE A - LE TRASMISSIONI VENGONO
ORGANIZZATE PER CONTO DELLA
SOCIETÀ ANONIMA
LUIGI SARTI & FIGLI
DI BOLOGNA

PRODUTTRICE DEL FAMOSO COGNAC
SARTI E DEL DELIZIOSO BIANCOSARTI
APERITIVO DIGESTIVO DI GRAN CLASSE

LUIGI SARTI & FIGLI - S. A.
BOLOGNA

Organizzazione SIPRA - Torino

GRAN PREMIO



... È IL PIÙ FINE DEI COGNAC !

prosa

UNA DONNA NELLA TASCA DELL'IMPERMEABILE

Un atto di Alfredo Trimarco (Domenica 26 ottobre Secondo Programma, ore 14.15).

I protagonisti di questa briosa commedia sono un marito e ed una moglie. Questa è convinta che il consorte abbia un'amante. Un convincimento basato sopra una semplice intuizione, tanto che il marito, per sottrarsi al tormento del continuo sospetto, fa alla sua compagna questo ragionamento: «Io credo di non avere un'amante» ma se tu «lo senti» - a tal punto, finirà che un mattino mi sveglierò «amante di un'amante». La discussione si svolge alla presenza della «suocera», di una «candidata al matrimonio» e di un «candidato al matrimonio» il quale ultimo è amicissimo del marito e ne difende l'innocenza. Senonché sul più bello una fotografia di donna, con dedica in «ovata», cade dal giornale che il marito trae dalla tasca del proprio impermeabile. Tragedia! La moglie decide di partire immediatamente, con la suocera, rinsaldata nel suo proposito dalla «candidata al matrimonio», mentre il «candidato» non sa più che che dirsi. Il «marito» invece dice e ripete che è innocente, ma nessuno gli crede.

Tutto si spiega di lì a poco, giacché, naturalmente, c'è stato scambio di impermeabili nella bottega del barbiere: questi benedetti impermeabili sono tutti eguali. Il «signor X», possessore dell'impermeabile contenente la fatale fotografia, compare recando l'impermeabile del marito e reclamando il proprio. Il sereno dopo la tempesta: la moglie non partirà più, l'innocente marito è radioso. Senonché... per la chiusa l'autore ci prepara un colpo mancino, dopo il quale consigliamo a tutte le mogli di frugare a fondo nelle tasche dell'impermeabile del proprio marito.

CAVALLERIA RUSTICANA

Scene popolari in un atto di Giovanni Verga (Lunedì 27 ottobre - Secondo Programma, ore 20.40).

Con la *Cavalleria rusticana* Giovanni Verga osò puntare sulle scene un «atto, un episodio, un pezzo di vita» - come si scrisse nelle cronache del tempo e come effettivamente appariva: in conclusione - un «faticaccio» ma con quale maestria di forza e di logica, con quanta realistica felicità rappresentativa, con che semplicità di forma e con quanto audace coraggio! Il dramma contenuto in poche scene balenò come una fiammata improv-

visa, sconcertante, attraente: non conteneva vane parole, non retorica e falsità, ma un dialogo nudo, vero, convincente. Il necessario e null'altro. Per di più era ricco di sentimenti eterni ed ineluttabili, primissimo la «passione» che nei suoi alti e bassi istinti è sempre rivelatrice di anime e, con la passione, un profondo sentimento religioso, un vigile senso dell'onore familiare, del rispetto al lavoro, alle tradizioni, alla giustizia. Era, finalmente, un dramma tutto nostro che reagendo alla pedissequa imitazione straniera, allora in voga, determinò il fortunato inizio, il felice punto di partenza di un nuovo Teatro nazionale.

ALTA MONTAGNA

Tre atti di Salvatore Gotta - Prima trasmissione (Giovedì 30 ottobre - Secondo Programma, ore 21.10).

Alla montagna spetta il posto d'onore in questo dramma vissuto in poche ore dall'ingegnere minerario Pietro Gorè, da sua sorella Lia, da sua moglie Dora e da duemila metri di altitudine. Dramma purtroppo rituale, giacché si tratta di colpa coniugale. Ma non su questa vertice si fonda il dramma, bensì sulla diversità con cui funzionano i loro nervi e i loro inibitori, il cervello e il cuore, allorché si scatenano su di essi la bufera, a seconda del clima in cui avvengono i fatti.

A duemila metri la purità è nelle cose, anche se non riesce ad essere negli uomini. E sono le cose, queste grandi forme essenziali, queste immense cupole rivolte al cielo, i loro silenzi implacabili, la loro altezza indiscutibile, sono le cose ad assumere il carattere di giustiziere. Pietro Gorè, offeso nell'anima dalla colpa di Dora, tanto più offeso perché, amandola, ha rifiutato fino all'ultimo di crederla colpevole, preferendo iniquamente sospettare la lilliale sorella nella donna del casachino rosso, pur di non riconoscere la moglie, patisce una sorta di illuminazione crudele e nondimeno purificatrice, durante la notte che segue la straziante scoperta. Si direbbe che l'alta montagna assuma funzioni inquisitorie e mansioni di giudice Lia, sapendo, ha preferito lasciarsi accusare, per coprire la colpa di Dora. Dora, a conoscenza del bel gesto di Lia, non trova altro di meglio che chiudersi in camera ed attendere gli eventi. Pietro Gorè, assolta la sua coscienza di fratello, ha tuttavia un sordo dubbio e si butta su un divano. Solo nella notte immota intorno è la montagna. La montagna agisce, ora come elemento chiarificatore. In città sarebbe sorta una nuova disputa tra i coniugi, parole e grida avrebbero segnato sviluppi deviatori, qui il silenzio lascia in assoluta libertà le anime e il pensiero. E nel silenzio, appunto Pietro, intravede la verità. Lia è innocente ed eroica, Dora è colpevole. L'altro è un burattino qualunque. La montagna scaccia colei che non è degna dei suoi duri segreti, della sua intatta sincerità. E' in questa giustizia consiste la sua integrità.

La commedia ha per interpreti principali: Renzo Ricci, Nella Bonora, Donatella Gemmò e Giovanni Cimara.

IL REVISORE

Tre atti in cinque tempi di Nicola Vasiljevic Gogol (Sabato 1° novembre - Secondo Programma, ore 20.40).

Questa commedia, che è una stupenda rivocazione caricaturale dei costumi del tempo segnati con preciso rilievo, ed è giustamente considerata come il capolavoro teatrale di Gogol, riprende l'antico spunto omerico della sostituzione di persona.

Un viaggiatore sceso all'albergo di una città di provincia mentre non sa come uscire dalle difficoltà che gli derivano dal non aver ancora pagato il conto al trattore, è scambiato per un altissimo personaggio, niente meno un ispettore del Governo di cui è stata annunciata la prossima visita. Derivano dall'equivoco, moltissime scene ora comiche ora veramente angosciose che, tutte assieme, compongono un quadro consolato delle condizioni almarmani in cui si trovava la burocrazia russa all'epoca dell'autore e ci lasciano intravedere i soprusi, le persecuzioni, le miserie che tormentano gli abitanti dell'infelice cittadina in tutto simile a molte altre della «Santa Russia».

Per certo la commedia, fortemente satirica, non sarebbe giunta alla rappresentazione senza l'intervento personale dell'Imperatore il quale, quando lesse il manoscritto scoppiò a ridere e ordinò di mettere in scena la pungente parodia dei suoi funzionari.

MONOPOL



MARTINAZZI

SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
cura depurativa del sangue
FIRENZE - V. PANDOLFINI, 30
CHIEDERE L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO

SABATO 1° NOVEMBRE 1941-XX - Ore 20.40

LAZIOZIONI DEL SECONDO PROGRAMMA

IL REVISORE

Tre atti in cinque tempi di
NICOLA VASILJEVIC GOGOL

PERSONAGGI ED INTERPRETI.

Il questuratore Antonio Antonich, Rodolfo Martini; Anna Andriem, sua moglie, Diana Terziari; Maria Antonova, sore della Mita Mercedes; Miti, il marinaio Artur; Filipowicz Smilgala, Guido Verdiani; il giudice Anson Fedorovich Lap; Ubra-Zabine, Angela Bizzarri; il capitano Luca Lulich Kow; Giampaolo Savioni; il dott. Cristiano Ivanovich Augusto Oliveri; la signora Lora Klogowa; Rita Gattaroli; il direttore della posta Iwan Kurmich; Gino Pestilli; Pietro Istrateich Bobohinski; Valler Tincanzi; Pietro Isaacovich Dub; Minelli; Gino Lenzi; il commissario di polizia Stefano Fintich; Sandro Parisi; Barabakof; Franco Lelice; Lulichof; Roberto Bortez; il signor Karabine; Franco Parenti; La signora Karabine; Jolanda Minichini; Pavlenobina; Iranna; Costantini; Diana Dromazati; Angela Meroni; Un mercante Sandro Parisi; Shtolman; Dergimoda; guardi Gino Zappera; Roberto Bortez; Ivan Alexandrovich Kleniatov; Fernando Ferra; Osep; suo domestico, Luigi Cimolli; Un cameriere Katherino; Gino Lenzi; Michela Augusto Oliveri; Rodolfo Giampaolo Flaviani.

Mercanti, stivalieri, ricattatori, venditori, brigatieri

Regia di FNZOEFFARER

SUPER IN LAMA

LA NAZIONALE CHIEDETELE OVUNQUE NON TROVANDOLA DAL VOSTRO FORNITORE SCRIVETE DIRETTAMENTE VU' OFFRIREMO GRATIS-CAMPIONI

REPARTO UFFICIO VENDITA LA NAZIONALE

FABBRICA LAMA - VIA SUZZANI 223 - MILANO

potete diventare piu' alti

ANCHE AD 45 ANNI

NUOVO METODO

PREZZO L. 18 mila. ALLEG. 1510 GARANTITO

VERIFICAZIONE E SOLA "UNIVERSAL" BRESCIA

CAES. POS. 252

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

LA «ROMA DEI CESARI» DI IGINO ROBBIANI

Il dramma musicale «Roma dei Cesari» di Iginio Robbiani s'intona perfettamente al programma celebrativo dell'annuale della Marcella su Roma, storico avvenimento che rinnovò l'Italia ed iniziando gli Italiani ad un'epoca di fede, di lavoro, di disciplina fascista rinviò ed esaltò quelle intrinseche virtù della Raza latina che oggi eroicamente si affermano su tutti i fronti dell'immenso campo di battaglia e tendono con sicura tenacia all'immuabile vittoria. Nel vasto e complesso melodramma sullo sfondo politico e religioso del grandioso quadro storico, si svolge un'appassionata vicenda che ne è parte integrante, come apparirà meglio dal seguente sunto del libretto di cui lo stesso compositore ha ideato l'intreccio e scritto le parole.

La scena del primo atto rappresenta il peristilio a giardino della Domus Aurea, sul Palatino, dal quale si domina nel fondo l'Urbe sottostante, coronata dai Colli Laziali. Si festeggia l'assunzione al trono della bella Domizia. Acilio, un giovane patriota romano, figlio di Glabrone, consigliere e confidente del tiranno Domiziano, si distingue tra i invitati per le sue galanti adulazioni; egli impara le dimostre di accogliere con compiacimento. Questo contegno privo di dignità del patrizio dà modo a Valerio, poeta aulico ma anche caustico, di far sfoggio del suo spirito con raffinate insinuazioni sulle origini della Augusta Acilio rintuzza i sarcasmi di Valerio ricordando tra l'altro le sue origini di libero e di cliente Valerio cerca di scuotersi ma non riesce a nascondere il malumore provocato dalle offese. Tra lui ed Acilio non corre buon sangue; un'antica ruggine, alla quale non è estranea la gelosia, corrode la sua anima ed egli, in un monologo, non dissimula la sua volontà di vendicarsi di Acilio. Entra in scena l'imperatore Domiziano accolto dalle più basse adulazioni; però Asclepiade, un augeure, invitato a formulare per il tiranno un comiamente auspicio, risponde con una profezia che suona sinistra per l'Augusto, predicendo l'avvento di un nuovo imperatore, vecchio e saggio, nel quale i patrioti identificano il senatore Nerva, simbolo della maestà e della indipendenza del Senato romano. Naturalmente Asclepiade viene condannato a morte e quindi Domiziano, per rallegrare i convitati con un opportuno diversivo, annuncia ad essi i giuochi ed i divertimenti che stanno per svolgersi. Lo spettacolo offerto dall'Imperatore s'inizia infatti con la danza delle nove Muse durante la quale Domiziano, che medita nuovi misfatti politici, si consiglia con il fido Glabrone e con Valerio. Seguono altre danze, altri giuochi e nel frattempo il tiranno dà ordine ad un littore di far scomparire uno schiavo, certo Quinziano, colpevole di aver letto segretamente una tavoletta che contiene l'ordine di morte per alcuni senatori presenti. Acilio, attardatosi, è rimasto solo, esprime liberamente il suo vero stato d'animo che lo porta ad invocare il ritorno di una grande Roma, pura e redenta. La nobile invocazione di Acilio viene interrotta dal sopraggiungere di Domizia che in un duetto con lui esprime la sua aspirazione alla redenzione per virtù d'amore. Intanto, quindi, in scena Quinziano, lo schiavo, che sta fuggendo dalla Domus Aurea perché ha intuito la sua condanna. Il misero scongiura Acilio di salvarlo e gli rivela nel contempo i nomi dei senatori condannati a morte, nomi che egli ha scoperti leggendo di nascosto la tavoletta. Acilio lo aiuta a fuggire. Ritornano i convitati e il primo atto si chiude con una festa domiziana.

Nel secondo atto, che si svolge nel Foro, all'inizio dei Saturnali, entra in scena una donna velata: è Domizia la quale si rivela ad Acilio con agitata passione. Un nazzeno vecchio e dimesso invoca frattanto la luce divina sul figlio di Glabrone che ha provocato la legge contro la sua fede. Appena Domizia si è allontanata il nazzeno si presenta ad Acilio il quale lo attende appunto nel Foro,

giusta le intese avute nella Domus Aurea con il fuggitivo Quinziano, il nazzeno si rivela: è un peccatore di Gallia, è Giovanni l'Apostolo. Il Santo ed il Patrizio si accordano per visitare segretamente al tramonto lo schiavo Quinziano. Ma Valerio, di cui essi non si sono accorti, li ha spiati, ascoltati, e sospettando che i due compliciti, rivela il suo rancore proponendosi di denunciarli per perdere Acilio. Entrano in scena alcuni senatori patrioti capeggiati da Caio Agricola che li incita all'azione che dovrebbe iniziare con il movimento delle gloriose Legioni di già comandate dal suo padre, Gneo Giulio Agricola, caduto vittima di Domiziano. Frattanto una donna in gramaglie si avvicina a Nerva che fa parte del gruppo dei senatori: è Pannia, vedova di un senatore spento dalla crudeltà dei Flavi. Nerva l'ascolta commosso e la incoraggia: la matrona a sua volta incita i senatori ad insorgere.



Il terzo atto si svolge in una tomba patrizia e cristiana delle Catacombe dove ha trovato rifugio lo schiavo Quinziano. Il mistico ambiente commuove Acilio al quale lo schiavo parla di Dio e mostrandogli la corruzione dell'Impero proclama il culto del sacrificio, della giustizia, della fratellanza, predicati dalla nuova fede del Cristo. Acilio, ondeggiando tra il ricordo di Domizia e delle feste domiziane e il mistico richiamo cristiano, combatte con sé stesso una dura battaglia mentre l'Apostolo Giovanni prega per lui tra melode soavissime. Acilio si illumina alla verità, e in un commovente abbraccio con Quinziano accetta il cristianesimo. I Nazzenari sono sorpresi nelle catacombe da Valerio, che è accompagnato da una decuria di militi e da un donna smmantata, Domizia, che tenta di riconquistare Acilio. Insorgono contro di lei i cristiani che Domizia provoca con la scandalosa esaltazione dell'edonismo domiziano, finché Valerio la interrompe bruscamente per la stessa dignità del trono e dell'Impero e formula una durissima e ufficiale denuncia. Acilio e tutti i fedeli presenti compreso l'Apostolo come colpevoli e passibili di morte. L'atto si chiude con un canto cristiano di vittoria. Valerio, rimasto con Domizia, non nasconde il desiderio che lo spinge verso di lei, e la donna, costernata per la paura e il rimorso di aver compromesso Acilio che ora vorrebbe salvare ad ogni costo, cade svenuta mentre Valerio e i Nazzenari dà ordine ai soldati di trascinare via il tiranno.



Il quarto atto si svolge in una casa romana di una provincia nobile bagnata dal mare dove i patrioti scampati alla persecuzione di Domiziano si preparano alla riscossa contro il tiranno. Pannia e Caio Agricola discorrono insieme, simpatizzando. La matrona narra ad Agricola le gloriose gesta dei suoi antenati; Agricola le risponde dimostrando non soltanto completa comprensione ma un affettuoso e dal rispetto ascende gradatamente all'amore. Un



sentimento che dall'amicizia gradatamente all'amore. Un grido di guerra e di



Il maestro Iginio Robbiani.

riscossa: *Redemptio!* che viene dal mare. Interrompe il dolce ed eroico colloquio: sono i loro compagni d'esilio che ritornano da una missione compiuta presso il Proconsole della Provincia e presso i veterani delle Legioni che furono già comandate dal padre di Agricola. Per infondere un entusiasmo sempre maggiore ai compagni di cui è il capo spirituale, Agricola ricorda la battaglia navale che si è svolta nel mare di Gessoriacum tra la flotta dei profughi ed una nave da guerra di Diocleziano che cercava di catturarla; battaglia finita con l'affondamento della nave nemica. Mentre poi, tra l'entusiasmo generale dei compagni e dei veterani sopraggiunti, Agricola si accinge ad esporre il suo piano d'azione, viene annunciata la visita di un mercante orientale piuttosto sospetto. Il mercante si rivela: è Glabrone il padre di Acilio, già confidente del tiranno. Glabrone è mutato d'animo: egli narra che suo figlio Acilio, sorpreso tra i Nazzenari nelle Catacombe è stato tratto in arresto e condannato a combattere nel circo contro le fiere. Glabrone scongiura perciò i profughi ad aiutarlo. Né lui né Domizia hanno potuto far nulla per salvare Acilio... ma una congiura si prepara che la stessa Domizia guida e dirige. Il momento di agire è venuto: bisogna puntare su Roma. A queste rivelazioni i profughi decidono l'azione e Pannia li incita a partire senza indugio. Al grido fatidico di *Redemptio!* l'atto si chiude sul tema grandioso delle legioni in marcia, e la Marcella su Roma si sviluppa tematicamente nel *Postidium* in un'epica esaltazione orchestrale dove tutti i motivi civili e morali che hanno determinato lo storico movimento politico di redenzione si alternano e si svincolano sino a sfociare in un'annata che annunzia l'arrivo delle Legioni nell'Urbe.



Le piglio si svolge nel carcere dell'infinito Flavio da dove si intravedono il circo e l'arena. L'Apostolo Giovanni, Quinziano, Acilio attendono la morte mentre nel circo la folla tumultuante incita un gladiatore. Sicambre, a spacciare un avversario Sabno, abbattuto. Verrà chiusa la barriera che separa il carcere dall'infinito ed i prigionieri restano soli a scambiarsi le ultime parole di solidarietà umana e cristiana. Entra il «Magister Ludorum» che invita rudemente i Nazzenari a prepararsi. Acilio in un momento eroico di altera ribellione brandisce uno stilo e si appresta a lottare con le fiere. E nazzenari, ma anche romano. Tra i condannati si

trova anche Valerio e la condanna è il premio delle delazioni fatte. La scena si alterna tra le preghiere dei cristiani ed il vociferio incompreso della folla e mono a mano che la fatale barriera si apre per lasciare passare le vittime. Beena drammaticissima nella quale il ruggito delle belve finisce di sopraffare l'ultimo canto e l'ultimo grido straziante dei martiri. Poi tutto si placa in un silenzio profondo e nel carcere l'Apostolo rievoca costernato la tragedia dei Golgota. In questo momento un manipolo di legionari irrompe e spalanca la barriera. Caio Agricola, in mezzo all'arena, circondato dai compagni di esilio, sta parlando al popolo: « Dumiziano non è più Nerva e oggi l'Imperatore ». La plebe si agita, incomposta, violenta e finisce per acclamare il nuovo monarca. Qui i temi dell'opera si sovrappongono: quello eroico di Agricola che esalta la gloria di Roma, quello della plebe soltanto avida

di bassi piaceri, quello dell'Apostolo che commenta nobilmente gli eventi. Valerio approfitta della confusione generale per fuggire e mentre l'Amizia, unita con l'amore a Giunone, chiede affare, affare all'Apostolo notizie di Anillo, il giovane viene ripulito esame in scena. Egli è morto, ebraicamente, da romano, lottando con le fere. In una atmosfera commossa e triste, ora il dramma volge alla fine. Ciascuno dei personaggi esprime temerariamente il sentimento che lo agita e che lo fa agire, su tutti i temi predomina quello dell'unità cristiana, espresso dall'Apostolo. L'Urbe, città dell'Impero terrestre, è anche la città cattolica, la sede della religione universale ed eterna e su questo concetto, vigorosamente riaffermato, unitamente al tema della Roma pura ed universale, dalle voci, dai cori, dall'orchestra. Il nobile dramma si conclude

SABATO 10 NOVEMBRE 1941-XX - ORE 20 30

STAZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA

FRANCESCA DA RIMINI

Opera in tre atti

Musica di

RICCARDO ZANDONAI

Interpreti:

Liana Anzopad - Luigi Bernardi - Nerina Ferrari - Elis Fiorini - Nando Gerzi - Melchior Lute - Carmelo Mangini - Giuseppe Nesi - Natalia Nicolini - Giuseppe Sani - Franca Sonagli - Renata Villani - Alessandro Ziliani

DIRIGE L'AUTORE

Maestro del coro BRUNO ERMINERO

LA «FRANCESCA» DI ZANDONAI

Riccardo Zandonai si è accostato con fede e con passione alla famosa tragedia di Gabriele d'Annunzio, penetrando nelle anime dei protagonisti e rendendosi padrone del non facile clima ambientale. L'amore, il delirio, il terrore, la morte dei due infelici cognati si agitano e spumano tematicamente nella musica del maestro Zandonai che ha saputo accostandosi con fervore alla tragedia dannunziana, interpretare ed esprimere gli aspetti ed i momenti essenziali del dramma reso immortale dal genio di Dante.

Il primo atto — non dimentichiamo che i necessari sfrondateggi, coraggiosamente e opportunamente compiuti da Tito Ricordi del poema dannunziano, hanno fatto svanire nel libretto, chiamiamolo pure così, molte delle caratteristiche della tragedia originale — è scenicamente imperniato sull'inganno teso dal Ostasio con la complicità del notai ser Tolfo per far sposare Francesca allo sconosciuto Cianciotto e sul delicato episodio della rosa che Francesca offre, equivocando, a Paolo, quale pegno d'amore.

Nel secondo atto, Francesca e Paolo s'incontrano nella casa del Malatesta, mentre ard l'alcare preparazione di offese e di difese di guerra. Nel cuore di Francesca è un cupo odio per Paolo che ritiene consapevole della trama per cui divenne la sposa di Cianciotto. Si sferra la battaglia. Paolo è fra i combattenti. Francesca gli è a lato, bella, superba, gagliarda. La vittoria sorride ai Malatestiani. Il dardo sfiora il capo di Paolo. Perito? E Francesca affonda febbrilmente le mani fra i capelli del cognato per cercare la piaga. Nulla. Ma Paolo ha sentito su di lui, su i suoi capelli la piccola tepida mano ansiosa e nel gesto di pietà ha bevuto la gioia del perdono. Irompe, in quella, Cianciotto portatore di una grande notizia. Paolo è eletto capitano del popolo e dovrà partire per Firenze. Alcuni uomini d'arme conducono Malatestino ferito ad un occhio. Gli animi s'inebriano e si riprende la lotta.

Ed ecco al terzo atto che è il più breve. Paolo è ritornato e si reca nella camera di Francesca, tutta risonante dei canti delle fanciulle. E anche nel cuore dei due cognati entra un soffio caldo e lenitativo.

Il quarto atto è diviso in due quadri. Malatestino, che è preso di sozza passione per Francesca, propone a questa di liberarla dall'odiato marito pur che si disponga ad asscondere il suo amore. Francesca lo respinge sdegnosamente ed egli si vendicherà. Appare Cianciotto che viene per prender commiato da Francesca prima di partire, nella notte, per Appare. Rimasto solo col fratello, Malatestino gli insinua il terribile sospetto. Paolo ama Francesca. Ne vuole la prova? Ritardi! la sua partenza e attenda, nascosto, l'ora del convegno nella camera di Francesca. Cianciotto non ascolta. Invano i perigli e interessati consigli del bieco fratello e, nella seconda parte dell'atto, la tragedia ha il suo epilogo rosso e fatale.

IGINO ROBBIANI

Dopo essersi laureato in giurisprudenza in Alta Italia, il M^o Iginò Robbiani, lombardo, compiuta gli studi musicali in Roma, ed alla fine di essi presentava varie composizioni sinfoniche con l'orchestra del «Corca» (ora «Augusto») nel 1910, nonché un'opera lirica in due atti, *Esuvia*, al Teatro Costanzi nella stagione dell'Esposizione 1911, sempre ottenendo un ottimo esito di pubblico e di critica.

Fin da quegli stessi anni il Robbiani vagheggiava nel suo intimo una forma di melodramma consona alle tendenze culturali e sociali moderne, e ne svolgeva lo studio teorico in un opuscolo, «Il melodramma sociale», con intenti che appaiono precorritori, sotto certi aspetti, dell'odierna aspirazione al teatro di massa. Contemporaneamente, a parziale realizzazione pratica dei concetti teorici, sopradetti, egli concepiva nelle sue grandi linee un trittico di opere per soggetto e per forma italianissime, tendenti ad illustrare tre stadi fondamentali del decorso storico-nazionale, nell'Evo antico, nel Medioevo, nell'Era moderna: l'Impero il Comune, la Nazione.

Frattanto il Maestro scriveva per incarico dell'editore Sonzogno l'opera *Anna Karenina* (dal romanzo di Tolstoj) che la Direzione della «Scala» esaminava favorevolmente nel 1915, ma le circostanze della Grande Guerra e quelle del dopoguerra lo distrassero completamente dall'arte per circa un decennio. Nel novembre 1923 la succitata opera, *Anna Karenina*, opera di ambiente e di carattere passionale, vinse il Concorso Lirico di Stato e successivamente veniva rappresentata nel 1924 al Teatro Costanzi ed in parecchi altri importanti teatri con esito sempre felicissimo di pubblico e di stampa. Il successo dettò al Robbiani a ritornare alla composizione musicale e fu così che egli scrisse, dal 1926 al 1937, il *Trittico lirico nazionale*, e cioè le tre opere: *Romanticismo*, *Guido del Popolo*, *Roma dei Cesari*.

Non sarà primo d'interesse un breve accenno agli intendimenti drammatici e musicali che guidarono il Robbiani nella composizione del *Trittico*.

Nel Romanticismo è rievocata l'angosciosa vigilia nazionale, attraverso le vicende di un semplice ambiente familiare, dove ogni scena palpita della pas-

sione di un popolo. La composizione ha la forma di un melodramma che, pur avendo struttura ed atteggiamento scenico e lirico conforme alla tecnica ed alla sensibilità più moderne, presenta caratteristiche prevalentemente melodiche e canore.

Nel *Guido del Popolo* è illustrato il sorgere e l'affermarsi della coscienza del popolo nel Medioevo italiano, donde avviene la formazione del Comune attraverso lo sviluppo delle corporazioni di Arti e Mestieri, composte radicali in questo lavoro alcuni aspetti particolari del suo auspicato «melodramma sociale», forma basata oltre che sopra una musicalità melodica e canora, sopra una polifonia vocale-strumentale volutamente chiara e latina.

Nella *Roma dei Cesari* è esaltato il fatto imperiale ed universale di Roma al di sopra di eventi umani e contingenti. I concetti e temi dominanti del *Romano* si diramano in tre atti, la *Scala* di Roma pura, forte, universale, l'erosismo ed il patriottismo romano; la Cristianità, l'estetismo e l'epicureismo pagano in Roma. Il testo letterario di tale melodramma, che contiene vari elementi culturali, fu concepito dal Robbiani stesso, nel 1912, contemporaneamente alla prima ideazione del «Trittico». Musicalmente anche in quest'opera l'autore recorse a tutti i procedimenti armonici e melodici del dramma sociale, creando oltreché una musicalità melodico-vocale ed una polifonia chiarissima, un notevole e pittorico ambientismo sinfonico-drammatico.

Ed ecco ora quali sono le caratteristiche artistiche e i riferimenti storici del *Trittico*. Le tre opere hanno ciascuna una caratteristica propria che potrebbe definirsi sinteticamente così: Teatro intimista per Romanticismo; Teatro sociale o di massa per *Guido del Popolo*; Teatro ambientale «Roma dei Cesari». Tutte le tre opere sono ad inquadramento tematico. Esse sono in tutto indipendenti l'una dall'altra, ma collegate idealmente da alcuni concetti valacemente ricorrenti nei temi musicali come nei soggetti. Il principale di questi permi tematico-ideali di collegamento fra le parti del «Trittico» è il seguente: l'Ideale nazionale in Romanticismo; l'Ideale sociale in *Guido del Popolo*; l'Ideale universale nella *Roma dei Cesari*. La consistenza dei temi musicali ed i loro sviluppi ritmico-armonico-strumentali hanno sempre una motivazione spirituale e sono improntati precipuamente alla evidenza ed alla sobrietà latina nel loro pathos, come nei loro sviluppi.

Nel testo letterario della *Roma dei Cesari* furono riprodotti, per stilizzazione storica, vari passi di classici scrittori latini; in altre scene furono riprodotti passi delle Sacre Scritture, lettere di San Paolo, Libro dei Salmi, Atti degli Apostoli. Nel testo musicale, similmente, furono usati, in libera elaborazione, dei frammenti dell'antica lirica greca, ed alcuni canti, modi ed andamenti gregoriani. Robbiani ritiene che, in collettività, l'anima e le aspirazioni sue; le diverse classi sociali di un dato periodo in tutte le loro caratteristiche manifestazioni, gli avvenimenti collettivi di ordine sentimentale, religioso, politico, possano essere i momenti essenziali di una particolare forma lirica: il «melodramma sociale». Questa avrebbe un carattere attuale perché rispondente al nuovo universale sentimentale nazionale, perché, per mezzo della valorizzazione del soggetto prevalentemente dalla storia sociale italiana, può ispirarsi per la forma agli intendimenti associativi della polifonia vocale, la quale ha radici in fulgenti tradizioni italiane. In omaggio ai detti concetti, l'Autore si è proposto in questo melodramma, come fine principale, la ricostruzione di ambienti, classi, avvenimenti e sentimenti che caratterizzarono con la loro grandezza e le loro peculiarità il mondo romano dell'Alto Impero e che illustrano la universalità dell'Urbe,

MARTEDÌ 28 OTTOBRE 1941-XIX - ORE 20 30

STAZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA

ROMA DEI CESARI

Opera in quattro atti e un epilogo

Musica di

IGINO ROBBIANI

Interpreti:

Luigi Bernardi - Mario Bonivelli - Gino Conti - Gino Del Signore - Cleo Elmo - Gabriella Gatti - Giugliano Gigliardi - Nino Magagnoli - Adolfo Neri - Carlo Geronzi - Piero Pastaroli - Nino Pira - Carlo Platana - Nino Russo - Bruno Sbalchiero - Iano Zancheri.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
FRANCO CAPUANA

Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI



Nella fabbrica di ceramiche di Deruta: Dall'argilla unido il vasajo trae l'oggetto desiderato.

IN UNA FABBRICA DI CERAMICHE

La cittadina di Deruta trae la sua notorietà dall'arte della ceramica che in essa ha trovato le sue fonti economiche fin dai tempi più remoti. I microfoni dell'Eiar sono stati portati anche in questo inesperto ambiente, e la radiocronista, soffermandosi nei vari reparti, ha descritto le fasi dell'interessante lavorazione che dall'argilla vede formarsi l'oggetto nella sua forma grezza, seguendo poi progressivamente il suo perfezionamento attraverso il bagno di smalto, la prima cottura, la decorazione e la cottura definitiva. Nascono così ispirati a creazioni antiche quei pregiati oggetti che costituiscono l'ornamento della maggior parte delle case italiane. L'interessante documentario verrà trasmesso domenica 26 ottobre alle ore 21,10 dalle stazioni del secondo programma.



Una scena di «L'assassino», un atto di Kurt Goetz



Un episodio della visione radiofonica di Lorenzo Gligli «La valanga».

CRONACHE E ATTUALITÀ

LA RIPRESA DEL CAMPIONATO DI CALCIO

Ritorna in scena il campionato calcistico. Si staccano dal chiodo le scarpe bullonate, si indossano le maglie multicolori e via di nuovo sul rettangolo verde. Squadre rinnovate nei ranghi e nei propositi, uomini nuovi che vogliono farsi onore e anziani che non disarmano. Compagnini promesse

A partire da domenica 26 corrente si inizierà, come è noto, il campionato di calcio. Oltre alla consueta radiocronaca della fase finale di una delle partite di serie A, verranno trasmessi, dal «Giornale Radio», i risultati degli incontri con il seguente orario:

- Dalle 17,25 alle 17,30: primi risultati;
- alle 18,15 (nella trasmissione per le Forze Armate) verranno completati i risultati delle partite di serie A e B;
- dalle 19,25 alle 19,30 saranno trasmessi i risultati delle partite di serie C;
- dalle 19,40 alle 20 infine, il «Giornale Radio» trasmetterà il ricapitolo degli avvenimenti sportivi della domenica.

alla maggior categoria e che han tutta l'aria di non voler sfigurare fra le «aristocratiche» del calcio italiano. Alla caccia dello scudetto, Sedici squadre in un carosello di trentadue partite. E ogni sportivo si crea — all'inizio del massimo toraceo — le sue favorite. E' la vecchia «Juventus» che risorge agli onori dell'antica casacca bianco-nera; è il solido «Bologna» che lo scudetto non intende lasciarlo, immutato nella classe e negli uomini; è il «Genova» che vuol rinnovare le gesta dei «grifoni» d'un tempo; è il «Torino» che sembra aver creato davvero una «linea» delle meraviglie; è la «Lazio» che non vuol più essere la Cenerentola dello scorso anno; una per una, le sedici squadre hanno la loro parola da dire. Anche se questo è un campionato di guerra. Anche se gli atleti indossano la maggior parte il grigioverde. Ogni anno e difonderà per l'impressione degli appassionati, si annuncia particolarmente interessante: per una ragione o per l'altra. Noi pensiamo lo sia anche quest'anno, perchè più di una squadra ha i numeri necessari per fregiarsi dello scudetto di campione d'Italia. Sin dalla prima partita l'Eiar sarà presente sui campi di gioco col suoi radiocronisti e difonderà per gli sportivi le ultime fasi del secondo tempo di un incontro di serie A. Il primo appuntamento è per domenica 26.



Nella fabbrica di ceramiche di Deruta: Panorami e decorazioni artistiche vengono dipinti sui vasi.

DAI COLLEGI DELLA GIL

Giovedì 30 corrente avrà inizio una serie di trasmissioni dai collegi della Gil che ospitano ottocinquemila piccoli e giovani Italiani residenti all'estero che furono trattenuti in Italia allo scoppio della guerra. Le trasmissioni, che avranno luogo ogni giovedì alle ore 14,25 per le onde medie di m. 221,1 - 230,2 e onde corte 2 RO 11 - 2 RO 13, sintetizzeranno la vita di studio e di lavoro dei ragazzi che, a seconda dell'età, della provenienza, della cultura e del ceto sociale, ricevono in questi collegi. Si tratta di una istruzione appropriata che va dalle scuole medie di vario grado e tipo ai corsi a carattere tecnico professionale per l'avvicino, alla scuola di specializzazione e a tutti i mestieri maschili e femminili. La Patria fascista non trascura quei suoi figli che vivono lontano da essa, ma tutti li accoglie nelle sue braccia materne.



Una scena del «Conte zio», commedia di Gian Cappo



Gli interpreti delle «Singolari avventure del barone Bum» rivista di Vittorio Metz.

Concerto

Buton

ORCHESTRA DELL'EIAR DIRETTA DAL
M. ANGELINI

1. MARENGO **Carovana bianca** 2. BIXIO:
Macariolla; 3. MASCHERONI **Stornellata
all'antica** 4. STRAGLIATI-FECCHI **Not-
turno** 5. BARZIZZA **La canzone del
boscaiolo** 6. CESARINI **Valzer della
strada** 7. BRIGADA **Il mio cuore** 8.
BULIANGER **Voglio vivere ancora** 9.
DI CEGLIE **Oi Mar** 10. ALA **Mamma
luna** 11. BIXIO **C'è un'orchestra** 12.
GREPPI **Serenata a Madrid.**

* *

CHIEDETE

COGNAC BUTON COCA BUTON

DUE INSUPERABILI PRODOTTI DELLA
INDUSTRIA LIQUORISTICA ITALIANA

**OGGI
DOMENICA
26 OTTOBRE XIX
ALLE ORE
13,20**

**GRANDE DISTILLERIA
S. A. GIO. BUTON & C. - BOLOGNA**

(Organizzazione SIPRA - Torino)

si, ma un "Superta".

MOD. 532
PRODUZIONE 1941/42

SOCIETÀ ANONIMA
RADIO *Superta*

RADMAN B O L O G N A

*il miglior alleato
del rasoio*

RASOSAN

Il Rasosan non è né un sapone, né una crema, ma un nuovo prodotto speciale, a base di latte fresco, che ammorbidisce enormemente la barba, curando nello stesso tempo la pelle. Col Rasosan ci si rade ottimamente senza alcun dolore. La pelle resta fresca e liscia: niente più irritazioni, niente più arrossamenti! Il Rasosan è l'unico prodotto che permette di radersi a barba del tutto visibile, così da poter seguire le diverse direzioni del pelo della barba.

CAMPIONE GRATIS + istruzioni riceverete inviando L. F. in francoboli a PRODOTTI FRABELLA, Rep. E. - Via Fiorentina N. 69 - Firenze

DOMENICA 26 OTTOBRE 1941-XIX - ORE 18,50
ASCOLTATE LA TRASMISSIONE DEL
SECONDO TEMPO
DI UNA PARTITA DI CAMPIONATO DI CALCIO
DIVISIONE NAZIONALE
ORGANIZZATA PER CONTO DELLA
S. A. LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna

PRODOTTI C. DEL FAMOSO
COGNAC "ARTI" e del
delizioso **RIANCO "ART"** aperi-
tivo digestivo di alta classe.

DOMENICA**26 OTTOBRE 1941-XIX**

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

7,45 Notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8,15: Giornale radio.

8,30-9: CONCERTO D'ORGANO DALLA BASILICA DEL CARMINE MAGGIORE DI NAPOLI (organista F. N. NAPOLITANO): 1. Cornei: *Salve Regina*; 2. Bach: *Panaisa in do maggiore*; 3. Tebaldini: *Compline*, op. 16; 4. M. E. Bressi: *Quattro pezzi*, op. 113: a) Offertorio, b) Graduale, c) In memoriam, d) Laudate Dominum.

10 RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS ANNUNZIATA DI FIRENZE.
12-19 15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12-25 ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZIZZA: 1. Segurini: *Se guarderai in terra*; 2. Celis: *Se fossi mulinero*; 3. Vallini: *Nebbia*; 4. Pestalozzi: *Ciribiribi*; 5. Marchetti: *Suona stamotte*; 6. Bixio: *La famiglia canterina*; 7. Asti: *Rosalia*; 8. Savona: *Se quel sorriso*; 9. Benedetto: *Resta a Napoli*; 10. Brigada: *Tu sei bella* (Trasmisssione organizzata per la DITTA LUIGI BOSCA E FIGLI DI CANELLI).
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,20: ALLA FIERA DELLE CANZONI
 ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI

1. Marengo: *Caronna bianca*; 2. Bixio: *Macarionita*; 3. Mascheroni: *Stornellata all'antica*; 4. Stragalli-Pecchi: *Notturmo*; 5. Barzizza: *La canzone del boscaiolo*; 6. Cesarini: *Valzer della strada*; 7. Brigada: *Il mio cuore*; 8. Bulanger: *Voglio vivere ancora*; 9. Di Ceglie: *Ohi, Mari*; 10. Ala: *Mamma mia*; 11. Bixio: *C'è un'orchestra*; 12. Greppi: *Serenata a Madrid*. (Trasmisssione organizzata per la DISTILLERIE OLO. BUTON & C., Soc. AN. Bologna).

14: Giornale radio.

14,15: RADIO IGEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE DEI MEDICI.

15-17 30: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

16,10 CRONACA DELLA FASE INIZIALE DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE STATI A. (Trasmisssione organizzata per la S. A. LUIGI SARTI E FIGLI DI BOLOGNA).

17,15 (circa): MUSICA VARIA: 1. Serra: *La ronda dei marmocchi*; 2. Leonard: *Cielo napoletano*; 3. Fiaccone: *La villanella*.

17,25: Notizie sportive.

17,30-18,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Rassegna di Giovanni Ansaldo, direttore de «Il Telegrafo».

17,45: Trasmisssione dal DOPOLAVORO AZIENDALE ALFA ROMEO di MILANO: SECONDA PARTE DEL

CONCERTO
 diretto dal M^o CARLO BOCCACCINI

con la collaborazione del soprano M. CANTUZZA e del tenore F. MENZI
 1. Mascagni: *L'Amico Fritz*, intermezzo; 2) Cavalleria rusticana, intermezzo; 3. Giordano: *Andrea Chénier*, «La mamma morta»; 3. Puccini: *Turandot*, «Nessun dorma»; 4. Giordano: *Andrea Chénier*, duetto del tutto quarto; 5. Verdi: *La forza del destino*, introduzione dell'opera - Ono il concerto: Notizie sportive o dischi.

18,25 Risultati di calcio: Campionato nazionale serie C.

19,30: Cons. naz. Oreste Montagna: «L'istruzione tecnica e professionale dei lavoratori», conversazione.

19,40: Ripetizione della giornata sportiva - Dischi.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmisssioni speciali»)

20,40: MUSICHE PER ORCHESTRA
 dirette dal M^o GALLINO

1. Donizetti: *La Agia del reggimento*, introduzione dell'opera; 2. Strauss: *La mille e una notte*, valzer; 3. Tamaro: *Neschnka*; 4. Culotta: *Passa la ronda*; 5. Angelo: *Festa di maggio*; 6. Albout: *Rapodia catalana*; 7. Alex: *Intermezzo giapponese*; 8. Pizzini: *Spagnolesca*; 9. Ferraris: *Nel regno delle fate*.

21,25: ORCHESTRA CETRA
 diretta dal M^o BARZIZZA

1. Pontoni: *Forse tu*; 2. Stazzonelli: *Nebbia*; 3. Carste: *Valzer della gioventù*; 4. Ferrati: *La pupa della mamma*; 5. Bertini: *Tu resti sempre nel cuore*; 6. Celis: *Sai com'è*; 7. Marchetti: *Non presa più*; 8. D'Anzi: *Io son l'amore*; 9. Benedetto: *Se la tua voce*; 10. Semprini: *Tic tac tac*; 11. Pintaldi: *Forse danava*.

22: Le cronache del libro: Giuseppe Finelli: «Libri per ragazzi».

22,10: MUSICA VARIA
 diretta dal M^o MANNO

1. Orlega: *Novella*; 2. Benedetto: *Come è bella stasera Mari*; 3. Greppi: *Serenata lontana*; 4. Filippini: *Danzando sulle scale*; 5. Innocenzi: *Vorrei da te un po' d'amore*; 6. Carone-Manlio: *Gioiattoli*; 7. Ceppi-Frizza: *Vecchia Milano*; 8. Masini: *Bella bambina*; 9. Artico: *Amore anzitutto*; 10. Penney: *Zingaresca*.

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,45-12

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

12,15

MUSICA VARIA: 1. Escobar: *Trovata No. 2*; Carabella: *Scene compestre*; 2. Ariabile: *Sorridi e fiori*; 4. Vallini: *Tamburino*.
12,35: TROU AMBROSIANO: 1. Russo: *Serenata italiana*; 2. Wagner: *Sogni*; 3. Presa: *Pasaggio*; 4. Rinaldo: *Zingaro norenico*; 5. Carlini: *L'approdo*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: DISCHI DI MUSICA OPERATICA: 1. Verdi: *Aida*: a) «Ritorna vincita» (soprano Pampalini), b) «Nume custode e vindice» (tenore Merli), c) «Pietro e corot», c) «O ciel azzurro» (soprano Pedrini); 2. Mascagni: *L'Amico Fritz*, duetto delle clemie (soprano Olivero, tenore Tagliavini); 3. Giordano: *Andrea Chénier*, «Nemico della patria» (baritone Gianfranco); 4. Cilea: *Adriano Lecocqueur*, «Io son sua per l'amor», duetto (soprano Cigna, mezzosoprano Ermi).
 Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15:

UNA DONNA NELLA TASCA DELL'IMPERMEABILE

Un atto di ALFREDO TRIMARCO

PERSONAGGI E INTERPRETI: La moglie, Carla Martinelli; Il marito, Rodolfo Martini; La condotata al matrimonio, Angela Meroni; Il candidato al matrimonio, Gino Pestelli; La suocera, Giuseppina Folcini; Il signor X, Guido Verdiani.
 Regia di ENZO PARISI.

14,35 (circa): CANZONI E MELODIE: 1. Setton-Sopranzi: *Piso pisello*; 2. Cuccia-Bruno: *Faele*; 3. Santea-Di Roma: *Senza te*; 4. Achisa-Bonati: *Finestra al sole*; 5. Corsini-Pouché: *Signorine, mi voglio sposare*; 6. Miseli: *roni-Rossi*; 7. Vogno; 7. Segurini-Borella: *Marsia*; 8. Clarda-Roi: *Dove dormire*.

15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmisssioni speciali»)

20,40:

IL COMMESSO VIAGGIATORE
 E L'ASTUTO RAPPRESENTANTE

21,10: CERAMICHE ARTISTICHE - Registrazione effettuata presso una fabbrica di Deruta.

21,25: DOPOLAVORO GORALE «GUIDO MONACO» - LI LIVORNO

1. Reihach: *Sansone*; 2. Donati: *Vilanello*; 3. Carlini: *O felix animo*; 4. Pergolesi: *Se tu m'amai*; 5. Scarfati: *La violetta*; 6. Schubert: *La notte*; 7. Rinaldi: *Pantafella*; 8. Zucchi: *Conzone bacchetta*; 9. Lassus: *Tanzlehrechen*.

21,55:

Concerto

del violino RENZO SABBATINI

Al pianoforte: GERMANO ARNALDI

1. Ariosti: *Sonata n. 3 in mi minore*; a) *Adagio molto*; b) *Allernanda*; c) *Andante mosso*; d) *Oiga*; 2. Lorenzini: *La caccia*; 3. Martucci: *Canto d'amore* (trascrizione D'Ambrasio); 4. Grunow: *Goyardos*; 5. Norreck: *Mosa perpetua*.

22,30: MUSICA VARIA: 1. Cimarafo: *Giannini e Bernarbone*, introduzione dell'opera; 2. Petras: *In memoria di Franz Schubert*; 3. Duccini: *Scherzo*.

22,45-23: Giornale radio.

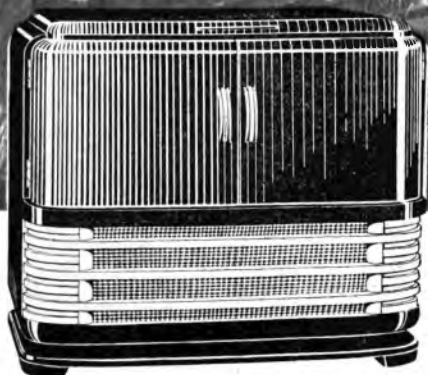
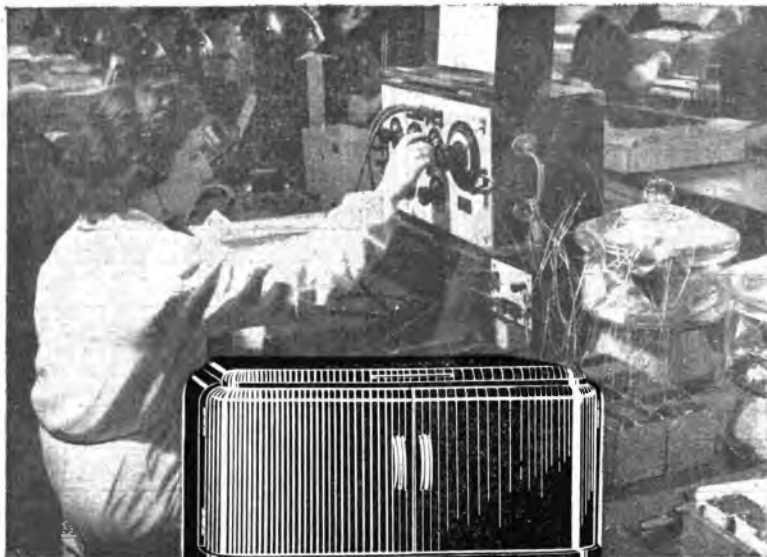
Concertino
OSCA
 OGNI DOMENICA
 ALLE ORE 12,25
 (Sipra - Torino)

Acquistate
 LE CASSETTE «IN BOSCA LAETINA» DOTATE DI PREMI PER LIRE 100 MILA IN BUONI DEL TESORO E LIRE 500.000 IN PREMI DI GRANDE VALORE.
 DITTA LUIGI BOSCA & FIGLI - CANELLI

A. BORGHINI & C. S.
 STOFFE - TAPPETI
 TENDAGGI
 BOLOGNA - ROMA
 TORINO - MILANO



L'INSUPERABILE RADIOFONOGRARO



SIEMENS 1246

SUPERETERODINA A 12 VALVOLE - 4 CAMPI D'ONDA - 3 ALTOPARLANTI
ELETTRODINAMICI - CIRCUITO MAGNIFICATORE IN BASSA FREQUENZA

UN PRODOTTO "SIEMENS", DI FABBRICAZIONE NAZIONALE
RIVENDITE AUTORIZZATE IN TUTTA L'ITALIA
SIEMENS SOCIETA' ANONIMA

REPARTO VENDITA RADIO
VIA FABIO FILZI, 29 - MILANO - 29. VIA FABIO FILZI
AGENZIA PER L'ITALIA MERIDIONALE ROMA - VIA FRATTINA, 50-51



Non basta essere belle; bisogna essere attraenti, possedere quell'invincibile fascino che solo un tocco di

Cipria diadermina può dare.

Esiste in tutte le tinte.
Scat. da L. 3 - L. 4,50 - L. 8

Edizione Fratelli BONETTI - Via Comelico 36, Milano



Secondo il piacer vostro arvicciate, decolorate il capello, ma proteggeretelo sempre con **SUCCO DI URTICA**

preparato secondo la natura del vostro capello. Difende, conserva, migliora la capigliatura.

F.lli RAGAZZONI
Calzocorte (Prov. Bergamo) - Casella N. 30

Non preoccupatevi per i Capelli grigi



con questi capelli bianchi potrò ancora piacere?

L'ACQUA DI COLONIA
TASAMI

RIDONA LORO IN BREVE
IL COLORE PRIMITIVO



SI TROVA IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI PROFUMERIE AL PREZZO DI L. 17,50 IL FLACCONE, OPPURE VERSA SPEDITA FRANCO DENTRO PAGLIA POSTALE INDIRIZZATO ALLA FARMACIA H. ROBERTS & C. 601 ANONIMA ITALIANA L. MANETTI H. ROBERTS & C. - FIRENZE

Le Signore hanno visto...

CIÒ CHE LE SIGNORE HANNO VISTO ALLE PRESENTAZIONI DELLE SARTORIE: ABITI, PELLICCE, CAPPELLI, COSTUMI PER SCIARE, PARTICOLARI NUOVI. TROVERETE NEL FASCICOLO DI OTTOBRE DI

BELLEZZA

RIVISTA DELL'ALTA MODA E DI VITA ITALIANA

Comitato di Direzione CIPRIANO E. OPPO. Presidente GIO PONTI - LUCIO RIDENTI - ALBERTO FRANCINI

CENTINAIA DI MAGNIFICHE FOTOGRAFIE, DISEGNI A COLORI, ALCUNE NOTE DI ECCEZIONALE VALORE SULL'ARREDAMENTO DELLA CASA, DOVUTE ALL'ARCHITETTO GIO PONTI; ARTICOLI DI ARTE CON TRICROMIE E RIPRODUZIONI DI QUADRI E SCULTURE, SCRITTI VARI DI ILLUSTRI SCRITTORI. CRONACHE DEL TEATRO E DEL CINEMA COMPLETANO IL FASCICOLO DI OTTOBRE

PER NON SENTIRVI RISPONDERE DAL GIORNALAIO CHE IL FASCICOLO È ESURITO PER PAGARLO MENO DI QUANTO È SEGNA TO SUL PREZZO DI COPERTINA, PER RICEVERLO A CASA ALCUNI GIORNI PRIMA CHE SIA MESSO IN VENDITA, ABBONATEVI

Un numero L. 15

Per versamenti serviteVi de conto corrente postale N. 2/23000 Editrice E.M.S.A. - Via Roma 24 - Telefono 53-425 - Torino



ad ascoltare il

PRIMO CONCERTO

VOCALE E STRUMENTALE

di Musica Operistica

organizzato per la

S. A. MARTINI & ROSSI

Corino

LUNEDÌ 27 OTTOBRE 1941-XIX - ORE 20,30



Direttore *M.*
UGO TANSINI

Soprano
PIA TASSINARI

Baritono
CARLO TAGLIABUE

Parte Prima

1. MASCAGNI . . . *Le maschere*, introduzione dell'opera . . . (Orchestra)
2. PUCCINI . . . *La bohème*, *Donde sta il uel* . . . (Soprano)
3. VERDI . . . *Ernani*, *Gran Dio* . . . (Baritono)
4. CATALANI . . . *Larsley*, *Non fai da un padre mai bene-della* . . . (Soprano)
5. WAGNER . . . *Tannhäuser*, *O tu bell'airio* . . . (Baritono)

Parte Seconda

6. HAENDL . . . *Sere, sere* (trascrizione Molinari) . . . (Orchestra)
7. CILEA . . . *Adriano Lecouvreur*, *Io son l'amore an-nale* . . . (Soprano)
8. VERDI . . . *Il trovatore*, *Il bacio del suo sorriso* . . . (Baritono)
9. MASCAGNI . . . *Cavalleria rusticana*, *For lo sapete, o mar-cha* . . . (Soprano)
10. PONCHIELLI . . . *La Gioconda*, *Pescator, affonda l'oca* . . . (Baritono)
11. VERDI . . . *I vespri siciliani*, introduzione dell'opera (Orchestra)

Grande Orchestra Sinfonica dell'Esar

MARTINI

La CHINA MARTINI mantiene sano come un pesce

(Organizzazione SIPRA - Torino)

Il segreto
di un colorito naturale

SCHERK
MILANO



Grazie ad una segreta mescolanza di colori è stato possibile ottenere con il Rossetto Compatto *Misticum*, un rossetto naturale che dona ad ogni viso la grazia e la freschezza della prima gioventù. Una delle dieci nuove tonalità del Rossetto *Misticum* darà anche a voi con sicurezza il fascino del colorito giovanile. La vostra amica più intima non saprà distinguere il Rossetto *Misticum* dal colorito naturale del viso. Provatelo subito; l'ammirazione di cui vi vedrete circondata vi confermerà che avete trovato finalmente il giusto rossetto per il vostro viso.

- CORALLO
- CLIVIA
- ARANCIO
- PERSIA
- CAPRI
- INDIA
- BRONIA
- ROSSO PER BIONDE
- ROSSO PER BRUNE I
- ROSSO PER BRUNE II



Misticum

ROSSETTO COMPATTO
per ogni colorito

124 116

TUTTI I LUNEDÌ DALLE ORE 21,40 ALLE 22

ASCOLTATE
LA TRAMMISSIONE ORGANIZZATA
PER L'ENTE NAZIONALE
INDUSTRIE CINEMATOGRAFICHE
E. N. I. C.



CANTA RABAGLIATI

PROGRAMMA DI LUNEDÌ 27 OTTOBRE

- | | |
|--------------------|-----------------------------|
| FILIPPINI-MORBELLI | Cuore a passeggio |
| MARCHETTI | Perchè vuoi dirmi una bugia |
| LA CALLE-BRUNO | Amapola |
| RIVARIO | Un valzer con te |
| MASCHERONI-ROSSI | Se tu non m'ami |
| SEMPRINI-MARCHESI | Canto dei timidi |

(Organizzazione SIPRA - Torino)

LUNEDÌ 27 OTTOBRE 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

7,30 Giornale radio

7.45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8.15: Giornale radio

8.30-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

9-9.15 (onda m. 420,8): LEZIONE DI ITALIANO PER GLI ASCOLTATORI CROATI.

11.15-11.35 (onda m.): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE. Notizie da casa.

12,10 Borsa - Dischi.

12.30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.20: MUSICHE DA FILM: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGLINI: 1. Derewitzky-Morbelli: *Lungo il margine del fiume*, da « Divieto di sosta »; 2. Savelli: *Amore umor*, da « Turbine »; 3. Innocenti-Morbelli: *Notturno raiato*, da « Luce nelle tenebre »; 4. Piccini-Tettoni: *Partito in ballo da « La sciumbula »*; 5. D'Annunzio-Bracci: *Giorno*, da « Il capitano degli usseri »; 6. Montauti-Mirabella: *Vorrei poter dire da « L'amante segreta »*; 7. Di Lazzaro-Dale: *Valzer dei buoni umore*, da « Scampolo »; 8. Finzi-De Torres: *Prima rondine*, da « Due ranci sotto quest'ora »; 9. Salerno-Gramantieri: *Passione*, dal film omonimo; 10. Casali-Gallieri: *Canteremo una canzone*, da « L'allegra fantasma »; 11. Fiorini-Morbelli: *Due parole in un'osteria*, da « Maddalena zero in condotta »; 12. Castorina-Morbelli: *Quando passo per la via*, da « La sposa scappata ».

13.30: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA S. A. ITALIANA PRODOTTI (BICIDI e VISORAI).

14: Giornale radio

14.15: « Le prime cinematografiche », conversazioni.

14.25: MUSICA PER ORCHESTRA dirette dal M^o ARLANDI: 1. De Nigris: *Un'avventura in treno*; 2. Cataldi: *Ninna nanna*; 3. Fiorillo: *Mattinata andalusa*; 4. Rusti: *Il re dei ranocchi*; 5. Artilli: *Preludio*, op. 7; 6. Saronno: *Mormorio di fronde*.

14.45: Giornale radio

15-15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE. Bollettino de. Quotidiano Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programmi vario - Notizie da casa.

17: Segnale orario - Giornale radio

17.15: LA CAMERATA DEI BALLILI E DELLE PICCOLE ITALIANE: *La preghiera*, scena di Ballila Bacarelli.

17.30: CONCERTO DEL SOPRANO ADELHEID HOLZE - Al pianoforte: MARIO CHIASI: 1. Giordani: *Cara mia brava*; 2. Pavesi: *The good bye*; 3. Legrenzi: *Che sera costare*; 4. Wolf: *Conoscere italiano*; 5. Aza: *Il tuo biondo*; 6. Bi Lamico; 5. Strauss: *Al porto la mia canzone d'amore*; 7. La Gioconda (concerto scambio) con la RICIAS RUMFUNK O.).

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18.15: Notizie dall'Interno - Notizie sportive

18.20-18.30: Radio Rurale: Notizie e commenti della Confederazione fascista dai lavoratori dell'agricoltura.

19,25 TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30: Concerto sinfonico vocale

diretto dal M^o UGO TANSINI

col concorso del soprano PIA TASSINARI e del baritone CARLO FACCIABUE

1. Moscovici: *Le maschere*, introduzione dell'opera; 2. Puccini: *La bohème*, « Donne into uet »; 3. Verdi: *Ermani* - « Gran Dio »; 4. Cataldi: *Lorelei*; « Non fui da un padre mal benedetto »; 5. Wagner: *Tannhäuser*, « O tu bell'astore »; 6. Harnett: *Sere* (trascrizione Molinari); 7. Chiesi: *Adriano Lecchi*; « Io mi, l'umile anella »; 8. Verdi: *Il trionfo*; « Il balzo del suo nome »; 9. Mascagni: *Condivida* (intorno); « Voi lo sospete, o mamma »; 10. Ponchielli: *La Gioconda*, « Pesator affonda l'oca »; 11. Verdi: *Il vespri siciliani*, introduzione dell'opera.
(Trasmissione organizzata per la DITTA MARTINI e Rossi di Torino)

21.35: Notiziario.

21.40: « CANTA RABAGLIATI »

1. Filippini-Morbelli: *Cuore a passeggio*; 2. Marchini: *Perché non dormi una bugia?*; 3. La Calle-Bruno: *Amopola*; 4. Rivarolo: *Un sazier con te*; 5. Nigro-Rossi: *Se tu non m'ami*; 6. Semprini-Marchini: *Canto dei simiti*; (Trasmissione organizzata per l'ENTE NAZIONALE INDUSTRIE CINEMATOGRAFICHE - E.N.I.C.)

22: MARCE e VALZE diretti dal M^o STORACI: 1. Cheri: *Serenissima*; 2. Barbacchi: *Il mirto d'oro*; 3. Schreoder: *Gloria*; 4. Carolei: *Voluta*; 5. S. Ubbatini: *Roccaradi*; 6. Wagner: *Il preludio*.

22.55: COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO dirette dal M^o PRAT: 1. Scortini: *Un bacin per un fiore*; 2. Orze: *Perché*; 3. Beltrami: *Danza andalusa*; 4. Croci: *Prima mure*; 5. Pugliese: *Maria Pepo*

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,45-12

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

12,15

CONCERTO del baritonista AUGUST STAMKO e del chitarrista LEO POKHAR: 1. Olivieri: *Tornera*; 2. Pragia: *Illusione*; 3. De Curtis: *Non ti scordar di me*; 4. Veldova: *Rosamunda*; 5. Klose: *Violetta*.

12.35: SESTETTO JANDOLI

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: CONCERTO del soprano MARIA ESPOSITO - Al pianoforte: CESARINA BUONERA: 1. Mozart: *Deh, c'è un non tardar*, dall'opera « Le nozze di Figaro »; 2. Brahms: *Al serenata in tutte le O dolci note*; 3. Donaudy: *Madonna Renzo*; 4. Dr. Nino Loro.

13.30: RISSUSO della situazione politica.

13.45: CONCERTO del violinista VITTORIO EMANUELE - Al pianoforte: CESARINA BUONERA: 1. Pergolesi: *Sonata in mi maggiore*; 2. Glazunov: *Serenata spagnola*; 3. Casella: *Preludio e danza stieliana* dal balletto « La girandola ».

14: Giornale radio

14.15: MUSICA OPERETTISTICA: 1. Strauss: *Lo zingaro barone*, fantasia; 2. Costas: *Scugnizzo*, selezione; 3. Lehar: *Federica*, fantasia; 4. Cuscini: *Il ventaglio*, selezione.

14.15-15: Giornale radio.

15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.40:

Cavalleria rusticana

Scena popolare in un atto di GIOVANNI VERGA

PERSONAGGI e INTERPRETI: Turiddu: Macco; Fernando Farese; Compar Alfio di Liccediano, Gino Pesseli; La Gnà Lola, sua moglie, Celste Marchisini; Santuzza, Diana Torrieri; La Gnà Nunzia, madre di Turiddu, Giuseppina Falgini; Lo zio Brasi, staltiere, Luigi Grassoli; Compar Camilla, sua moglie, Franca Davanzati; La zia Filomena, Angela Meroni.

Regia di ENZO FERRIERI

21.10:

FANTASIA DELLA GIOVINEZZA

di GIUSEPPE PETTINATO

dirige l'Autore

21.50: Notiziario

22:

ORCHESTRA CETRA

diretta dal M^o BARZIZIA

1. Rivarolo: *Un valzer con te*; 2. Chillin: *Cerco una cosa*; 3. Barziziani: *Sera*; 4. Bonpiani: *Serapha*, bado a te; 5. Verneri: *Fiordaliso*; 6. Rusconi: *Bionda, mio bella bionda*; 7. Praxia: *La passione Do Re Mi*.

22.25: MUSICA VARIA: 1. Calegari: *Cardas*; 2. Olivieri: *Idillio e tempesta*; 3. Arella: *Diletto d'amore*; 4. Ranato: *La fontana luminosa*; 5. Braka: *Serenata*; 6. Boschetti: *Galantera*.

22.45-23: Giornale radio.

I peli superflui....

al mare, ai monti, maggiormente danno noia. Toglieteli dalle gambe, dai visi, dalle mani ed ovunque con il depilatorio meccanico «APEL...»

o con assego di L. 10 alla S. A. CHIMICAL - Via Martucci, 64 - NAPOLI

Ascoltate
OGGI ALLE ORE 13.20
LA TRASMISSIONE DI

Musiche da film.

ORGANIZZATA PER CONTO DELLA
S. A. ITALIANA PRODOTTI
«BICIDI»
VERONA

(Distribuzione SIPRA - Torino)



Interesse - Simpatia - Amore

Sono questi i gradini che conducono al successo presso l'altro sesso. La negligenza nella cura del proprio aspetto distrugge l'atmosfera di fiducia e di simpatia. Tutti ammirano la freschezza e l'accuratezza. I cuori volano verso colui che, dotato di denti bianchi e belli, all'ascina col suo sorriso. Denti bianchi e belli? Sera e mattina adoperate la pasta dentifricia Chlorodont scientificamente perfetta. Essa è l'aiuto discreto e fidato contro la patina che fa apparire i denti grigi e opachi.



3

pasta dentifricia Chlorodont
sviluppa ossigeno

ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO

Se desiderate sapere che pregio abbia una spada giapponese e quale valore simbolico racchiuda, leggete nell'interessantissimo periodico settimanale l'articolo

UN NUMERO COSTA
50 CENTESIMI

LA SPADA DEL "DRAGO NERO",



(Autorizz. Prefett.
N. 70991 - 1941)

Sole a volontà...

ad ogni ora del giorno e in ogni stagione. Questo dà il «Sole d'Alta Montagna» - Originale Hanau - Esso vi rende indipendente dal tempo, abbronzia la pelle e può proteggere dalle malattie.

Chiedete opuscoli ed illustrazioni, senza alcun impegno da parte Vostra, alla

S. A. GORLA-SIAMA - Sez. B.
VIA G. A. AMADEO 42 - MILANO

Sole d'Alta Montagna

30 LIBRETTI DIFFERENTI **14**
PACCO PROPAGANDA L.
SCENE illustrative di 10 scene L. 8 -
CANZONIERE DELLA RADIO
dal 8. 1 al 8. 22 - Con numero L. 1,20
RASSEGNA DELLA RADIO
Revista mensile illustrata - con omaggio
GRATIA del RADIOTELEFONO - An. n. 20

TUTTI
I LIBRETTI
D'OPERA

Spediz. raccomand. franco di porto. Pag. antic. Catalogo libretti opere gratis.
DISCHI NOVITÀ
Cataloghi mensili a richiesta
LA COMMERCIALE RADIO Riparata Edizioni
Via Solari 15 - Milano

MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE

Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - Uffici: MILANO - Piazza Duomo, 31 - Telefono 80-648

Sede e Direzione Generale: Napoli - Pizzofalcone 2-R - Telefono 24-685

A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli



Il batuffolo di ovatta diventato nero Vi convincerà che la Vostra pelle aveva bisogno di essere ancora pulita!

Lara con la sua intensa azione detergente: asporta dai pori ogni impurità e toglie i puntini neri, permettendo alla pelle di respirare liberamente; il sangue scorre più intensamente nella pelle vivificandola.

Una radicale pulizia è condizione essenziale per la bellezza. Lara copre la pelle di un sottile velo protettivo che fa aderire perfettamente la cipria.

Lara
lozione per il viso

La pelle è bella se perfettamente pulita.

Quando il marito rientra in casa dopo il lavoro e la fatiche quotidiane, trova la moglie allegra e piscivole. Può certamente accadere, qualche volta, che anche lei non si sente bene durante la giornata, ma allora prende il

GARDAN

che rappresenta un rimedio rapido e sicuro contro il mal di testa e i dolori di ogni genere.

Tubo da 10 compressa da gr. 0,5
Ampollo da 1 compressa da gr. 0,5

BAYER

(Autorizzazione Prefettizia N. 74282 - 1941-XIX)

MARTEDI

28 OTTOBRE 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

7,30-11,35 Lo stesso programma dell'onda m. 230.2.

12,10 Borsa - Dichi

12,30: Notiziario turistico.

12,40: DISCHI DI OPERE ITALIANE: 1. Bellini: *I puritani*, - Suoni la tromba e intrepido - (baritono Manacchini, basso Neroni); 2. Verdi: *Il trovatore*: a) - Ai nostri monti - (mezzosoprano Elmo, tenore Gigli), b) - Vedi le fosche notturne spoglie - (cori del Teatro della Scala); 3. Giordano: *Andrea Chénier*, - Sì, fui soldato - (tenore Gigli).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: INNI E CANTI DELL'ITALIA GUERRIERA - ORCHESTRA diretta dal M° ARLANDI: 1. Siciliani-Bruno: *Leggenda imperiale*; 2. Piccinelli: *Legioni*; 3. Rucione-De Torres-Sumendi: *La saga di Giarubub*; 4. Seracini-D'Acciungio: *Bandiere al vento*; 5. De Balbo: *Paracadutisti d'Italia*; 6. Carignano-Siciliani-Soprani: *L'eroca Amba Alagi*; 7. Calrone-Maipassuti: *Sentinella di Giarubub*; 8. Rucione: *Camerata Richard*; 9. Marietta: *Guerra nostra*; 10. Innocenzi-Stazzonelli: *Addio, mia piccola*; 11. Milletto: *Ciao, ciao mio dell'alpin*; 12. Traeger: *Marcia dei bombardieri*.

14: Giornale radio.

14,15: BANDE DELL'ARMA DEI RR. CC. diretta dal M° LUIGI CIRENI: 1. Mascagni: *Inno marcia*; 2. Rossini: *Otello*, introduzione dell'opera; 3. Zanella: *Marcia della R. Nave Margherita*; 4. Prima rapsodia militare su canti popolari di soldati; 5. Cireni: *Marcia d'ordinanza dei Carabinieri Reali*.

14,45: Giornale radio.

15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi concessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - - Note di casa -.

17: Segnale orario - Giornale radio

17,15-18,30: Lo stesso programma dell'onda m. 230.2.

19,30 Cons. naz. Antonio Putzolu, Sottosegretario per la Grazia e Giustizia: «Il libro della proprietà nel nuovo Codice civile», conversazione.

19,40: PICCOLO CORO FEMMINILE «ARABATO MÜSSOLINI» di TORINO diretto da Antonietta Lorenzetti: 1. Blanc: *Marcia delle legioni*; 2. Marietta: *Acanti Italia*; 3. Carabella-Bravetta: *Saluto al Duce*; 4. Petlinato: *Gioventù del Littorio*; 5. Blanc-Bravetta: a) *Addio viene il bello*, b) *Mediterraneo*; 6. Arconi: *Vincere, vincere, vincere!*

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

ROMA. DEI CESARI

Quattro atti e un epilogo
Dramma e musica di IGNO ROBBIANI
(Novità assoluta)

PERSONAGGI E INTERPRETI: *Acilio*, Antonio Meandri; *Caio Agricola*, Giovanni Ingilberi; *Domizia*, Gabriella Gatti; *Fannia*, Cioè Elmo; *Domiziano*, Mario Borriello; *Quinziano*, Igno Zangheri; *Vetere*, Gino Del Signore; *L'Aspido*, Bruno Stalchero; *Asclepiatore*, Gregorio Pasetti; *Glabrone*, Carlo Platania; *Plinio il Giovane*, Nino Mazzotti; *Nerva*, Gregorio Pasetti; *Artemidoro*, Luigi Bernardi; *Tacito*, Nino Russo; *Traiano*, Gino Conti; *Un sero imperiale al Palatino*, *La voce del Pontefice Massimo dal tempio di Saturno*, *Un oroscopo di una provincia*, *Un maestro dei ludi al circo*: Piero Passarotti; *Un banditore delle terme al Foro*, *Un catecumeno al cimitero Flavia*, *Un giustiziere sabaio al circo*: Nino Fiva

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: FRANCO CAPUANA
Maestro del coro: DOMENICO COSTANTINI

Negli intervalli: 1. (21.10 circa): CELEBRAZIONI LEGIONARIE: AURO D'ALBA: - TEMPO DI MARCIA - 2. (22 circa): Conversazione; 3. (22.50 circa): Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30 Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario - SEGNALE DELL'ALZABANDIERA.

8,15: Giornale radio

8,30-9,30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE. Notizie da casa

12,15

DISCHI DI CANZONI ITALIANE: 1. Pellegrino-Auro d'Alba: *Cantata squadrista*; 2. Pirazzini: *Italia, a noi!*; 3. Pettinato: *La Duperata*; 4. Aru-Gollini: *Italia, Italia*; 5. Pettinato: *Rataplan della vittoria*; 6. Arconi: *Vincere, vincere, vincere!*

12,35: BANDE DELLA IX LEGIONE FERROVIARIA LATINA diretta dal M° REGINALDO CAFFARELLI: 1. Orsomando: *Coro abruzzese*; 2. Blanc: *Il Desenzano*, ode trionfale; 3. Quatraro: a) *Alma magna*, b) *Da Prealappo a Roma*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA: 1. Fiorillo: *Festa popolare*, dalle scene norvegesi; 2. Lehar: *Le belle pelesane*; 3. Chabai: *Bozzetto campestre*; 4. Devedone: *Scherzo*; 5. Galliera: *Idillio*; 6. Fischer: *Berlino di notte*; 7. Celani: *Quello che non mi hai detto ancora*; 8. Petralia: *Si ra oltre*.

Nell'intervallo (11,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Comunicazioni ai consanguinei di Tunisi.

14,25: CANZONI POPOLARI - ORCHESTRA diretta dal M° ZEME.

14,45-15: Giornale radio.

15-17

Per onda m. 230.2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

17,15

BANDE DEL R. CORPO DI POLIZIA diretta dal M° ANDREA MARCHESINI: 1. Rossini: *L'assedio di Corinto*, introduzione dell'opera; 2. De Angelis: *Ottobrega romana* (trascrizione Marchesini); 3. Mule: *Vendemmia* (trascrizione Palombi); 4. Scontrino: *All'alba*, canto dei gatti (trascrizione Caravaglio); 5. Caravaglio: *Zingaresco*; 6. Marchesini: *Marce militari*; a) *Viva il Duce*, b) *Asse Roma-Berlino*, c) *Arditi camerati*.

18: SEGNALE DELL'ALZABANDIERA - Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe

18,15: Notizie dall'interno e notizie sportive.

18,20: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana

18,25-18,30: Spigolature ebraiche di Aladino

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

20,20: Commento ai fatti del giorno

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40:

BANDA E CORO

DELL'ACCADEMIA DI MUSICA DELLA G.I.L.

diretti dal M° EMILIO TUPACCHI

1. Blanc: *Giovinèzza, Giovani fascisti, Impero*; 2. Brancoli: *Inno trionfale al Duce*; 3. Blanc-Bravetta: *Mediterraneo*; 4. Verdi: *La forza del destino*, introduzione dell'opera; 5. Bustini: *Marcia trionfale*; 6. Blanc-Etiopia: 7. Bazzoli: *Vittoria, conquista, lavoro*; 8. Tupacchi: *Giovani legionari*; 9. Puccini: *Inno a Roma*; 10. Arconi: *Vincere, vincere, vincere!*

21,25:

MUSICA VARIA

ORCHESTRA diretta dal M° PETRALIA

21,50: DOPOLAVORO CORALE «LUIGI GAZZOTTI» DI MODENA

diretto dal M° LUIGI MONTANARI

1. Montanari: *Patris*; 2. Montanari: *Rapsodia del soldato*; 3. Petralia: *Canto dal fronte*; 4. Pellegrino-Auro d'Alba: a) *Aquila legionarie*, b) *Cantata squadrista*; 5. Ignoto: *Inno al fucile*

22,20:

MARCE BRILLANTI

COMPLESSO DI STRUMENTI A PIATO diretto dal M° STORACI

1. Celani: *Inno della Vittoria*; 2. Winkler: *Il nostro comandante*; 3. Hutzen: *Inno e marcia dei paracadutisti*; 4. Mario: *Marcia della Regina Marina*; 5. Clausetti: *Inno all'Impero (IX Maggio)*; 6. Schultz: *Bombe sull'Inghilterra*; 7. Carocci: *Vinceremo*

22,45-23: Giornale radio.



Ascoltate

QUESTA SERA
MERCOLEDÌ 29 OTTOBRE
ALLE ORE 20,40

IL NOSTRO PRIMO
CONCERTO

DIRETTO DAL
M A E S T R O
P E T R A L I A

IL COGNAC ITALIANO
DI FAMA MONDIALE

FOREGLIARDI e C. SIPRA - TRIESTE

STOCK

COGNAC MEDICINAL S. A. - TRIESTE

MERCOLEDÌ

29 OTTOBRE 1941-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

7.30

Giornale radio.

7.45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario

8.15: Giornale radio.

8.30-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

9-9.15: (onda m. 420.8): LEZIONE DI ITALIANO PER GLI ASCOLTATORI CROATI.

10.30: RADIO SCOLASTICA: INAUGURAZIONE DELLE TRASMISSIONI DEDICATE ALLE SCUOLE MEDIE E ALLE SCUOLE ELEMENTARI ALLA PRESENZA DEL MINISTRO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE.

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa

12.10

Borsa - Dischi.

12.30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M^o MANNO: 1. Angelo: *Tre impressioni*: a) La danza di una bambola, b) Meriggio ad Asiago, c) Trastullo; 2. Variabile: *Sogno primaverile*; 3. Del Giudice: *Il paese*; 4. Bucchi: *Stimpellina sentimentale*; 5. Sannazzaro: *Come la notte tacita*; 6. Vallini: *Canzone nappesata*

14.45: MUSICA OPERISTICA: 1. Lehar: *Il paese del sorriso*, selezione; 2. Millerker: *La Dubarry*, fantasia

14: Giornale radio

14.15: CANZONI IN VOCA - ORCHESTRA diretta dal M^o ZENE.

14.45: Giornale radio.

15-15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi concessi dalla Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quarter Generale delle Forze Armate - Informazioni - « I cinque minuti di Capitán Buscagagna - Programma vario - » Notizie da casa »

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: LA CAMERATA DEL BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Una giornata al campo*, scena di Mario Verdone.

17.30:

ORCHESTRA D'ARCHI della « GLASBENA MATICA » di LUBIANA diretta dal M^o LUCLIANO MARIA SKERFANJ

1. Vivaldi: *Sinfonia in do maggiore*: a) Allegro, b) Adagio, c) Presto; 2. Corelli: *Suite in re minore*: a) Sarabanda, b) Giga, c) Scherzo; 3. Dall'Abaco: *Concerto da chiesa in la minore*: a) Aria, b) Largo, c) Presto.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe

18.15-18.20: Notizie dall'interno e notizie sportive.

19.30

Conversazioni sulla razza: Massimo Scalligero: « Il razzismo contro Roma »

19.45: ORCHESTRA DEL DOPPIAVOCE - UGO DEL FURCO: diretta dal M^o UGO DEL FURCO: 1. Yradier: *La paloma*; 2. Pizzogno: *Senza l'eco*; 3. Mazzucchielli: *Anna Maria*; 4. Rodriguez: *La champagne*; 5. Derewitsky: *Serenata sincera*; 6. Ricci: *Celebre tarantella*

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.40:

PANTASIA DELL'OTTOCENTO

ORCHESTRA e coro diretti dal M^o PETRALIA

(Trasmissione organizzata per la DITTA Strock di Trieste)

21.20:

ORCHESTRA

diretta dal M^o ANGELINI

1. Ortuso: *Quadriglia moderna*; 2. De Serra-Cariga: *Ritmando sotto l'ombrello*; 3. Gallazzi: *Cade una stella*; 4. Raimondo: *Prima stella*; 5. Bulanger: *Voglio essere ancor*; 6. Aldi: *Fila la storia*; 7. Celani: *T'odio e l'amo*; 8. Mascheroni: *Jole*; 9. Fortini: *Somarelli cittadino*

21.50: Varo Vارانini: « Pirati e negrieri inglesi: Donald Regis e Cecil Rhodes », conversazione.

22:

Selezione di operette

dirette dal M^o ANGLADI

1. Ostali: *Mirella*; 2. Lehar: *La vedova allegra*; 3. Pietri: *Romntolla*; 4. Bellini-Curci: *Rossini*

22.30: MUSICA VARIA: 1. Barbieri: *Giocattoli*; 2. Bormioli: *Canzone siciliana*; 3. Raimondi: *Non mi lasciare*; 4. Albanese: *Cavalli al trotto*.

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.30-9.15

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

10.30: RADIO SCOLASTICA: INAUGURAZIONE DELLE TRASMISSIONI DEDICATE ALLE SCUOLE MEDIE E ALLE SCUOLE ELEMENTARI ALLA PRESENZA DEL MINISTRO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE.

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa

12.15

ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARAZZA: 1. Cergoli: *Amabile Anna*; 2. Daga: *Bacioni nel giardino*; 3. Pinaldi: *Guardando una stella*; 4. Di Roma: *Al vide del colli*; 5. Chiocchio: *Canzone romantica*; 6. Consiglio: *Forse, ma, chissà, però*

12.35: MUSICA VARIA: 1. Bormioli: *Allegro da concerto*; 2. Facobar: *Pavana e Improvviso*; 3. Strauss: *Il bel Danubio azzurro*; 4. Fedegatti: *Stimpellina spagnola*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: MUSICA SINFONICA: 1. Scharlatti: *Burlesca* (trascrizione De Nardis); 2. Brahms: *Introduzione tragica*, op. 81; 3. Lidow: *Kikimora*, op. 63; 4. Verdi: *Giovanità d'Arco*, introduzione dell'opera

Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio

14.15: Conversazione.

14.25: CANZONI POPOLARI: 1. Forroze: *La mozzinota*; 2. Casadei-Lucchi: *Ven-demadoro*; 3. Ferrari-Mainvernì: *Mazzo*; 4. Castellazzi: a) *El moletta*, b) *Grù*, c) *del gru*; 5. Preite-Pizzi: *Leccè via*; 6. Preite: *Burdino*

14.45-15: Giornale radio

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Commento ai fatti del giorno

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.40:

UN AUTOREVOLE AUTORE

BIOGRAFIA NON VERA DI MARCETTI
tracciata da MARIO CERANO

21.25:

DISCHI DI MUSICA OPERISTICA

1. Verdi: *Un ballo in maschera*: a) « Ma dall'arido stelo diviso » (Cuniglia); b) « Et tu che macchiavi » (Beehi); 2. Ballo: *Meisfels*: a) « Spunta l'aurora pallida » (Ottobella); b) « Quanto sul passo estremo » (Malipiero); 3. Puccini: *Tosca*: a) « Vissi d'arte » (Muzio); b) « E lucevan le stelle » (Hjorting); 4. Giordano: *Fedora*: « O grandi ombre lucenti » (Elmo).

21.50: COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO diretto dal M^o PRAT: 1. Runi: *Contadina*; 2. Santosuoso: *Reginella ciffadina*; 3. Plinio-Innocenzi: *Addio, Marion*; 4. Fungher: *Kek Mek*; 5. Gurrieri: *L'amore è una bugia*; 6. Carta: *Parata dei grilli*.

22.10:

Concerto

del violinista ARRIGO SEBATO e della pianista MARIA LUISA FAINI

1. Bach: *Sonata seconda in la maggiore*: a) Andante, b) Allegro assai, c) Andante un poco, d) Presto; 2. Beethoven: *Sonata in fa maggiore*, op. 24: a) Adagio molto espressivo, b) Scherzo, c) Allegro molto, d) Rondò (allegro ma non troppo).

22.45-23: Giornale radio.

IL CANZONIERE DELLA RADIO E' ORA QUINDICINALE

CONTIENE SEMPRE TUTTE LE NUOVE CANZONI
TRASMESSE ALLA RADIO N'LLA RISPETTIVA QUINDICINA

IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE E IN
TUTTI I NEGOZI DI MUSICA, RADIO E DISCHI

MESSAGGERIE MUSICALI • MILANO • GALLERIA DEL CORSO, 4

A. BORGHI & C. S.

STOFFE - TAPPETI
TENDAGGI

BOLOGNA - ROMA
TORINO - MILANO

Vado a comperare una bottiglia di SANADON

— Che vai a fare in Farmacia tu con quel viso che spira salute, fresco, gaio, invivido di tante amiche?

Vado a comprare proprio il filtro che mi dà salute, freschezza, gaiozza, come ti dice. Vado a comprare il Sanadon! Ecco il mio segreto!

— Eh? via... possibile che un medicamento dia tanto? Non lo credo!

— Sappur tu lo credevo, ma mi sono arreso all'evidenza. Una cura regolare di Sanadon ha fatto svanire i miei dolori che mi tormentavano nei periodi speciali e poi il mal di capo, le pene di stomaco, la stanchezza, il nervosismo, tutti quei noiosi malianni nostri di ogni mese. Se mi vedi florida, serena, lieta di vita, è merito del Sanadon, credimi!

GRATIS — Ti regalo e ti seguo. Ti regalo provare anche il tuo Sanadon! Il campione F. 14 — in tutte le Farmacie.

MAL DI CAPO



PENE DI STOMACO



NERVOSISMO



SANADON

fa la donna sana

B. 11



IL SOLE SEMPRE IN CASA

Come tutti sanno, il sole di alta quota, per la forte percentuale di raggi ultravioletti, ha numerosissime indicazioni terapeutiche ma non è sempre da tutti raggiungibile. Con la lampada a raggi ultravioletti «**SOL SANAS**», originale Frontini ognuno potrà avere nella propria casa i più efficienti raggi solari. Il Sole «**SOL SANAS**» è di produzione autarchica e non teme confronti. Prezzi da L. 1.500 a L. 2.500

Chiedere le illustrazioni gratuite alla Fabbrica Apparecchi Raggi X ed Elettromedicali **FRONTINI ALFONSO - MILANO**, via L. Canonica 12 - Tel. 91-333 oppure a

Marlo Gerbi - TORINO - Via Asci, 36 - Telefono 82-080
Farmacia Comotti - MILANO - Corso Venezia, 14 - Telefono 70-170
Ditta Guidotti di U. Cerchiai - NAPOLI - Via Cisterna dell'Olio, 3 bis - Tel. 33-741

Per Milano, Torino, Napoli e vicinanza si fanno alleggi mensili. Autorizzazione Prefettura di Milano - N. 23251 - 1941



Perchè la carnagione del viso si affloscia?

La carnagione del viso è sovrappiù prodotto scientificamente studiato da un complesso di fini e sottili muscoli facciali: se questi si rilassano la carnagione non ha più nessun sostegno e si affloscia. Qualunque cura di bellezza è quindi inutile se per prima cosa non provvedete a rinforzare e a curare i muscoli facciali. La maschera vitaminica di bellezza Visella è un prodotto per rinforzare i muscoli facciali, con una speciale ginnastica e nutrienti di vitamine. Visella è una polvere concentrata che, sciolta in latte, o acqua e limone, o chiara di uovo, secondo i diversi tipi di pelle, e applicata a forma di maschera sul viso, restringe i muscoli rilassati, rassodando la carnagione.

Gratis riceverete un interessante libretto sulla ginnastica dei muscoli facciali e sull'uso di Visella, inviando il presente tagliando a Prodotti Frabella Via Fuentina n. 69 - Firenze.

Nome _____
Cognome _____
Via _____
Città _____
Provincia _____

Perchè non avete ancora studiato.... il tedesco, lo spagnolo, il francese, ecc.?

Eppure, chiunque è in grado di imparare una lingua; prova ne è che avete appreso la madrelingua, tenete che ve ne siete accorti, semplicemente ascoltando, comprendendo e ripetendo ciò che udite!

Il risultato è stato ottimo e, per di più, raggiunto da bambino quando l'intelligenza non era ancora completamente sviluppata.

Perchè dunque, da adulti, non riprostate lo stesso sistema?

ASCOLTATE, COMPRENDETE e PARLATE. il nuovo sistema.

Ecco la posubina che Vi offre la

S. A. LA FAVELLA
MILANO VIA C. CANTÙ, 3

Vogliate studiare favorite tagliando e specificato in busta aperta affrancata con 30 cent. da recapitare insieme in una cartolina da 30 cent. ad avere informazioni più particolareggiate.



S.p.a. LA FAVELLA
Milano - Via C. Cantù, 3

Vogliate inviare, preferibilmente a verso invoglio da aprire nel, informazioni ad indirizzo R.C. 1041

Nome e Cognome _____
Professione _____
Indirizzo _____

(COPERTURE IN STAMPATO, AGGIUNGERE COGNOME E INDIRIZZO ANCHE A TERZO DELLA NOSTRA)

FORNITORE DELLA REAL CASA D'ITALIA

G. HERMANN IMPERMEABILI

SOPRASCARPE DI GOMMA

MILANO (2) - Via Santa Margherita
TORINO (4) - Piazza Castello, 22
GENOVA (8) - Via XX Settembre, 42

G O V E R N O

30 OTTOBRE 1941-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

12,15 SEXTETTO JANDOLI: 1. Mostajo: *Il mio cavallo*; 2. E. A. Mario: *Canzona appassionata*; 3. Bianco: *Penitimento*; 4. Bonavolonia: *So giusto? Nappole*; 5. Radochi: *Ti sarai dimenticato*; 6. Innocenzi: *Non giorno a te*; 7. Tagliatori: *Tarantola*.

12,35: CANZONI e MELODIE: 1. Salvatore-Mari: *Strabellina*; 2. Ravasini-Rizza: *Chiudo gli occhi*; 3. Schis-Bertini-Penati: *Bellezza mia*; 4. Fiorillo-Di Muro: *Dormi amore*; 5. Marchetti-Liri: *Stonu stanotte*; 6. Maccagno-Valbrega: *Io non so*; 7. Rampoldi-Morelli: *Un po' di poesia*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CONCERTO del TRIO D'ARCHI di ROMA (Esecutori: I. MARTINOLI, violino; O. RENZI, VIOLA; R. RAMONDI, violoncello): 1. Mozart: *Divergimento n. 4*; 2. Allegro; 3. Liszt: *Minuetto*; 4. Adagio; 5. Rondo; 6. *Divertimento Tocca*; 7. Chianchi: *Meditazione*, dal *Trio in mi maggiore*; 8. I. De Vecchi: *Tre preludi orientali*; a) Quasi improvvisando; b) Canto di Danza. Nell'intervallo (13.30): Riasunto della situazione politica.

14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
14,25: TRASMISSIONE dal COLLEGIO FEMMINILE della G.L.E. di BOCCA DI PAPA DEDICATA ALLA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITORALE ALL'ESTERO.
14,45-15: Giornale radio.

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI

1. Mozart: *Tito*, introduzione dell'opera; 2. Arlandi: *Trasparenza*; 3. Brahms: *Danze ungheresi n. 1 e 2*; 4. Artoli: *Capriccio op. 38*; 5. Sampaetro: *Minuetto e Finale*; 6. Pucelle: *Moto perpetuo*.

21,10:

Alta montagna

Tre atti di SALVATOR GOTTA

Personaggi e interpreti: Pietro Gorè, Renzo Ricci; *Lia sua sorella*. Nella *Bonora*: Dora, sua moglie, Donatella Gennaro; Filippo Gotti. Giovanni Cimara; *Tress*: Lina Franceschi; Savinelli; Fernando Soleri. *Il Furlan*, Vigiello Gattardi; Zanotti, Manlio Busoni; *Primo minatore*, Felice Romano; *Secondo minatore*, Gino Mavara; *Terzo minatore*, Roberto Berica Villalanti. Regia di ALBERTO CASSELLA.

22,20: COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO diretto dal M° PRAT: 1. Marquina: *España*; 2. Capodici: *Tu che m'incantati il cuor*; 3. Bellioni: *Battucore*; 4. Schmelzig: *Canzone viennese*; 5. Corino: *Chitarra e mandolino*; 6. Fischer: *Canti spagnoli*; 7. Vergani: *Canzone della risata*; 8. Lombardi: *Cora biondina*.

22,45-23: Giornale radio.

PRESTITI rimborsabili in 60 o 120 rate mensili agli impiegati dello Stato, Enti parastatali, Enti locali, Associazioni sindacali, Aziende di trasporto e buone amministrazioni private. Anticipi immediati - Perfezionamento rapidissimo.

ISTITUTO CESSIONI QUINTO
ROMA, VIA BERGAMO 43 - MILANO, Ufficio Propaganda: VIA P. LOMAZZO 26.

UN LIBRO GRATUITO PER LA VOSTRA SALUTE

Un distillato essenziale, l'Atate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riusce a provare che smaltisce i renneti composti secondo il caso speciale sono capaci di curare le cosiddette malattie incurabili: il Diabete, l'Alburnum, Vie respiratorie (tosse, bronchite, asma, ecc. ecc.), Reumi, Malattie dello stomaco (acidità, cattiva digestione, gastrite, ecc. ecc.), Malattie dei renni, del Cuore (ipertensione, ecc. ecc.), del Reni, del Fegato, delle vie urinarie, della Pelle, del Sangue, Uteri varicosi, Uteri allo stacco, Silicchezza, Anemia, Malaria, Enteriti, Emorroidi, Disturbi. Etica critica, ecc. ecc. Questo libro è a scelta gratis e franco da

LABORATORI VEGETALI (Rep. A) - Via S. Marco, 18 - MILANO

ANTENNA SCHERMATA E ABBONAMENTO O RINNOVO AL «RADIOCORRIERE»

Antenna schermata per onde medie a corto L. 550 grasse, con abbinamento ai RADIOCORRIERE L. 72,50 antiparallela. Antenna schermata per onde corte R. 510 L. 750 grasse, con RADIOCORRIERE L. 20,50 antiparallela. Indirizzare vaglia e corrispondenza: ING. F. TARTUFORE L. 750 - Torino, Via C. Beutleri 8, sup. Piazza Carlo-Emilio Modona. Premiato per migliorare l'Apprezzamento radio L. 3 antiparallela (uscita in trasmissioni).

7,30 Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8) Segnale orario.

8,15: Giornale radio.

8,30-9,00 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE. Notizie da casa.

12,10: Borsa - Dischi

12,30: Dischi di musica classica: 1. Verdi: *Falstaff*, a) «Sul fin di un soffio presto» (Tutti Dal Monte); b) Dal libro il canto (Tagliavanti); 2. Ponicelli: *La Gioconda*, a) «Lamo come il fulgor del creato» (Cigna, Elino); b) «Cielo e mar» (Gigli); 3. Rimski-Korsakof: *Il gallo d'oro*, aria della Regina di Chernkha (Pasquelli); 4. Mascagni: *Iris*, a) «Apri la tua finestra» (Cortis); b) «Un dì, ero piccola» (Pompanini).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: Orchestra diretta dal M° ANGLINI: 1. Rampoldi: *La canzone dell'acqua*; 2. Leggio: *Ohi Mari*; 3. Aubini: *Passo la rocca*; 4. Ciarda Rio: *Il canto del bosco*; 5. Bompiani: *La Gkriandina di Modena*; 6. Rucellone: *Villa triste*; 7. Martinazzo: *Quando torna l'amore*; 8. Galassi: *Ombretta*; 9. Ravasini: *Dal microfono al tuo cuore*; 10. Chiocchia: *Penso a te*; 11. Benedetto: *Almando in sol*; 12. Prato: *C'è una cassetta*.

14: Giornale radio.

14,15: CONCERTO diretto dal M° GIUSEPPE MORELLI con la collaborazione del soprano GIANNINA PERA LABIA: 1. Paisiello: Dall'opera *La serva padrona*: a) Introduzione dell'opera; b) «A Serpina penserete»; c) «Donne vaghe»; 2. Wolf Ferrari: Dall'opera *I quattro fratelli*: a) Intermezzo; b) Aria di Lucia; 3. Donizetti: Dall'opera *Don Pasquale*: a) Recitativo e aria «So anch'io la virtù magica»; b) Introduzione dell'opera.

14,45: Giornale radio.

15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi concessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quarter Generale delle Forze Armate - Parole di ufficiali ai soldati; Padre Mariano Restante, Cappellano militare: «Il soldato italiano e la fedeltà».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: MUSICHE DA CAMERA DEL 600 E DEL 700 eseguite dal soprano SUSANNA DANCO, della violinista PINA CARMINELLI, dal violinista FILIPPO OLIVERI, dal violoncellista SILVANO ZUCCARINI e dal pianista GIORGIO FAVARETTO.

1. Caldara: *Sonata da camera*, per due violini, violoncello e pianoforte; a) Allernanda; b) Corrente; c) Giga; d) Gavotta; 2. Schütz: Due concerti spirituali; a) Oh, misericordiosissimo Gesù; b) *Salmi presto o Dio!* (solista: Susanna Danco); 3. Monteverdi: Due arie; a) *Zeco di doli* (raggi); b) *Sento un certo non so che*, dall'opera «L'incoronazione di Poppea» (solista: Susanna Danco); 4. Haydn: *Trio in sol maggiore*; a) Andante; b) Poco adagio cantabile; c) Rondo all'ungherese.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18,15: Notizie dall'interno e notizie sportive.

18,30-18,35: Nozioni e consigli pratici di economia domestica.

18,30: Conversazione artigiana.

19,40: MUSICHE GIAPPONESI: 1. Anonimo: *Marcia giapponese*; 2. Rihoguchi Hattori: a) *Attraversando una collina coperta di neve*; b) *Il richiamo della primavera*; 3. Matsudaira: *Salice di Ginza*; 4. Sugiyama: *Rambola vestita da sposa*; 5. Furusaki: a) *Giappone dai ciliegi in fiore*; b) *Di fiori di ciliegio si adornano le fanciulle giapponesi*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,35: TRASMISSIONE DEDICATA ALL'UNGHERIA

1. Canzoni popolari magiare; 2. Roberto Papini: «La pittura magiara moderna»; conversazione; 3. *Musiche ungheresi*.

21,10:

Concerto sinfonico

diretto dal M° FRANCESCO MOLINARI PRADELLI con la collaborazione della pianista LETIZIA CIVARELLI

PARTE PRIMA: Brahms: *Sinfonia n. 2* in re maggiore, op. 73; a) Allegro non troppo; b) Adagio non troppo; c) Allegretto grazioso quasi andantino; d) Allegro con spirito.
PARTE SECONDA: Respighi: *Impressioni brasiliane*: a) *Notte tropicale*; b) *Butantan*; c) *Canzone e danza*; 2. Mascetti: *Il gioco del Cuck*; 3. Verdi: *I vespri siciliani*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (21.50 circa): Conversazione.

22,30: Musica dell'Occidente: 1. Tosti: *Idella*; 2. Tiritindelli: *O primavera*; 3. Denza: *Occati turchini*; 4. Gastaldini: *Musica proibita*.

22,45-23: Giornale radio.

Diverrà realtà....

il vostro sogno diventerà realtà; anche Voi sarete la Vostra casa ed i Vostri bimbi....

i Mobili **Eterni Vacchelli** Vi aiuteranno a mettere in luce la Vostra personalità a creare una casa raffinata intima, luminosa.... una casa che Vi distingue e della quale si parla.

i Mobili **Eterni Vacchelli** faranno la Vostra nuova casa bella e felice!

chiedete interessante pubblicazione illustrata a MOBILI **ETERNI VACCHELLI** reparto Vili APUANIA-CARRARA



mobili eterni vacchelli
APUANIA CARRARA

APUANIA CARRARA - Palazzo Vacchelli - ROMA - Via Capo le Case 18, Tel. 62-977 - FIRENZE - Piazza Strozzi 1, Tel. 25-426

SI CONCEDENO CONDIZIONI DI PAGAMENTO ECCEZIONALMENTE FAVOREVOLI

... Come l'essenza per il motore...

così gli ormoni sono gli alimenti propulsori del nostro organismo



L'organismo umano è stato paragonato al motore di una macchina. Come questo ha bisogno di combustibile per funzionare, così quello ha bisogno degli alimenti per vivere. Ma oltre al combustibile, occorrono alla macchina sostanze lubrificanti; così pure all'organismo umano, oltre agli alimenti, quelle particolari sostanze che facilitano e regolano il funzionamento di tutti gli organi e che sono dette ormoni. Okasa è il rimedio scientifico che permette il rinnovo semplice degli ormoni indispensabili alla vita. Le forze fisiche mentali e sessuali si debilitano lentamente, però continuamente, e necessitano quindi di una sostanza capace di sostenerle, tonificarle ed equilibrarle. Non aspettiamo che sia troppo tardi e che la macchina al sia completamente rovinata. Okasa è un composto di estratti ghiandolari, elementi fra i più essenziali, efficaci ed appropriati per combattere il decadimento fisico, la depressione morale, la neurastenia generale, la debolezza sessuale, la frigidità, la vecchiaia precoce, ecc. Alla somministrazione di Okasa conseguono risultati soddisfacenti, anche nei casi ove altri preparati falliscono. La fama acquistata da Okasa è pienamente giustificata. Non si possono contare le persone che beneficiano e beneficiano di Okasa.

OKASA RINNOVA LE FORZE DELLA VITA

Si vende nelle Farmacie e presso la FARMACIA DANTE - Via Dante, 17 - Milano

GRATIS, riceverete il trattato scientifico «Alba di una nuova vita» chiedendolo alla Ditta **ROSSI LUIGI (R. C. 9)** - Via Valtellina, 2 - MILANO (citare questa rivista scrivendo ben chiaro il Vostro indirizzo)

Aut. Pref. Milano N. 217161 del 35 e N. 54569 del 34

MARASCA-ZARA (CHERRY-BRANDY)

LUXARDO

Imparate a disegnare

Molte persone che posseggono disposizioni per il DISEGNO non sono in grado, spese volte, di trar profitto da queste loro doti preziose. Tra



Stiglio di un allievo

le molte cause che vietano di seguire lo studio del disegno e di godere dei sicuri vantaggi che tale studio procura in moltissimi campi delle moderne attività, alcune appaiono particolarmente importanti, come ad esempio, il luogo di residenza privo di Scuole d'Arte e di artisti professionisti, l'impossibilità di seguire in ore diurne Istituti artistici, gli impegni professionali e via dicendo. Il METODO A. B. C. ha risolto, in senso veramente nuovo e pratico, tutti questi problemi che assillano coloro i quali sono costretti ad abbandonare quello che è un loro ideale, una loro speranza, una loro possibilità. Il METODO A. B. C. è, pertanto, una guida efficace, un compagno fedele per quanti intendono imparare il disegno e valorizzare le proprie disposizioni artistiche senza trascurare le quotidiane occupazioni, senza uscire di casa e senza impegni di orario.

I CORSI A. B. C. PER CORRISPONDENZA possono essere seguiti, in qualsiasi luogo, da persone di qualsiasi età, ceto, professione o mestiere.

Richiedere l'ALBUM-PROGRAMMA GRATUITO DEI CORSI A. B. C. DI DISEGNO alla **CASA EDITRICE A. B. C. UFFICIO R 174 - VIA LUDOVICA, 17-19 - TORINO**

In pochi minuti il mal di denti scompare!

Dopo molti anni di studi e ricerche scientifiche, è stato trovato un rimedio capace di togliere il mal di denti in pochi minuti, senza disturbare il cuore, lo stomaco, i reni, ecc. Questo rimedio è il Veramon.

I Medici-Dentisti lo raccomandano a preferenza di altri medicamenti, perché sanno per esperienza che, con una o due compresse di questo moderno antidolorifico, si ottiene la rapida scomparsa del mal di denti.

Il mal di denti si manifesta spesso all'improvviso, procurando tormento e notti insonni. State quindi previdenti e tenete sempre pronto in casa il Veramon per ogni occorrenza.

Solo la prova vi dimostrerà i 7 vantaggi del Veramon:

1. Il dolore scompare come per incanto.
2. Il suo effetto perdura per parecchie ore.
3. Non danneggia il cuore.
4. Non causa sonnolenza.
5. Non provoca alcun disturbo gastrico.
6. Non dà luogo ad assuefazione.
7. Le compresse di Veramon si prendono facilmente.

Acquistate oggi stesso qualche bustina oppure un tubetto di Veramon nella Farmacia più vicina e fate la prova alla prima occasione. Costa L. 1,25 la bustina con 2 compresse e L. 6,— il tubetto con 10 compresse. Soc. Italiana Prodotti Schering Sede e Stabilimenti a Milano.

Autorizz. P. R. di Milano N. 8897 del 0-5-1941-12

IL RADUNO DELLE CANZONI

È USCITO IL FASCICOLO:

IL RADUNO DELLE CANZONI

20 NUOVI SUCCESSI PER CANTO E PIANO

ITALIANI
MILANESI
ROMANESCHI
NAPOLETANI



Contenuto:

ITALIANI: Maria Luisa - Alfredo Alfredo - Partir con te - Per chi canto - Sotto il parapà - Impara a cantare - Pupa della nonna - Sol tanto un bacio - Piccolo ventaglio - Nel mio cuor - C'è una casetta.

MILANESI: Il perruchée de dona - Milan te saldi - Duard - la no el bascia - La gagarèlla del Bù Scà - ROMANESCHI: Roma sotto la luna - Conosco una ragazza popolana.

NAPOLETANI: Passiuncella - E primmavera - Varca addumata - Scetò - a Maria.

MIRAVIGLIOSA PUBBLICAZIONE - EDIZIONE LUSO - VISTOSA COPERTINA.

A COLORI - INDISPENSABILE A TUTTI GLI APPASSIONATI DELLA CANZONE.

In vendita presso tutti i negozi di musica e franca di porto inviando vaglia di L. 13,50 alla

EDIZIONI CURCI - S. A.
MILANO - GALLERIA DEL CORSO, 4 - MILANO

VENERDI 31 OTTOBRE 1941-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

7,30 Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8,15: Giornale radio.

8,30-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

9-9,15 (onda m. 420,8): LEZIONE DI ITALIANO PER GLI ASCOLTATORI CROATI.

10,45: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE ELEMENTARI: *La Marcia su Roma*, radioscena.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,10

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M^o ALBANO SIMONETTO: 1. Cimarosa: *Le donne deluse*, introduzione dell'opera; 2. Mozart: *Tre danze tedesche*; 3. Bossi: *Intermezzo nostalgico*; 4. Agostini: *Marcetta*; 5. Respighi: *Siciliana*; 6. Schumann: *Canto della sera*; 7. Vittadini: *Danza dei ranocchi*; 8. Sostri: *Pastorale* (trascrizione Galliera); 9. Rossini: *Il signor Bruschino*, introduzione dell'opera.

14: Giornale radio.

14,15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZIZZA: 1. Marchetti: *Non passa più*; 2. Bixio: *La famiglia canterina*; 3. Chiri: *Campane fiorentine*; 4. Mariotti: *Mamma nanna dell'amore*; 5. Fucilli: *Annabella*; 6. Pagnano: *Non so*; 7. Marchetti: *Se tu non m'ami*; 8. D'Anzi: *A sera quando piove*; 9. Segurini: *C'era una volta*.

14,45: Giornale radio.

15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, richieste e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco dei prigionieri di guerra italiani.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: «Appuntamento con Nonno Radio».

17,30: CONCERTO dell'arpista ALBERTA SURIANI: 1. Lupi: *Da Manacritti per l'alto del secolo XII*; a) Sarabanda, b) Corrente, c) Preludio, d) Bourrée; 2. Haendel: *Passacaglia*; 3. Guerini: *Nostalgie di nonizie*; 4. Mortari: *Sonatina prodigio*; a) Galliarda, b) Canzone, c) Tocata.

17,50: VALZER DI FEDERICO CHOPIN: 1. *Valzer in la minore*, op. 34, n. 2; 2. *Valzer in re bemolle maggiore*, op. 64 n. 1; 3. *Valzer in mi bemolle maggiore*, op. 18.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18,15: Notizie dall'interno e notizie sportive.

18,20-18,25: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.

19,25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'Opera Nazionale Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40:

Musiche per orchestra

dirette dal M^o ARLANDI

1. Cherubini: *Lodotaka*, introduzione dell'opera; 2. Schumann: *Quadretti orientali*; 3. Scarlatti: *Le donne di buon umore*, balletto (trascrizione Tommasini); 4. Rimski-Korsakov: *La fanciulla di neve*, suite dall'opera; 5. Ciaikovski: *Gopak*.

21,20: Conversazione.

21,30:

ORCHESTRA CETRA

diretta dal M^o BARZIZZA

1. Aeti: *Rosalba*; 2. Ferrari: *La pupa della nonna*; 3. Uzzi: *Quando ascolti alla radio una canzone*; 4. Roselli: *Quando penso a te*; 5. Piniardi: *Dormi bimba*; 6. Cimelli: *Concerto per tromba*; 7. Ciuliani: *Partir con te*; 8. Marengo: *Rondinella bruna*; 9. Gasti: *Azzurro*; 10. Bompiani: *Le ragazze di Verona*.

22:

ORCHESTRA D'ARCHI

diretta dal M^o MANNO

1. Buechi: *Strimpellata sentimentale*; 2. Serrano: *Te quiero*; 3. Chiochio: *Sorriso*; 4. Manno: *Rondò brillante*; 5. Alvarez: *A Granada*; 6. Fischer: *Corso dei fiori*; 7. Ranzato: *La pattuglia dei tzigani*.

22,30: MAZURCHE E POLCHE BRILLANTI.

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 240,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

12,15

CONCERTO del pianista GERMANO ARNALDI: 1. Clementi: *Sonata in sol maggiore*; a) Allegro moderato, b) Allegretto scherzoso; 2. Busoni: *Preludio in si bemolle maggiore*; 3. Chopin: *Seconda ballata in fa minore*, op. 38; 4. Tommasini: *Capriccio*.

12,40: SERENATE E VALZER diretti dal M^o PETRALIA: 1. Wassil: *Gran valzer*; 2. Ranzato: *Serenata*; 3. Escobar: *Amarilli*; 4. Alex: *Fanciulli del Reno*; 5. Amadè: *Invano*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. Greppi: *Serenata a Madrid*; 2. Savona: *Dolce serenata*; 3. Grandino: *Il jantismo innamorato*; 4. Raimondo: *Gerolamo*; 5. Tadocenzi: *Canzone di tutti*; 6. Sereni: *Pioggia*; 7. Ala: *Mamma luna*; 8. Palsanelli: *In bicicletta*; 9. Rizza: *Bella*; 10. Marengo: *Carovana bianca*.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Conversazione.

14,25: MUSICHE PER BANDE: 1. Oaseo: *Bufalmacco*, preludio giocoso; 2. Eorodini: *Danza n. 2*, dall'opera «Il principe Igor»; 3. De Nardis: *Scene abruzzesi*, prima suite; 4. Pastorale; b) Serenata; 4. Marengo: *Marcia su motivi del ballo «Amor»*.

14,45-15: Giornale radio.

15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,35:

NOTTURNO

Fantasia di FELLINI e MACCARI

21,15: MUSICHE DI FILM E NOTIZIE CINEMATOGRAFICHE: 1. Caslar-De Fabio: *Vieni in riva al mar*, da «Barbablu»; 2. Semprini-Marchetti: *Ti vorrei dire*, da «La scuola dei timidi»; 3. D'Anzi-Marchetti: *Il primo bacio*, dal film omonimo; 4. De Marté-Dirosso: *Domani non m'aspettar*, da «Antonio Neucci»; 5. Pinni-De Torres: *Il solletico*, da «Due cuori sotto sequestro»; 6. Caslar-Lulli: *Voca di nostalgia*, da «Con le donne non si scherza»; 7. Bixio-Cherubini: *Lolita del mio cuore*, da «Il chiromante»; 8. Consiglio-Maneri: *Soltanto un bacio*, da «13 donne a Riva Paradiso»; 9. Di Lazzaro-Dole: *Melodie al chiaro di luna*, da «L'ora suprema»; 10. D'Anzi-Marchetti: *Io non son l'amore*, da «Il capitano degli usseri»; 11. Fiorini-Maneri: *Il mio riomello*, da «La dama e il cow-boy»; 12. D'Anzi-Bracchi: *Come una fata*, da «La peccatrice»; 13. Caslar-Lulli: *Che cosa importa a te?*, da «Con le donne non si scherza».

22:

ORCHESTRA A PIETRO DEL DOPOLAVORO - ATTILIO FROSINI - DI PISTOIA

diretta dal M^o ROMANELLO JERI

1. Amadè: *Serenata galante*; 2. Jeri: *Crepuscolo estivo*; 3. Manente: *Tramonto d'autunno*; 4. Berruti: *Un'ora d'amore*; 5. Amadè: *Danza spagnola*.

22,25: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M^o STORACI: 1. Fiorita: *Marcia delle Camice Nere*; 2. Lehar: *Il conte di Lussemburgo*; 3. Storaci: *Galoppata da caccia*; 4. Creati: *Lucietta*; 5. Castrucci: *Piccole Italiane*.

22,45-23: Giornale radio.

SOVVENZIONI mediante cessioni stipendio ai dipendenti di ogni Azienda pubblica o di pubblico servizio e da buone Amministrazioni private - Anticipi immediati - Rapidità massima

ISTITUTO CESSIONI QUINTO

TROMA - VIA BERGAMO, 43 - MILANO - UFFICIO PROPAGANDA - VIA P. LOMAZZO, 26

FORNITORE DELLA

REAL CASA D'ITALIA

G. HERMANN

MILANO (2) - Via Santa Margherita
TORINO (4) - Piazza Castello, 22
GENOVA (3) - Via XX Settembre, 42

IMPERMEABILI

SOPRASCARPE DI GOMMA

CALZE ELASTICHE per FLEBITI e VENE VARICOSE

NUOVI TIPI PERFETTI E CURATIVI in filo lana vera INVISIBILI SENZA CUCITURA SU MISURA, RIPARABILI, LAVABILI, MORBIDISSIMI, PORESI, NON DANNANO NODI. Grati segreto catalogo, prezzi, opuscolo sulle vene e indicazioni per prendere le misure

FABBRICA C. R. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

LA RADIO NEL MONDO

Per il 65° anniversario della battaglia di Aljubarrota (1384) la vicenda con in centro la grande figura di Pedro Lopez de Ayala è stata sceneggiata alla radio. Il poeta discendeva da una famiglia nobile e potente, e fu vassallo di Pietro il Crudele e quindi capitan della flotta di Valencia, ma quando il folle sovrano fu posto in fuga da Enrico di Trastámara, Pedro giurò fedeltà al nuovo re e combatté contro gli inglesi a Najera, dove fu ferito e fatto prigioniero. Rilasciato, ebbe terre e cariche e fu consigliere di Enrico II e di Giovanni II dimostrando sagge attitudini diplomatiche. Fu ferito nella disastrosa battaglia di Aljubarrota a cui si era spinto Giovanni I. Temerario e maldestro, e fu tenuto per circa un anno in prigione ad Otranto, dove compose il suo *Rimado de Palencia*. La sua opera posteriore fu tutta di diplomatico e storico. Le radioscene si miscolarono al pugiliere di Aljubarrota.

Skaniabæk, in Danimarca, è entrata in funzione una nuova trasmissione ad onde corte di KW 1.3. A Rio de Janeiro sta per essere inaugurata una nuova stazione ad onde corte di 50 kw e all'estero, tre dirette verso l'America meridionale, due verso gli Stati Uniti, una verso l'Asia e le altre verso l'Europa.

Nel secolo XV erano in voga in Spagna tre forme di musica: la religiosa, la storiata o cortigiana e la popolare, che si riferivano rispettivamente alla greco-latina o iustica dei re, alla canzone amorosa, politica e profana e alla musica strumentale e infine al canto monodico e le danze tradizionali. La canzone popolare, in quel secolo, ebbe, musicalmente parlando, un grande sviluppo in Europa e soprattutto in Spagna; le canzoni consistono di base in musica dalle espone ai palazzi. Non esisteva allora ancora il teatro profano e la Chiesa teneva in un certo qual modo il predominio e il monopolio della iustica, rappresentando sulle piazze i «drammi liturgici», ed ogni istituzione religiosa era un centro musicale apprezzatissimo tanto dai colti quanto dai semplici. Nei grandi palazzi e nelle Corti si coltivavano i «tra-netti musicali». Nel secolo XV, si formatono in Spagna i grandi «razionieri letterari», le cui poesie si preparavano ad essere cantate. Fu il periodo d'oro delle «romances» e delle «canzoni di gesta». E' il secolo che rappresenta il massimo fiorire del canto popolare, anima della musica sociale e strumentale. A queste interessanti associazioni musicali è stato dedicato un avveniente programma.

Lo scorso anno, la Radio danese ha diffuso secondo questa percentuale: musica 52,6%; conferenze 13,4%; trasmissioni dilettesci 0,8%; servizio informazioni 8,1%; servizi religiosi 8,1%; trasmissioni teatrali 0,8%; radiocronache e ritrasmissioni 2,9%.

Il morto è all'incanto si insedia la nuova radiologia apprendi graditissima di Francesco Fosca. Si tratta questa volta di un giallo radiofonico, per il fatto che non solo il trasmittente della radio, ma l'azione si svolge quasi tutta in uno studio radiofonico. Uno studio immaginario situato in una città non meno immaginaria, Magda Stella, una celebre attrice, acconsente ad uscire dal suo ritiro per recitare alcuni versi al microfono ma mentre la sua voce sta incantando migliaia di ascoltatori, l'attrice muore misteriosamente. Chi l'ha fatta morire? Come? Perché? E' il pubblico che viene sottoposto ad un'abile poliziotto immaginario, il quale riesce a sbrigliare il bandolo dell'ingarbugliatissima matassa. L'ascoltatore assiste ai più diversi commenti che l'«affare» suscita in vari ambienti. E' un lavoro insomma essenzialmente radiofonico che, forse fuori della radio non potrebbe vivere.

Nelle serie di radioscene storiche di Seg «Gli eroi del mondo», è stato messo in onda: Luigi XVII e l'evaso dal Tempio? L'azione si svolge nell'atmosfera della Rivoluzione francese. Vi appaiono Chauvrette e Simon, e si segue la triste estenuazione del giovane delirante prigioniero sino al giorno in cui egli diventa misteriosamente un bimbo natchico e serafico, semi idiota, incapace di rispondere alle domande che gli vengono rivolte. E' possibile che Luigi XVII sia evaso? Il radiosceno si pone la domanda ma non risponde ad essa. Espone tutti i fatti dettagliatamente in scene avvincenti e lascia all'ascoltatore il compito di pronunciarsi.

Per Voi, Signore!

LANOFIX



Uno dei tanti modelli di abbigliamento eseguiti con «LANOFIX»

La geniale e meravigliosa piccola macchina per la confezione di indumenti di maglieria con punto a mano.

Brevettata nei principali Paesi del mondo.

Nelle lunghe serate invernali il «LANOFIX» sarà per Voi un utile passatempo.

In poche ore imparerete a lavorare con sorprendente sveltezza. «LANOFIX» è l'unica macchinetta che eseguisce il PUNTO A MANO in variatissime gamme di punti e disegni. Gli indumenti confezionati col «LANOFIX» riescono perfetti e vaporosi.

Il prezzo è modestissimo in confronto ai molteplici vantaggi che offre. Costa solo L. 260 e si vende anche a rate.



La meravigliosa macchina «LANOFIX» con la quale confezionerete qualsiasi indumento personale: giacche, camicette, scarpe, guanti, corpetti, mutande, calze, ecc. ecc.

A richiesta spediamo il manuale illustrato per il pratico uso del «LANOFIX» contro invio di L. 2 anche in francobolli. SCRIVETE A: LANOFIX - VIA TADINO, 5 - MILANO

NON VENDETE IL VOSTRO **AUTOPIANO** RULLI SONORI D'OGNI AUTORE 8 DI OGNI GENERE DI MUSICA. UNICA FABBRICA ITALIANA DI RULLI SONORI - MILANO - CORSO ROMA, 17. Catalogo gratis a richiesta.

INCUBATRICI madre - artificiale con asciugatrice Mod. da 40 uova L. 785 - Mod. da 70 uova L. 130 complete e franche di porto. Oltre 20.000 macchine vendute. Voglia: MARIO LICCIARDELLO, Via Roma 289 - NAPOLI



La pastiglia GOLIA mantiene fresca la gola e dà un senso di benessere

Si vende sciolta da tutti i droghieri, ma stare attenti alla stella verde e al nome GOLIA

CAREMOLI MILANO



igiene e cura degli

OCCHI

BAGNO OCULARE

COLLIRIO

«alfa»

CONSIGLIATO
DAI MEDICI

IN VENDITA IN
TUTTE LE FARMACIE



SABATO 1° NOVEMBRE 1941-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

7.30

Giornale radio

7.45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8.15: Giornale radio.

8.30-9.30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11-15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE. Notizie da casa.

12.10

MUSICA OPERETTISTICA: 1 Ranzato: *Il paese dei campanelli*, selezione; 2 Lohar: *La Zarevich*, fantasia; 3 Pietri: *Addio giovinezza*, selezione.

12.30: Notiziario doltremare - Dischi.

12.45: PER LE DONNE ITALIANE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON I FASCI FEMMINILI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^{re} PETRAIA: 1 Travaglia: *Sinfonietta goldoniana*; 2 Pizzini: *Suite infantile*; 3 Puligheddu: *Festa di rondini*; 4 Bettinelli: *Il fardalio*, fantasia dall'opera; 5 Cantù: *Serenata improvvisata*; 6 Albanese: *La cicala e l'usignolo*; 7 Barbieri: *Per le vie di Toledo*

13.15: TRASMISSIONE DI ALCUNI BRANI della colonna sonora del film "Amore inespiale" - Trasmissione organizzata per la TITANUS FILM.

14: Giornale radio.

14.15: TRASMISSIONE DA TOKIO: 1 Conversazione di Giuseppe Prelli, addetto navale italiano presso l'Imperiale Governo Nipponico; 2 ai Canzoni popolari giapponesi eseguite da Yoshio e Kodama con accompagnamento del COMPLESSO di "SAMISEN" TOKYOIKKI e del QUINTEETTO SUGI; 3 ORCHESTRA DELLA RADIO DI TOKIO diretta da KIICHI SUGI; 4 *Yasukubi*; 2 *Kagoshima Oharabushi*; 3 *Onwake*; 4 *Yagubushi*

14.15: Giornale radio.

15-15.25: Trasmissione a cura di D'Uffizio prigionieri, ricerche e servizi concessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16.

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - "Notizie da casa"

16.30: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

17: Giornale radio.

17.15: NUOVI DISCHI CETRA - CANZONI DI SUCCESSO INCISE SU DISCHI CETRA: "ANTE IL": 1 Corelli: *Folle per via solita e orchestra d'archi*; 2 Gomes: *Salvador Rosa* - "Di sposo di padre le gioie serene" - (basso Nerolini); 3 Mascagni: *L'amico Fritz* - "Son pochi fiori" - (soprano Tassinati); 4 Verdi: *Ada* - "Celeste Aida" - (tenore Masini); 5 Alfano: *Resurrezione* - "Dio pietoso" - (mezzosoprano Pedersini). - PART. 2: 1 D'Amico-Bracchi: *Cicocchia*; 2 Gubarda: *Lecciamci di che t'ama*; 3 Rivarolo: *Un valzer con te*; 4 Vallini-Tettoni: *Nelbina*; 5 Cheri-Tettoni: *Il patto innamorato*; 6 Grever: *T'amo, hai detto?*; 7 Di Curtis-Bavio: *Autunno*

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18.15-18.20: Notiziario dall'interno - Estrazioni del R. Lotto

19.30

Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: Cons. Naz. Giorgio Maria Sangiorgi, presidente della Società Italiana Autori ed Editori - "La nuova legge del diritto d'autore"

19.40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

20.20: Commento ai fatti del giorno

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5

(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

FRANCESCA DA RIMINI

Tragedia in quattro atti di GABRIELE D'ANNUNZIO

Riduzioni di TITO RICORDI

Musica di RICCARDO ZANDONAI

PERSONAGGI e INTERPRETI:
 Francesca, Franca: Sommariva; Sornatarina, Elsa Fioroni; Orlasio, Luigi Bernardi; Giovanni lo sciancato, Carmelo Maugeri; Paolo il bello, Alessandro Ziliotti; Manifestino dell'occhio, Giuseppe Nesi; Bauciflore, Renata Villani; Garsenda, Nina Ferrari; Alchiaro, Liana Avogadro; Donella, Natalia Nicolini; La schiava, Giuseppina Santi; Ser Toldo Berardengo, Nando Gerri; Il giullare, Melchiorre Luisi.

Dirige l'Autore

Maestro del coro: BRUNO EMERFERO

Negli intervalli: 1 (21.5 circa): Conversazione; 2 (21.40 circa): La vita teatrale; conversazione di Mario Corsi; 3 (22,30 circa): Notiziario. Dopo l'opera (23.20 circa): C.ornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.30-11.35

Per onda m. 420,8: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

12.15

TRIN AMIROSIANO: 1 Guarino: *Sussurro di primavera*; 2 Verde: *Melozza*; 3 Skrabutti: *Serenata valzer*; 4 Corelli: *Adagio* (trascritto Corti); 5 Ranzato: ai Sogni; 6 *Danza di libellule*; 6 Mozart: *Diana*; 12.40: CANZONI e MELANGE: 1 Fortini-Antonio: *Somarella* (titidino); 2 Savino-Soprano: *Primavera romana*; 3 Branco: *Quando piove*; 4 Piccinelli-Tettoni: *Crepuscolo*; 5 Renato-Rossati: *Quando canto penso a te*; 6 Colombi: *Alba triste*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL RAGNO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: MUSICA VARIA: 1 Brahms: *Danza ungherese n.5 in sol minore*; 2 Ljadow: *Otto arie di jate russe*; 3 Grieg: *Peer Gynt*, prima suite op. 46; 4 Il mattino di La notte di Ave; 5 Danza di Anitra, di Nella sala di 46 della montagna; 4 Ranzato: *Nelsoia*

Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio

14.15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi

14.25: COMPLESSO ITALIANO diretto dal M^{re} PRAT: 1 Fortini: *Serenata*; 2 Di Pictora: *Conosci questa musica*; 3 Innocenti: *Stanno le stelle*; 4 Rovati: *Mercato orientale*; 5 Bernetti: *Ho sognato sul tuo cuore*; 6 Orme: *Gli-beria*

14.45-15: Giornale radio

18-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.40:

Il revisore

Tre atti in cinque tempi di NICOLA VASILJEVIC GOGOL

PERSONAGGI e INTERPRETI: Il governatore Antonio Antonich, Rodolfo Martelli; Anna Andreievna, sua moglie, Diana Forzetti; Maria Antonovna, loro figlia, Misa Mordoglia Mari; Il custode Artemy Filippovich Enikajna, Guido Verdiani; Il giudice Annon Fedorovich Lapkin-Tapkin, Angelo Bizzari; L'ispettore Luca Lukich Klopov, Giampaolo Savino; Il dott. Cristiano Ivanovitch Krasnikov, Augusto Orsetti; La signora Elena Kropotina, Rita Costanzo; Il direttore della posta Ivan Kusmich Gino Pestelli; Pietro Ivanovitch Bobchinski, Valter Tuccini; Pietro Ivanovitch Dubchinski, Gino Lenzi; Il commissario di polizia Stefano Illich Santoro Parisi; Rastakajski, Franco Lello; Julukof, Roberto Bertea; Il signor Karabkine, Franco Parenti; La signora Karabkine, Jolanda Minichini; Pachtemphina, Diana Divanazzi; Innocenza, Angela Meroni; profumieri: Un mercante Sandro Parisi; Sultano: Gino Zazzera; Derghimoda, Roberto Bertea; guardie: Ivan Alexandrovich Krasnikov, Francesco Favere; Gino suo domestico, Luigi Grossi; Un cameriere d'albergo Oton Lenzi; Michele, Augusto Olivieri; Eudossia, Giampaolo Flaviovi; Mercanti, visitatori, visitatori, brigantieri, Regia di ENZO PRATERI

22.25: COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO diretto dal M^{re} PRAT: 1 Amadi: *Marcia notturna*; 2 Vidale: *Questa è la mia sposa*; 3 Savino: *O dolci mari*; 4 Beneditto: *Rosafina*; 5 Corino: *Dall'ape*; 6 Arconi: *Pianella*.

22.45-23: Giornale radio.

CESSIONI STIPENDIO

DECENNALI o QUINQUENNALI - CON ANTICIPI SENZA INTERESSI, a parastatali, Enti Locali e Sindacati, Servizi Pubblici e grandi Aziende private.

81 cercano corrispondenti

ISTITUTO TIRRENO - Napoli S. Lucia 39^a - Tel. 27-326

FORNITORE DELLA REAL CASA D'ITALIA

G. HERMANN

MILANO (2) - Via Santa Margherita
TORINO (4) - Piazza Castello, 22
GENOVA (5) - Via XX Settembre, 42

IMPERMEABILI

SOPRASCARPE DI GOMMA

LUXARDO

MARASCHINO ZARA

concerti

(Continuazione dalla pag. 9)

Il *Concerto da chiesa* del veronese Evaristo Felice Dall'Abaco, è una immediata derivazione di quella *Sonata da chiesa*, che rappresenta il primo raggruppamento di composizioni di carattere diverso (non ancora riunite da alcun vincolo tematico, ma solo da affinità tonali, che doveva poi svilupparsi nella forma-sonata, da cui si informò tutta l'arte strumentale romantica. E questa composizione di Dell'Abaco si distingue per una intensità espressiva che supera quella dei suoi — pure grandissimi — contemporanei. Del Corelli (1653-1713) viene presentata la *Suite in re minore*, composizione nota, ma che si ascolta sempre con grande gioia per la geniale e profonda ondata di musicalità, per la suprema eleganza formale e per la vivacità ideologica in essa trasfusa da colui che non solo va considerato come il fondatore dell'arte violinistica, ma è uno dei più grandi musicisti di ogni epoca. Si osservi come le antiche danze (il cui raggruppamento segnò appunto l'origine della forma-suite) appaiono idealizzate e mirabilmente stilizzate: dalla nobile e grave sarabanda, alla giga vivacissima e allo scintillante scherzo. Col Vivaldi; ecco un altro deciso passo avanti: l'ultimo gradino prima di pervenire alla sinfonia moderna, se manchi ancora, in rapporto a questa, qualche particolare formalistico, c'è già però tutto lo spirito, l'equilibrio e la varietà della costruzione, anzi, c'è in più una ricchezza di ispirazione che non sempre venne uguagliata dai successivi e che costituisce pur sempre l'elemento fondamentale di ogni espressione d'arte.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M. Giuseppe Morelli (Giovedì 30 ottobre - Primo Programma, ore 14.15).

Tre secoli del nostro glorioso melodramma giourow, affiorano in questo concerto vocale-strumentale. Il Settecento appare in quella *Serra padrona*, del Paisiello (1740-1816) come opera durante il suo soggiorno in Russia (1782-1784), alla Corte della grande Caterina; quest'opera non speri il valore di quella che, circa un cinquantennio prima sullo stesso libretto aveva composto il grande Cigno di Jesl, l'infelice Pergolesi; allo stesso modo che il «Barbieri di Siviglia» del Paisiello, scritto durante lo stesso soggiorno, venne decisamente sovrappiù tardi dall'immortale capolavoro rossiniano; tuttavia anche in quest'opera il Paisiello rivela le sue preziosissime virtù drammatiche e melodiche, che fanno di lui il più grande compositore italiano della seconda metà del Settecento, fino all'avvento di Cimarosa.

L'Ottocento è rappresentato dall'introduzione e da un'aria ricca di brio e di giovanile freschezza del *Don Pasquale* di Donizetti; l'arte contemporanea si afferma con due brani di quei *Quattro rusleggi* di Wolf-Ferrari, che si sono effettivamente dimostrati tra le creazioni più vitali — e al pubblico più profondamente simpatiche — di questi «ultimi decenni».

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M. Alfredo Simonetti (Venerdì 31 ottobre - Primo Programma, ore 13.15).

Il programma di questo concerto offre l'attrattiva di un mazzo di fiori svariatissimi: la molteplicità dei colori sgargianti, i profumi diversissimi e le forme vivaci, assaporate indipendentemente da preoccupazioni stilistiche, offrono un richiamo di piacevolezza e di riposante diletto. Infatti alla poesia del nostalgico e romantico *Canto della sera* schumanniano si unisce la colorita e parodistica *Danza dei ranocchi* di Vittadini; alla classica *Pastorale* di Scarlatti, la *Marchetta* di Agostini; alle *Tre danze tedesche* di Mozart, la languida ed appassionata *Siciliana* di Busoni, all'elegante *Intermezzo nostalgico* del Respighi, alle brillanti introduzioni operistiche di Cimarosa e di Rossini.

MUSICA DA CAMERA

Domenica 26 ottobre, alle ore 21.55 le Stazioni del Secondo Programma trasmettono un concerto del violista Renzo Sabbatini e del pianista Germano Ariosti. Il programma comprende delle musiche di Ariosti, di Lorenzini, di Martucci, Granados e Novacek. Attilio Ariosti (1866-circa 1740), autore della *Sonata in re minore* per viola d'amore e cembalo (oggi in programma, era un frate servita bolognese che, nonostante l'abito, fu al servizio delle maggiori Corti europee raccogliendo grandi successi. La sua attività principale si esplicò nel campo operistico, ma tra le poche sue composizioni strumentali che ci sono pervenute un'importanza speciale spetta alle sue *Lezioni per viola d'amore e cembalo* nel 1728 a Londra e dedicate a re Giorgio di Inghilterra, tra le quali è appunto la *Sonata in re minore*. Queste «lezioni» sono in realtà delle sonate composte a fini didattici, giacché l'Ariosti, grande virtuoso di viola d'amore, aveva scritto appunto un metodo per lo strumento, in cui aveva introdotto importanti innovazioni nella sua tecnica. Com'è noto, la viola d'amore è una viola profonda dell'ordinaria, la quale, oltre alla normale serie di corde collocate sopra il ponticello, ha una seconda serie di corde di metallo poste al disotto, che non vengono toccate dall'arco, ma vibrano per simpatia, quando l'arco fa risuonare le corde superiori (onde il nome). Nel nostro concerto il violista Sabbatini, che è anche eccellente suonatore di strumenti antichi, eseguirà la *Sonata* di Ariosti sullo strumento originale.

Antonio Lorenzini (1750-?) autore del secondo brano in programma, nacque all'Aja da padre italiano, musicista al servizio del principe d'Orange, e fu allievo del padre e di Pietro Locatelli. Per quasi tutta la vita fu maestro di cappella a Nancy, dove compose musica strumentale e da camera. Lo caccia a un brano per viola d'amore e cembalo, tuttora inedito, e che il precedente di Ariosti, è eseguito sullo strumento originale.

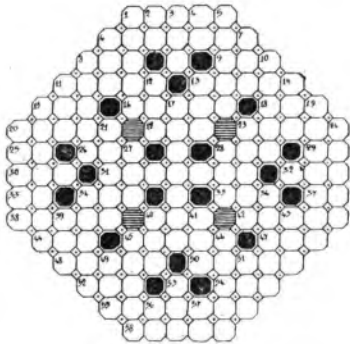
Completano il programma tre brevi pezzi trascritti per viola moderna e pianoforte, il primo da D'Ambrosio, gli altri due dallo stesso Sabbatini. Sono il *Canto d'amore* di Martucci (1856-1909), l'intermezzo delle *Gopescas* di Granados (1867-1916) e il *Moto perpetuo* del compositore inglese-Novacek (1866-1906). Le *Gopescas* sono brevi scene teatrali ispirate a quadri di Goya che Granados ricavò, poco prima della morte, da due cicli di pezzi pianistici dallo stesso titolo, composti dal 1909 in poi; l'intermezzo in programma è noto soprattutto nella trascrizione per violoncello e pianoforte.

Mercoledì 29 ottobre, alle ore 22.10, le Stazioni del primo Programma trasmettono un concerto del violista Arrigo Scrato che comprende musiche di Bach e di Beethoven. Giovanni Sebastiano Bach (1685-1750) compose le sue sei Sonate per cembalo e violino nel periodo della sua permanenza a Cöthen (1717-1723) in qualità di Maestro di Camera presso il principe Leopoldo di Anhalt. A differenza che nei suoi precedenti impieghi Bach non disponeva, presso il principe Leopoldo, né di organo, né di cori, per cui le sue composizioni dell'epoca sono destinate per la più parte alla musica da camera. Le Sonate per cembalo e violino sono composizioni in quattro tempi e quasi interamente a tre voci di cui due affidate ad una o ad una violino. Appaiono un minuetto, ma già il carattere di molti temi, e le imitazioni passano indifferente fra le tre voci. Fa eccezione alla regola il terzo tempo (per un tempo lento, come il primo, contro gli altri due, che sono allegri), nel quale il cembalo ha generalmente funzione di accompagnamento. Appaiono un minuetto, ma già il titolo, ossia lo stesso anno delle Sonate per pianoforte op. 26, 27 e 28 (tra cui quella nota sotto il nome di «Chiara di luna»), e un anno prima della Seconda sinfonia; quindi nel periodo iniziale della maturazione definitiva dello stile beethoveniano. La forma musicale del secondo, terzo e quarto tempo è ancora mozartiana, nonostante il terzo tempo sia una scherzo. Appaiono un minuetto, ma già il carattere di molti temi, armonie e procedimento è nuovo. Soprattutto originale è tuttavia il primo tempo, di un'ampiezza costruttiva ignota ai predecessori di Beethoven, e recante tra l'altro la particolarità che dei due temi principali il primo è melodico e cantante, il secondo è drammatico, mentre la tradizione voleva il contrario.

giochi

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1 Parte dal cuore - 6 Diana lo trasformò in cervo e lo fece divorare dai cani - 8 To - al tempo dei latini - 9, Arrosa il vico - 11 Pirata del Marabur Zenzoro - 13 Fisljo di Groule re di Tebe; il uccide sulla tomba della cugina Antigone da lui amata - 15 Ogni paese ha i suoi - 16 Santuario sopra Biella - 18 Gran fiume nella Siberia occidentale - 20 Una guarnizione tutta trafori - 22 Voce di verbo coraggioso - 23 Simbolo dell'amore eterno - 25 Quattro punti, a braccia - 26 L'America settentrionale - 28 Madre di Medea - 29 Targa di Colossus - 30 Nome di una nostra poetessa - 31 Genere di pesci teleostei - 32 Fiume in provincia di Cosenza - 33 Dopo il



quinto - 34 Grande uccello dei transpaleri - 35 L'arte di Virgilio - 37 La firma del vico - 38 Una delle tre principali stirpi dei Sassoni, stanziata sulle rive del Weser - 40 Città del Perù meridionale - 42 Preterito il nome dei re dei veneti - 44 Precede l'Alfa - 45 Come dovrebbe essere sempre la parola dell'oratore - 47, Avezbio - 48 Pecta garbaldino, morto in un naufragio - 50 Dra della parte dissecato - 52 L'estate sulla Senna - 54 Castello napoletano - 55 Senza nome - 58 Come la vita senza gioia.

VERTICALI: 1 Minutissima parte - 2 Otto dividuo due - 3 Lo vedi spesso fra i carabinieri - 4 Cula del Rilominato (sigla) - 5 Gli occhi sono il suo specchio - 6 Lamico della sartina - 7 Si annegò nell'Ellesponto - 8 Cloridrato deammina in forma di cristalli nerastri. La loro ricerca è utile in medicina legale, perché rivela la presenza di sangue disseccato - 10 L'elettrodo positivo - 11 Dei cendrucci - 12 Non si macchia, benché spesso faccia altri macchiare - 13 La punta dei poeti - 14 Mitezza coppiata - 15 Il canchionello - 17 Il suo cuore è una... perla - 19 Nome di una strappa dell'antico Impero Persiano, posta a sud del Mar Caspio - 20 Sostiene i tetti - 21 Fincasi quelli del Cosovano - 23 Grande lago delle Lapponia finlandese - 24 Cerchio formato da vapori intorno alla luna - 27 Grigio uccello australiano dei corridori, simile allo struzzo d'Africa - 28 Desinenza di diminutivo femminile - 34 Sezione delle Alpi Occidentali compresa fra il Moncenisio e il Col del Ferret - 36 Tra vici - un risveglio - 39 Parte liquore inglese - 40 Il forador di Troia - 41 Amante di Cibebe - 43 Dio lo condanna alla ceccità, ed lo lo sconvolge - 45 Gmto al palato degli egizi - 46. Delizioso è quello del caffè - 49 Quella verde è la migliore - 51 Largo periodo di tempo - 53 Parità farmaceutica - 56 Marca d'auto - 57. R... volta.

SOLUZIONE DEI GIOCHI PRECEDENTI

PAROLE CROCIATE (n. 43) - Orizzontali: Erol - Elio - Osteria - Atta - Asta - Erla - Sila - Carbolino - Verticili: Rotta - Ostora - Ita - Era - Bissar - Ratti - Arca - Aol - Gola.

PAROLE CROCIATE (n. 43): Orizzontali: Corlo - Baracò - Arcel - CS - Sto - Nol - Sio - Vico - Verticili: Erod - Verticili: Carone - Orco - Nul - Inco - Accorte - Bissal - Astio - Nord - Teo - CR.

PROGRAMMI RADOFONICI DI NAZIONI ALLEATE

GERMANIA

STAZIONI PRINCIPALI

Breslavia (950 KC/s; 315,8 m; 100 IWI); Vienna (592, 506, 8, 120); Bahren (3113, 269, 5, 40); Alton (806, 138, 6, 100); Danubio (922, 325, 5, 100); Vistola (224, 1339, 120); Posen (1204, 249, 2, 50); Staz. del Prof. di Praga (638, 470, 2, 120); Staz. del Prof. di Brno (1158, 259, 1, 32).

Trasmissione serale fissa di musica leggera e da ballo: ore 20-25: stazioni di Alpien - Vistola - Belgrado (m 437,3) - Lussemburgo (m 729,1)

DOMENICA

18: Echi dal fronte. 18:10: Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Berlino. 19: Notiziario di guerra. 19:15: Belle melodie. 19:45: Echi sportivi. 20: Notiziario. 20:20: Musica leggera. 20:50: Notizie di guerra. 21:10: Serata di varietà. 21: Junfermann. 22: Notiziario. 22:10 (ca): Musica caratteristica e leggera. 24: Notiziario. 0,10 (ca): Conc notturno.

LUNEDI'

18: Musica da camera. 19:30: Radiocorona. 19: Notiziario di guerra. 19:15: Varietà. Allegro all'aperto. 19:30: Notiz dell'esercito. 19:45: Convezazione Il vostro esercito. 20: Notiziario. 20:20: Serata di varietà. Un po' per ciascuno. Nell'intervallo (20:50): Notiziario di guerra. 22: Notiziario. 22:10 (ca): Musica caratteristica e leggera. 24: Notiziario. 0,10 (ca): Conc notturno.

MARTEDI'

18: Cori e musica della Gioventù Hitleriana. 18:21: Dizione poetica. 18:30: Radiocorona. 19: Notiziario di guerra. 19:10 (ca): Radiocorona. 19:30: Notiz dell'esercito. 19:45: Cronaca politica. 20: Notiziario. 20:20: Canzoni e marce del Reich. 20:50: Notizie di guerra. 21:10: Melodie che hanno conquistato il mondo. 22: Notiziario. 22:10 (ca): Musica caratteristica e leggera. 24: Notiziario. 0,10 (ca): Conc notturno.

MERCOLEDI'

18: Le belle canzoni della Germania. 18:30: Radiocorona. 19: Notiziario di guerra. 19:15: Varietà. Allegro all'aperto. 19:30: Notiz dell'esercito.

GIAPPONE TRASMISSIONE GIORNALIERA

21: Segnale d'apertura. 21:5: Notizie giapponesi. 21:23: Convezazione oppure musica folkloristica. 21:40: Notiziario tedesco. 21:55: Convezazione oppure musica folkloristica. 22:35: Notiziario in lingua italiana.

DOMENICA

19:45: Convezazione: La guerra marittima. 20: Notiziario. 20:20: Trasmissione per il compleanno del Dott. Gombosi dell'Inter-callio (20:50). Notiziario di guerra. 22: Notiziario. 21:10 (ca): Conc notturno.

GIOVEDI'

18:27: Dizione poetica. 18:30: Radiocorona. 19: Notiziario di guerra. 19:10 (ca): Radiocorona. 19:30: Notiz dell'esercito. 19:45: Cronaca politica. 20: Notiziario. 20:20: Programma vario Vecchie conoscenze. 20:50: Notiz di guerra. 21:10: Musica leggera viennese. 22: Notiziario. 22:10 (ca): Musica caratteristica e leggera. 24: Notiziario. 0,10 (ca): Conc notturno.

ENERDI'

18: Musica caratteristica e leggera. 18:30: Radiocorriere. 19: Notiziario di guerra. 19:13: Varietà. Allegro all'aperto. 19:30: Notiz dell'esercito. 19:45: Convezazione: La notte arma aerea. 20: Notiziario. 20:20: Varietà musicale: Come vi piace. 20:50: Notiz di guerra. 21:10: Melodie e canzoni. 22: Notiziario. 22:10: Radiocorona. 24: Notiziario. 0,10 (ca): Conc notturno.

SABATO

18:27: Dizione poetica. 18:30: Radiocorona. 19: Notiziario di guerra. 19:10 (ca): Radiocorona. 19:30: Notiz dell'esercito. 19:45: Cronaca politica. 20: Notiziario. 20:20: Radiocorona. 20:50: Notiz di guerra. 21:10: Varietà musicale. 22: Notiziario. 22:10 (ca): Musica caratteristica e leggera. 24: Notiziario.

MARTEDI'

18:27: Dizione poetica. 18:30: Radiocorona. 19: Notiziario di guerra. 19:10 (ca): Radiocorona. 19:30: Notiz dell'esercito. 19:45: Cronaca politica. 20: Notiziario. 20:20: Radiocorona. 20:50: Notiz di guerra. 21:10: Varietà musicale. 22: Notiziario. 22:10 (ca): Musica caratteristica e leggera. 24: Notiziario.

MERCOLEDI'

18:27: Dizione poetica. 18:30: Radiocorona. 19: Notiziario di guerra. 19:10 (ca): Radiocorona. 19:30: Notiz dell'esercito. 19:45: Cronaca politica. 20: Notiziario. 20:20: Radiocorona. 20:50: Notiz di guerra. 21:10: Varietà musicale. 22: Notiziario. 22:10 (ca): Musica caratteristica e leggera. 24: Notiziario.

SLOVACCHIA

Bratislava . . . 1004 KC/s; 298,8 m; 13,3 kW. Presov . . . 1240 KC/s; 241,9 m; 1,5 kW. Banska Bystrica . . 392 KC/s; 765 m; 30 kW.

DOMENICA

18:45: Notizie in tedesco. 19: Notiziario slovacco. 19:15: Rassegna politica. 19:25: Musica leggera. 20 (Presov): Tram per gli slovacchi all'intero. 21: Concerto variato. 22: Notiziario slovacco. 22:20-23: Notizie in ucraino e in russo.

LUNEDI'

17:45: Programma vario tedesco. 18:45: Notizie in tedesco. 19: Notizie - Attualità. 19:30: Un po' di belle canzoni slovacche. 20: Radiodramma. 21:30: Conc il violino. 22: Notiziario slovacco. 22:20-23: Notizie in ucraino e in russo.

MARTEDI'

17:45: Programma vario tedesco. 18:45: Notizie in tedesco. 19: Notizie - Attualità. 19:30: Concerto popolare. 20:30 (Presov): Convezazione. 21 (Presov): Musica da jazz. 21:30 (Presov): Convezazione. 21:35 (Presov): Concerto di cello. 22: Notiziario slovacco. 22:20-23: Notizie in ucraino e in russo.

MERCOLEDI'

17:45: Programma vario tedesco. 18:45: Notizie in tedesco. 19: Notizie - Attualità. 19:30: Musica da ballo.

CROAZIA Zagabria 1088 KC/s; 216,2 m; 4,5 kW

DOMENICA

17:30 Concerto di dischi. 18: Convezazione. 18:10: Concerto ritattico. 19:30: Convezazione. 19:30: Notizie sportive. 19:45-20:15: Notiziario.

LUNEDI'

16: Concerto di dischi. 17: Notiziario. 17:15: Radiocorona. 18:13: Convezazione. 18:30: Concerto variato. 19: Convezazione. 19:15: Concerto di cello. 19:45-20:15: Notiziario.

MARTEDI'

17: Notiziario. 17:15: Radiocorona. 18:13: Convezazione. 18:30: Concerto di dischi. 18:40: Notizie. 18:45: Convezazione. 19:15: Musica tedesca (di). 19:45-20:15: Notiziario.

MERCOLEDI'

17: Notiziario. 17:15: Concerto corale. 17:45: Concerto di tamburizzae. 18:15: Convezazione.

20: Attualità varie. 20:15: Melodie e canzoni. Sopra. 20:45: Convezazione. 21: Musica leggera. 22: Notiziario slovacco. 22:20-23: Notizie in ucraino e in russo.

GIOVEDI'

18:45: Notizie in tedesco. 19: Notizie - Attualità. 19:30: Radiodramma. 20: Radiodramma. 20:45: Canzoni slovacche. 21:15: Convezazione. 21:30 (Presov): Radiocorona. 22: Notiziario slovacco. 22:20-23: Notizie in ucraino e in russo.

ENERDI'

19:30: Musica leggera. 20: Notiziario. 20:15: Musica da camera francese. 20:45: Convezazione. 21: Concerto sinfonico. 22: Notiziario slovacco. 22:20-23: Notizie in ucraino e in russo.

SABATO

17:15: Convezazione. 17:30: Notizie in ucraino e in russo. 17:45: Programma vario di cello. 18:45: Notizie in tedesco. 19: Notizie - Attualità. 19:30: Canzoni popolari slovacche. 20: Conv. lett. 20:30: Musica funebre con recitazioni. 21: Convezazione. 22: Notiziario slovacco. 22:20-23: Notizie in ucraino e in russo.

CROAZIA

18:15: Concerto variato. 19: Convezazione. 19:15: Radiocorona. 19:45-20:15: Notiziario.

GIOVEDI'

17: Notiziario. 17:15: Radiocorona. 18:15: Convezazione. 18:30: Concerto di dischi. 18:40: Notizie. 18:45: Convezazione. 19:45: Notiziario.

ENERDI'

17: Notiziario. 17:15: Concerto di tamburizzae. 17:45: Concerto di dischi. 18:15: Convezazione. 18:35: Concerto variato. 19: Convezazione. 19:15: Dischi rimasti. 19:45-20:15: Notiziario.

SABATO

17:15: Convezazione. 17:30: Concerto corale. 17:45: Radiocorona. 18:15: Convezazione. 18:30: Concerto di dischi. 19: Convezazione. 19:15: Radiocorona. 19:45-20:15: Notiziario.

TRASMISSIONI DELLA STAZIONE DI ZARA

Settimana dal 26 Ottobre al 1° Novembre

DOMENICA 26 OTTOBRE

11: Sinfonia cantata. 12:12:15: Lettura e spiegazione del Vangelo - 12:25: Venti. 14:15: Venti. 14:30: Segnale orario. Globale radio - 13:15: Venti. 14:15: Venti. 14:30: Segnale orario. Globale radio - 13:15: Venti. 14:30: Segnale orario. Globale radio. Commento ai fatti del giorno. 20:30: Segnale orario. Globale radio. Commento ai fatti del giorno. 20:40: Selezione di opere. 21:15: Concerto di musica da camera sinfonica. 21:50: Notiziario. 22: Orchestra diretta dal M° Angelini. 22:45: Globale radio.

LUNEDI' 27 OTTOBRE

11:15-11:35: Trasmissione per il Forte Armate - 12:10: Borsa. Dischi. 12:30: Radio Sordani. 13: Segnale orario. Globale radio - 13:15: Venti. 14:15: Venti. 14:30: Segnale orario. Globale radio. Commento ai fatti del giorno. 20:30: Segnale orario. Globale radio. Commento ai fatti del giorno. 20:40: Selezione di opere. 21:15: Concerto di musica da camera sinfonica. 21:50: Notiziario. 22:45: Globale radio.

MARTEDI' 28 OTTOBRE

11:15-11:35: Trasmissione per il Forte Armate - 12:10: Borsa. Dischi. 12:30: Venti. 14:15: Venti. 14:30: Segnale orario. Globale radio - 13:15: Venti. 14:15: Venti. 14:30: Segnale orario. Globale radio. Commento ai fatti del giorno. 20:30: Segnale orario. Globale radio. Commento ai fatti del giorno. 20:40: Selezione di opere. 21:15: Concerto di musica da camera sinfonica. 21:50: Notiziario. 22:45: Globale radio.

MERCOLEDI' 29 OTTOBRE

11:15-11:35: Trasmissione per il Forte Armate - 12:10: Borsa. Dischi. 12:30: Radio Sordani. 13: Segnale orario. Globale radio - 13:15: Venti. 14:15: Venti. 14:30: Segnale orario. Globale radio. Commento ai fatti del giorno. 20:30: Segnale orario. Globale radio. Commento ai fatti del giorno. 20:40: Selezione di opere. 21:15: Concerto di musica da camera sinfonica. 21:50: Notiziario. 22:45: Globale radio.

GIOVEDI' 30 OTTOBRE

11:15-11:35: Trasmissione per il Forte Armate - 12:10: Borsa. Dischi. 12:30: Venti. 14:15: Venti. 14:30: Segnale orario. Globale radio - 13:15: Venti. 14:15: Venti. 14:30: Segnale orario. Globale radio. Commento ai fatti del giorno. 20:30: Segnale orario. Globale radio. Commento ai fatti del giorno. 20:40: Selezione di opere. 21:15: Concerto di musica da camera sinfonica. 21:50: Notiziario. 22:45: Globale radio.

ENERDI' 31 OTTOBRE

11:15-11:35: Trasmissione per il Forte Armate - 12:10: Borsa. Dischi. 12:30: Radio Sordani. 13: Segnale orario. Globale radio - 13:15: Venti. 14:15: Venti. 14:30: Segnale orario. Globale radio. Commento ai fatti del giorno. 20:30: Segnale orario. Globale radio. Commento ai fatti del giorno. 20:40: Selezione di opere. 21:15: Concerto di musica da camera sinfonica. 21:50: Notiziario. 22:45: Globale radio.

SABATO 1° NOVEMBRE

11:15-11:35: Trasmissione per il Forte Armate - 12:10: Borsa. Dischi. 12:30: Venti. 14:15: Venti. 14:30: Segnale orario. Globale radio - 13:15: Venti. 14:15: Venti. 14:30: Segnale orario. Globale radio. Commento ai fatti del giorno. 20:30: Segnale orario. Globale radio. Commento ai fatti del giorno. 20:40: Selezione di opere. 21:15: Concerto di musica da camera sinfonica. 21:50: Notiziario. 22:45: Globale radio.

Quanto meno intensa

... sarà la voce del vostro apparecchio tanto più nitida sarà la qualità della ricezione. Rispettate il riposo dei vostri vicini e non fate funzionare la vostra radio con intensità troppo elevata.

GIOVANI SPOSI!



ricordatevi

che a tutti coloro che si
sposeranno
durante il 1941
l'Eiar offre:

1. L'abbonamento iniziale alle radioaudizioni fino al 31 dicembre
2. La partecipazione gratuita ad una lotteria con premi per circa **Lire 200.000**

Per partecipare al «Concorso Sposi» basta inviare all'Eiar — via Arsenale, 21 - Torino — un certificato di matrimonio in carta libera.